

INTRODUZIONE

CHIROGRAFO DI S. GIOVANNI PAOLO II **SULLA MUSICA SACRA**

La speciale attenzione che è doveroso riservare alla musica sacra, ricorda il santo Pontefice Pio X, deriva dal fatto che essa, “come parte integrante della solenne Liturgia, ne partecipa il fine generale, che è la gloria di Dio e la santificazione ed edificazione dei fedeli”. Interpretando ed esprimendo il senso profondo del sacro testo a cui è intimamente legata, essa è capace di “aggiungere maggiore efficacia al testo medesimo, affinché i fedeli [...] meglio si dispongano ad accogliere in sé i frutti della grazia, che sono propri della celebrazione dei sacrosanti misteri”.

Questa impostazione è stata ripresa dal Concilio Ecumenico Vaticano II nel capitolo VI della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra Liturgia, dove si richiama con chiarezza la funzione ecclesiale della musica sacra: “La tradizione musicale di tutta la Chiesa costituisce un patrimonio di inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria e integrale della liturgia solenne”. Continuando, infatti, l'antica tradizione biblica, a cui lo stesso Signore e gli Apostoli si sono attenuti, la Chiesa lungo tutta la sua storia ha favorito il canto nelle celebrazioni liturgiche, fornendo secondo la creatività di ogni cultura stupendi esempi di commento melodico dei testi sacri nei riti tanto dell'Occidente quanto dell'Oriente.

Costante, poi, è stata l'attenzione dei miei Predecessori a questo delicato settore, per il quale hanno richiamato i principi fondamentali che devono animare la produzione di musica sacra, specie se destinata alla Liturgia. In varie occasioni anch'io ho richiamato la preziosa funzione e la grande importanza della musica e del canto per una partecipazione più attiva e intensa alle celebrazioni liturgiche, ed ho sottolineato la necessità di “purificare il culto da sbavature di stile, da forme trasandate di espressione, da musiche e testi sciatti e poco consoni alla grandezza dell'atto che si celebra”, per assicurare dignità e bontà di forme alla musica liturgica.

Sulla scia degli insegnamenti di san Pio X e del Concilio Vaticano II, occorre innanzitutto sottolineare che la musica destinata ai sacri riti deve avere come punto di riferimento la santità: essa di fatto, “sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica”. Proprio per questo, “non indistintamente tutto ciò che sta fuori dal tempio (profanum) è atto a superarne la soglia”, affermava saggiamente il mio venerato Predecessore Paolo VI e precisava che “se non possiede ad un tempo il senso della preghiera, della dignità e della bellezza, la musica - strumentale e vocale - si preclude da sé l'ingresso nella sfera del sacro e del religioso”. D'altra parte la stessa categoria di “musica sacra” oggi ha subito un allargamento di significato tale da includere repertori i quali non possono entrare nella celebrazione senza violare lo spirito e le norme della Liturgia stessa.

La riforma operata da san Pio X mirava specificamente a purificare la musica di chiesa dalla contaminazione della musica profana teatrale, che in molti Paesi aveva inquinato il repertorio e la prassi musicale liturgica. Anche ai tempi nostri è da considerare attentamente, come ho messo in evidenza nell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia*, che non tutte le espressioni delle arti figurative e della musica sono capaci “di esprimere

adeguatamente il Mistero colto nella pienezza di fede della Chiesa". Di conseguenza, non tutte le forme musicali possono essere ritenute adatte per le celebrazioni liturgiche.

Un altro principio enunciato da san Pio X nel Motu proprio *Tra le sollecitudini*, principio peraltro intimamente connesso con il precedente, è quello della bontà delle forme. Non vi può essere musica destinata alla celebrazione dei sacri riti che non sia prima "vera arte", capace di avere quell'efficacia "che la Chiesa intende ottenere accogliendo nella sua liturgia l'arte dei suoni". E tuttavia tale qualità da sola non basta. La musica liturgica deve infatti rispondere a suoi specifici requisiti: la piena aderenza ai testi che presenta, la consonanza con il tempo e il momento liturgico a cui è destinata, l'adeguata corrispondenza ai gesti che il rito propone. I vari momenti liturgici esigono, infatti, una propria espressione musicale, atta di volta in volta a far emergere la natura propria di un determinato rito, ora proclamando le meraviglie di Dio, ora manifestando sentimenti di lode, di supplica o anche di mestizia per l'esperienza dell'umano dolore, un'esperienza tuttavia che la fede apre alla prospettiva della speranza cristiana.

Canto e musica richiesti dalla riforma liturgica - è bene sottolinearlo - devono rispondere anche a legittime esigenze di adattamento e di inculturazione. E' chiaro, tuttavia, che ogni innovazione in questa delicata materia deve rispettare peculiari criteri, quali la ricerca di espressioni musicali che rispondano al necessario coinvolgimento dell'intera assemblea nella celebrazione e che evitino, allo stesso tempo, qualsiasi cedimento alla leggerezza e alla superficialità. In questo senso san Pio X indicava - usando il termine universalità - un ulteriore requisito della musica destinata al culto: "... pur concedendosi ad ogni nazione - egli annotava - di ammettere nelle composizioni chiesastiche quelle forme particolari che costituiscono in certo modo il carattere specifico della musica loro propria, queste però devono essere in tal maniera subordinate ai caratteri generali della musica sacra, che nessuno di altra nazione nell'udirle debba provarne impressione non buona". In altri termini, il sacro ambito della celebrazione liturgica non deve mai diventare laboratorio di sperimentazioni o di pratiche compositive ed esecutive introdotte senza un'attenta verifica.

Tra le espressioni musicali che maggiormente rispondono alle qualità richieste dalla nozione di musica sacra, specie di quella liturgica, un posto particolare occupa il canto gregoriano. Il Concilio Vaticano II lo riconosce come "canto proprio della liturgia romana" a cui occorre riservare a parità di condizioni il primo posto nelle azioni liturgiche in canto celebrate in lingua latina. San Pio X rilevava come la Chiesa lo ha "ereditato dagli antichi padri", lo ha "custodito gelosamente lungo i secoli nei suoi codici liturgici" e tuttora lo "propone ai fedeli" come suo, considerandolo "come il supremo modello della musica sacra". Il canto gregoriano pertanto continua ad essere anche oggi elemento di unità nella liturgia romana. Come già san Pio X, anche il Concilio Vaticano II riconosce che "gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia, non vanno esclusi affatto dalla celebrazione dei divini uffici".

L'importanza di conservare e di incrementare il secolare patrimonio della Chiesa induce a prendere in particolare considerazione una specifica esortazione della Costituzione *Sacrosanctum Concilium*: "Si promuovano con impegno le scholae cantorum specialmente presso le chiese cattedrali". Il compito della schola non è venuto meno: essa infatti svolge nell'assemblea il ruolo di guida e di sostegno e, in certi momenti della Liturgia, ha un proprio ruolo specifico. L'aspetto musicale delle celebrazioni liturgiche, quindi, non può essere lasciato né all'improvvisazione, né all'arbitrio dei singoli, ma deve essere affidato ad una bene concertata direzione nel rispetto delle norme e delle competenze, quale significativo frutto di un'adeguata formazione liturgica.

Avendo la Chiesa sempre riconosciuto e favorito il progresso delle arti, non deve stupire che, oltre al canto gregoriano e alla polifonia, essa ammetta nelle celebrazioni anche la musica più moderna, purché rispettosa sia dello spirito liturgico che dei veri valori dell'arte. Il secolo scorso, con il rinnovamento operato dal Concilio Vaticano II, ha conosciuto uno speciale sviluppo del canto popolare religioso, del quale la *Sacrosanctum Concilium* dice: “Si promuova con impegno il canto popolare religioso, in modo che nei pii e sacri esercizi, come pure nelle stesse azioni liturgiche, [...] possano risuonare le voci dei fedeli”. Tale canto si presenta particolarmente adatto alla partecipazione dei fedeli non solo alle pratiche devozionali, “secondo le norme e le disposizioni delle rubriche”, ma anche alla stessa Liturgia. Il canto popolare, infatti, costituisce “un vincolo di unità e un'espressione gioiosa della comunità orante, promuove la proclamazione dell'unica fede e dona alle grandi assemblee liturgiche una incomparabile e raccolta solennità”.

Quanto alla questione degli strumenti musicali da utilizzare nella Liturgia latina, S. Pio X riconosce senza esitazione la prevalenza dell'organo a canne. Il Concilio Vaticano II ha recepito pienamente l'orientamento del mio santo Predecessore stabilendo: “Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere mirabile splendore alle cerimonie della Chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti”. Si deve tuttavia prendere atto del fatto che le composizioni attuali utilizzano spesso moduli musicali diversificati che non mancano d'una loro dignità. Nella misura in cui sono di aiuto alla preghiera della Chiesa, possono rivelarsi un arricchimento prezioso. Occorre tuttavia vigilare perché gli strumenti siano adatti all'uso sacro, convengano alla dignità del tempio, siano in grado di sostenere il canto dei fedeli e ne favoriscano l'edificazione.

Sia anche in ciò di esempio e modello la Vergine Maria, che seppe cantare in modo unico, nel Magnificat, le meraviglie che Dio opera nella storia dell'uomo. Con questo auspicio a tutti imparto con affetto la mia Benedizione.

(Roma, 22/11/2003)
GIOVANNI PAOLO II

A NOI SIGNORE

(dal Salmo 56, anonimo)

*A noi, Signore, dà il tuo amor,
la tua verità.*

1 - Pronto è il mio cuore, o Dio,
pronto è il mio cuore
e trabocca di canti per te.
Sorgi, armonia;
svegliati, arpa, sorgi, mia cetra;
che io desti l'aurora.

2 - Andrò fra tutte le genti,
canterò loro le tue lodi;
giunge alle stelle il tuo amore
e la tua verità.
Sopra i cieli levati, o Dio;
sulla terra sia gloria a te.

A TE NOSTRO PADRE

(R. Lavagna - A. Vitalini)

*A te, nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull'altar.*

1 - Grano, diverrai
vivo pane del cielo,
cibo per nutrire l'anima fedel.

2 - Vino, diverrai
vivo sangue di Cristo,
fonte che disseta l'arsura del cuor.

3 - Salga fino a te,
e a te sia gradita
l'ostia che t'offriamo in tutta umiltà.

4 - Grazia e lode a Te,
che ci doni la vita,
venga il tuo Regno, o Dio di bontà.

5- Grazie per averci parlato, Signore:
donaci il tuo corpo e il tuo sangue, Gesù.

A TE SIGNOR LEVIAMO I CUORI

(A. Gazzera - P. Damilano, 1959)

*A Te, Signor, leviamo i cuori,
A Te, Signor, noi li doniam.*

Quel pane bianco che t'offre la Chiesa

è il frutto santo del nostro lavoro:
accettalo, Signore, e benedici.

Quel vino puro che t'offre la Chiesa
forma la gioia dei nostri bei colli:
accettalo, Signore, e benedici.

Gioie, dolori, fatiche e speranze
nel sacro calice noi deponiamo:
accettalo, Signore, e benedici.

Lacrime pie di vecchi morenti,
dolci sorrisi di bimbi innocenti:
accettali, Signore, e benedici.

Eterno Padre, il sangue del Figlio
per vivi e morti fidenti t'offriamo:
accettalo, Signore, e benedici.

ADESTE FIDELES

(J. F. Wade, 1751)

1 - Adeste fideles
laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.
Natum videte Regem angelorum.

*Venite adoremus, venite adoremus,
Venite adoremus Dominum.*

2 - En grege relicto
humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus.

3 - Aeterni Parentis
splendorem aeternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum.

4 - Pro nobis egenum
et foeno cubantem
piis foveamus amplexibus;
sic nos amantem quis non redamaret?

5 - Splendorem aeternum,
Dei Patris Filium,
de Virgine natum agnoscimus,
mundi salutem, redemptorem gentium.

6 - Stella duce,
Magi Christum adorantes:
aurum, thus et myrrham dant munera.

Iesu infanti corda praebeamus.

Su fedeli felici, trionfanti venite a Betlemme: vedrete il re degli angeli appena nato. Venite ad adorare il Signore. Lasciato il gregge, i pastori si avvicinano umilmente al presepe chiamati dagli angeli: anche noi affrettiamoci con passo esultante. Lo splendore eterno dell'eterno Padre vedremo velato dalla carne: Dio bambino, avvolto in panni. Riscaldiamo in un abbraccio d'affetto Colui che per noi si è fatto povero e giace sul fieno: chi non amerebbe Colui che ci ama in tal modo? Riconosciamo che il Figlio di Dio Padre, lo Splendore eterno, è nato dalla Vergine, salvezza del mondo e redentore delle genti. Guidati dalla stella i Magi adorano Cristo: oro incenso e mirra offrono in dono. Offriamo i cuori a Gesù bambino.

ADORIAMO GESÙ CRISTO

(tradizionale)

Adoriamo Gesù Cristo,
Dio nei cieli, Dio con noi.
Se tu credi nel suo dono,
la tua fame sazierai:
è la tavola del Regno,
pegno d'immortalità.

Qui ti nutre la Parola
che il Signore rivelò.
Se l'accogli con la fede,
la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero,
che la Pasqua è verità.

Nuova Cena, nuovo invito,
dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso,
ai fratelli ti unirai:
è il convito della pace,
Cristo il pane spezzerà.

Vera carne, vero sangue,
vincoli di carità.
Se ti siedì, sei l'amico,
il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza,
Cristo il vino verserà.

Corpo dato, Sangue sparso:
egli al limite ci amò.
Se tu mangi, se tu bevi,
la tua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce,
qui la Chiesa nascerà.

Sangue ed acqua, dono estremo:
si apre il cuore di Gesù.
Se ricevi questa linfa,

nello Spirito vivrai:
è il mistero delle nozze,
Sposo e sposa in unità.

Ora, canta! Spunta l'alba
che tramonto non vedrà.
Se ti svegli, splende il giorno
ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore
fino a quando apparirà.

Vieni, Spirito di Dio,
cuore della Trinità!
Se tu bruci, fuoco ardente,
gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio:
canta in noi l'eternità. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

(traduzione del "Tantum ergo")

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.

ADORO TE DEVOTE

(S. Tommaso d'Aquino, 1264)

1. Adóro te devóte, látens Déitas,
Quæ sub his figúris, vere látitas:
Tibi se cor meum totum súbjicit,
Quia, te contémpans, totum déficit.

2. Visus, tactus, gustus, in te fállitur,
Sed audítu solo tuto créditur:
Credo quidquid díxit Dei Fílius;
Nihil hoc verbo veritátis vérius.

3. In cruce latébat sola Déitas,
At hic látet simul et humánitas:
Ambo támen crédens átque cónfitens,
Peto quod petívit latro pœnitens.

4. Plagas, sicut Thomas, non intúeor,
Deum támen meum te confíteor.
Fac me tibi sémper mágis crédere,
In te spem habére, te dilígere.

5. O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus, vitam præstans hómini,
Præsta meæ menti de te vívere,
Et te illi semper dulce sápere.

6. Pie pellicáne, Jesu Dómine,
Me immúndum munda tuo ságuine,
Cujus una stilla salvum fácere,
Totum mundum quit ab ómni scélere.

7. Jesu, quem velátum nunc aspício,
Oro fiat illud, quod tam sítio:
Ut, te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuæ glóriæ. Amen.

*1. Ti adoro devotamente, Dio nascosto,
che sotto questi segni a noi ti celi.
A te tutto il mio cuore si sottomette
perché nel contemplarti tutto viene meno.*

*2. La vista, il tatto, il gusto non ti intendono,
ma per la sola tua parola noi crediamo sicuri.
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio.
Niente è più vero di questo verbo di verità.*

*3. Sulla croce era nascosta la sola divinità;
quivi anche l'umanità è nascosta;
tuttavia l'una e l'altra credendo e confessando,
chiedo ciò che chiese il ladro pentito.*

*4. Come Tommaso non vedo le piaghe,
eppure ti confesso mio Dio.
Fa che si accresca sempre più in me la fede in te,
la mia speranza e il mio amore per te.*

*5. O memoriale della morte del Signore,
pane vivo che dai la vita all'uomo,
fa che la mia mente viva in te,
e gusti sempre il tuo dolce sapore.*

*6. O pio pellicano, Gesù Signore,
purifica me immondo con il tuo sangue,
di cui una sola stilla può salvare
tutto il mondo da ogni delitto.*

*7. Gesù che adesso adoro sotto un velo,
fa che avvenga presto ciò che bramo:
che nel contemplarti faccia a faccia,
io possa godere della tua gloria. Amen.*

ALMA REDEMPTORIS MATER

(gregoriano, XI sec.)

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia coeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,

surgere qui curat, populo.
Tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

*Madre benigna del Redentore, che sei porta aperta del
cielo e stella del mare, vieni incontro al tuo debole popolo
che tenta di risollevarsi. Tu che generasti, con stupore del
creato, il tuo Santo Genitore, Vergine sempre pura, che
accogli quel saluto dalla bocca di Gabriele, abbi pietà dei
peccatori.*

AL SIGNORE CANTERÒ

(M. Deflorian – M. Haas)

*Al Signore canterò, loderò il suo nome!
Sempre lo ringrazierò finchè avrò vita!*

1 - Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha,
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame,
libertà a tutti

2 - Darà la luce a chi non vede,
la forza a chi si sente solo.
Dio amore e sicurezza,
con gioia aprirà a tutti la sua casa.

3 - Darà respiro di vita
a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre
e noi canteremo il suo amore.

AL TUO SANTO ALTAR

(E. Renoglio - Haie les Roses, 1963)

*Al tuo santo altar
mi appresso o Signor,
mia gioia e mio amor.*

1 - O Signore che scruti il mio cuor
dal maligno mi salvi il tuo amor.

2 - Tu sei forza sei vita immortal
perché triste cammino tra i mal.

3 - Mi risplenda la luce del ver
e mi guidi sul retto sentier.

4 - Sulla cetra a te canto, Signor
non s'attristi e si turbi il mio cuor.

5 - Mia salvezza e speranza sei tu
ch'io ti lodi in eterno, o Gesù.

AMATEVI FRATELLI

(D. Machetta, 1970)

Amatevi fratelli, come io ho amato voi.
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.
Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti
come il Padre è unito a me.
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi.
Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!

Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia.
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi.
Saremo suoi amici, se l'Amore sarà con noi!

ANDATE IN TUTTO IL MONDO

(dal Vangelo di Marco 16,15 - M. Frisina, 2007)

*Andate in tutto il mondo,
annunciate il mio Vangelo,
a chi crederà donerete
la mia salvezza.*

*Andate in tutto il mondo,
annunciate il mio perdono
e portate a tutte le genti
il mio amore.*

Chi crederà e sarà battezzato,
sarà salvo,
ma chi non crederà
sarà condannato.

Prodigi grandi e segni
saranno forza e luce.
Combatterete il maligno
con la verità.

ANDIAM VERSO IL SIGNOR

(dal Salmo 99, V. Cazzaniga - J. Gelinau)

*Andiam verso il Signor
cantando con allegrezza.*

Loda il Signore, o terra tutta,
servi Iahvè nell'allegrezza,
và da lui con canti di gioia.

Sappi che Jahvè è il Signore,
lui ci creò e noi siamo suoi,
suo popolo, gregge del suo ovile.

Và nel suo tempio a render grazie,
leva inni al Signor nella sua casa,
ringraziando benedici il suo nome.

Rendiamo gloria al Padre onnipotente,
al suo Figlio Gesù, nostro Signore,
allo Spirito che vive in ogni cuore.

ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

(P. Janin - F. Molfetta, 1853)

1 - Andrò a vederla un dì
in cielo patria mia;
andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

*Al ciel, al ciel, al ciel!
andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel!
andrò a vederla un dì.*

2 - Andrò a vederla un dì
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel gaudio e fra i dolor.

3 - Andrò a vederla un dì
le andrò vicino la trono
ad ottenere in dono
un serto di splendor.

4 - Andrò a vederla un dì
lasciando quest'esilio
le poserò qual figlio
il capo sopra il cuor!

5 - Andrò a vederla un dì
andrò a levar miei canti
con gli Angeli e coi Santi
per corteggiarla ognor.

6 - Andrò a vederla un dì
la Vergine immortale;
m'aggirerò sull'ale
dicendole il mio amor.

7 - Andrò a vederla un dì,
a Lourdes mio cor l'implora,
ma non la veggio ancora:
è in cielo col Signor.

8 - Andrò a vederla un dì,
meglio che a Massabielle:
lassù, sopra le stelle,
svela sua gloria e amor.

ANIMA CHRISTI

(preghiera tradizionale – M. Frisina, 2000)

*Anima Christi, sanctifica me.
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me.
Aqua lateris Christi, lava me.*

1 - Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.

2 - Ne permittas me separari a Te.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meae voca me,

3 - Et iube me venire ad Te,
Ut cum Sanctis tuis laudem Te
In saecula saeculorum. Amen.

*Anima di Cristo, santificami, Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami, acqua del costato di Cristo,
lavami. Passione di Cristo, fortificami. Oh buon Gesù,
ascoltami. Nelle tue piaghe, nascondimi. Non permettere
che io sia separato da Te. Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami, e comandami di venire
a Te, Perché con i tuoi Santi ti lodi, nei secoli dei secoli.
Amen.*

APPARIRÀ

(A. M. Cocagnac – P. Houdy, 1962)

*Apparirà nel suo splendore
il Signor dell'umanità:
ed ecco l'alba che aspettate
là in mezzo all'oscurità.
È come un bimbo
nel deserto della città:
è il Dio d'ogni bontà.*

1 - A Israele, fuggito dal male,
nel deserto la legge donò,
ma Israele era ancora bambino
per restare fedele al suo amor.

2 - A Mosè solitario e fedele,
che la pietra in sorgente mutò,
egli pose Aronne vicino
come una fonte d'eterno perdono.

3- Ma Israele, avuta la legge,
chiese un re al Signore Jahvè
perché il popolo ancora bambino
non sapeva ordinarsi da sé.

4 - Ebbe Davide il valoroso,
lo splendore di Salomone,
poi tutti i re che tradiron
l'antica alleanza di Jahvè.

5 - Lungo i fiumi di Babilonia
un popolo versa il suo pianto,
da primavera all'autunno
sugli anni del suo dolor.

6 - Per lui non più canti né feste,
poiché non si sente un profeta
che porti una nuova speranza
di ritornare a vedere Sion.

ASPERGIMI, O SIGNORE

(dal Salmo 51, P. S. Mazzarello)

Per il rito di aspersione fuori dal tempo pasquale

Aspergimi, o Signore, con l'issopo
e sarò purificato;
lavami e sarò più bianco della neve.

ASTRO DEL CIEL

*(G. Mohr – F. X. Gruber, 1818, adattamento da
"Stille Nacht" di A. Meli, 1937)*

1 - Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello, Redentor.
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci nunziar

*Luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.
Luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.*

2 - Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello, Redentor.
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior

3 - Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello, Redentor.
Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor

ATTENDE DOMINE

(gregoriano)

*Attende Domine et miserere,
quia peccavimus tibi.*

Ad te Rex summe, omnium Redemptor
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantium preces.

Dextera Patris, lapis angularis,
via salutis, ianua coelestis,
ablue nostril maculas delicti.

Rogamus, Deus, tuam maiestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.

Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor, pietas ignoscat.

Innocens captus, nec repugnans ductus;
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti, Tu conserva, Christe.

Volgiti a noi, Signore, e abbi pietà perché abbiamo peccato verso dite. A te, supremo Signore, salvatore di tutti, leviamo in pianto il nostro sguardo, ascolta, o Cristo, la preghiera nostra che t'invoca. Espressione dell'infinito, fondamento di ogni costruzione, strada della salvezza, soglia della felicità cancella il buio del nostro male. Preghiamo, o Dio, la tua grandezza, accogli il gemito nostro nella tua sublimità, perdona longanimo i nostri delitti. Riconosciamo davanti a te i nostri errori, ciò che nascosto in noi, con dolore lo confessiamo: o Redentore, la tua pietà ci perdoni. Tu, arrestato sebbene innocente, condannato senza ribellarti, ucciso per noi peccatori, salva coloro che hai redenti.

AVE MARIA

(gregoriano)

Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

AVE MARIA DI FATIMA

(tradizionale)

1 - Il tredici maggio
apparve Maria
a tre pastorelli
in Cova d'Iria.

*Ave ave ave Maria,
ave ave ave Maria.*

2 - Splendente di luce
veniva Maria
il volto suo bello
un sole apparia.

3 - Dal cielo è discesa
a chieder preghiera
pei gran peccatori
con fede sincera.

4 - In mano portava
un rosario Maria;
che addita ai fedeli
del cielo la via.

5 - Dal Maggio all'Ottobre
sei volte Maria
ai piccoli apparve
in cova d'Iria.

6 - Miei cari fanciulli
niun fugga mai più,
io sono la mamma
del dolce Gesù.

7 - Ognor recitate
mia bella corona,
a quei che si pregan
sue grazie Dio dona.

8 - Un inno di lode
s'innalza a Maria
che a Fatima un giorno
raggiante apparia.

9 - O Madre pietosa
la Stella sei tu
dal cielo ci guidi,
ci guidi a Gesù.

10 - O bella Regina
che regni nel ciel

l'Italia s'inchina
t'invoca fedel.

AVE MARIS STELLA

(tradizionale IX sec. – L. Perosi)

Ave maris stella,
Dei Mater alma
atque semper virgo
felix caeli porta.

Sumens illud ave
Gabrielis ore
funda nos in pace
mutans Evae nomen.

Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
sumat per te preces
qui pro nobis natus
tulit esse tuus.

Virgo singularis
inter omnes mitis,
nos culpis solutos
mites fac et castos.

Vitam praesta puram,
iter para tutum
ut videntes Iesum
semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritui Sancto
tribus honor unus. Amen

(per la traduzione si veda il canto seguente)

AVE O STELLA DEL MARE

(da "Ave maris stella" - L. Guglielmi)

Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L' "Ave" del messo celeste
reca l'annuncio di Dio,

muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi
scaccia da noi ogni male
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati madre per tutti,
offri la nostra preghiera
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina dei cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa che vediamo il tuo Figlio
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'Altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e di amore. Amen

AVE REGINA CAELORUM

(gregoriano)

Ave, Regina caelorum;
ave Domina angelorum.
Salve, radix; salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa;
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

Salve, regina del cielo; salve, signora degli angeli. Salve, santa progenie, da cui è venuta la luce del mondo. Rallegrati, vergine gloriosa, sublime nella tua bellezza. Salve, vergine bellissima, e prega per noi Cristo Signore.

AVE VERUM CORPUS

(tradizionale – W. A. Mozart)

Ave verum Corpus
natum de Maria Virgine:
vere passum, immolatum
in cruce pro homine,
cuius latus perforatum
fluxit aqua et sanguine,

esto nobis pregustatum mortis in examine.
O Iesu dulcis, o Iesu pie.
O Iesu fili Mariæ.

*Salve, o vero Corpo, nato da Maria Vergine,
veramente sofferente e immolato sulla croce per l'uomo,
dal cui lato trafitto sgorgò acqua e sangue,
sii da noi pregustato in punto di morte.
O Gesù dolce, o Gesù pietoso.
O Gesù figlio di Maria.*

BEATITUDINE

(G. Castiglia)

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro, perché il mondo
venga a Te, o Padre,
conoscere il Tuo amore
è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi: o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri, perché voi vedrete Dio
che è Padre,
in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza
che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre, Io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il Regno del Padre,
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.
Si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.

BEATO CHI MANGIA IL TUO PANE

(A. M. Galliano – A. Parisi, 1994)

*Beato chi mangia il tuo pane
al banchetto del cielo.
Beato chi beve il tuo vino*

alla mensa del regno.

1 - Ci doni, Signore,
il pane del tuo cielo
e il vino della festa nel tuo regno.

2 - Ci doni, Signore,
il pane della vita
e il vino che è bevanda di salvezza.

3 - Ci doni, Signore,
il pane dato ai figli
e il vino della cena con gli amici.

4 - Ci doni, Signore,
il pane del tuo amore
e il vino della nuova alleanza.

5 - Ci doni, Signore,
il pane che hai spezzato
e il vino che per noi hai versato.

6 - Ci doni Signore,
il pane del deserto
e il vino della terra che hai promesso.

7 - Ci doni, Signore,
il pane della Pasqua
e il vino della nuova Pentecoste.

8 - Ci doni, Signore,
il pane dei tuoi angeli
e il vino che rallegra il cuore agli umili.

BEATO L'UOMO

(dal Salmo 1 - V. Casadei)

*Beato l'uomo che retto procede
e non entra a consiglio con gli empi
e non va per la via dei peccatori,
nel convegno dei tristi non siede.*

1 - Nella legge del Signore
ha riposto la sua gioia.
Se l'è scritta sulle porte
e la medita di giorno e di notte.

2 - E sarà come l'albero
che è piantato sulla riva del fiume
che dà frutto alla sua stagione,
né una foglia a terra cade.

3 - Non sarà così per chi ama il male,

la sua vita andrà in rovina;
il giudizio del Signore
è già fatto su di lui.

4 - Ma i tuoi occhi, o Signore
stanno sopra il mio cammino,
me l'hai detto, sono sicuro,
non potrai scordarti di me.

BENEDETTO SEI TU

(V. Francia - M. Crociata)

*Benedetto sei tu, Padre di Cristo!
Per noi rivive in questo pane e vino
il mistero gioioso del tuo amore.*

1 - In Cristo tu ci hai scelti
per amore
ancora prima che nascesse il mondo,
perché davanti a te fossimo santi
e immacolati nella carità.

2 - Al compiersi del tempo
dell'attesa
hai rivelato a noi il tuo volere,
che tutto il mondo ricreato in Cristo
vivesse della tua felicità.

3 - Hai chiamato anche noi
alla tua gloria
dandoci lo Spirito di Cristo,
e la Parola della tua salvezza,
ti ringraziamo Padre di bontà.

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE

(A. M. Galliano - D. Anselmi, 1994)

*Benedetto sei tu, Signore,
Padre dell'Universo,
che ci doni ogni bene.
Benedetto sei tu, Signore,
Padre di Gesù Cristo,
che ci doni ogni bene.*

1 - Benedetto sei tu,
per la terra e per il cielo,
per il pane e per il vino,
e per chi li offre in dono.

2 - Benedetto sei tu,
per la vita e per l'amore,
per la gioia ed il dolore,

e per chi ci fa sperare.

3 - Benedetto sei Tu,
per la pace e la giustizia,
il perdono e l'amicizia,
e per chi ci dà salvezza.

4 - Benedetto sei Tu,
per la scienza e la saggezza,
e per l'arte e la bellezza,
per chi annuncia la tua grazia.

BENEDETTO SIA LO GIORNO

(G. Animuccia, 1520-1571)

Benedetto sia lo giorno
Amor che m'illuminate.
Or mi sento consumare
per lo don che mi donaste.

*Oimè Jesù, oimè l'amor mi stringe oimè.
Oimè Jesù, oimè l'amor mi stringe oimè.*

O dolcissimo Signore
alzo prece et orazione.
Sul mio capo penitente
dà la tua benedizione.

BIANCO PADRE

(Inno Azione Cattolica, M. Ruccione)

Qual falange di Cristo Redentore
la gioventù Cattolica è in cammino,
la sua forza è lo spirito divino
origine di sempre nuovo ardore;
ed ogni cuore affronta il suo destino
votato al sacrificio ed all'amor.

*Bianco Padre che da Roma,
ci sei meta luce e guida
in ciascun di noi confida,
su noi tutti puoi contar.
Siamo arditì della fede,
Siamo araldi della Croce,
al tuo cenno alla tua voce,
un esercito all'altar.*

Balde e salde s'allineano le schiere
che la gran madre dal suo sen disserra,
la più santa famiglia della terra,
eleva in alto i cuori e le bandiere

ed ogni figlio è pronto alla guerra,
votato al sacrificio ed all'amor.

CALIGAVERUNT OCULI MEI

(dai responsori del venerdì santo - Tomas Luis de Victoria, 1548-1611)

Caligaverunt oculi mei a fletu meo:
quia elongatus est a me,
qui consolabatur me.
Videte, omnes populi,
si est dolor sicut dolor meus.
O vos omnes, qui transitis per viam,
attendite et videte,
si est dolor sicut dolor meus.

I miei occhi erano offuscati dal mio pianto: perché mi è stato tolto colui che mi dava consolazione. Vedete, o popoli tutti, se esiste un dolore simile al mio. O voi tutti, che passate per strada, fermatevi e vedete se esiste un dolore simile al mio.

CANTATE AL SIGNORE UN INNO NUOVO

(dal Salmo 97 – J. Gelinau)

*Cantate al Signore un inno nuovo,
alleluia,
poiché Egli ha fatto meraviglie, alleluia.*

1 - Cantate al Signore un inno nuovo
poiché ha operato meraviglie.
La sua destra ci ha offerto la salvezza,
la sua destra di amore.

2 - Jahvè ci ha indicato la salvezza,
ai senza Dio ha insegnato la giustizia;
non ha dimenticato la promessa
fatta a Israele.

3 - Anche i più lontani l'hanno vista
la salvezza portata da Iahvè.
Terra intera acclama il Signore
ed esulta di gioia.

4 - Poiché Dio sta per venire,
per venire a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con sapienza,
con somma equità.

5 - Gloria al Padre,
al Figlio ed allo Spirito
ora e sempre,

al Dio che è, che era e che sarà
nei secoli eterni.

CANTATE DOMINO

(dal Salmo 95 - M. Franck)

Cantate Domino
cantate omnes gentes,
cantate Deo.

Cantate al Signore, popoli tutti, cantate a Dio.

CANTI DI TAIZÈ

(J. Berthier)

1) Laudate Dominum,
laudate Dominum,
omnes gentes, alleluia!

2) Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.
Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.

3) Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea.

4) Misericordias Domini
in aeternum cantabo.

5) Niente ti turbi, né ti spaventi:
Dio ti ama, niente ti manca.
Niente ti turbi, né ti spaventi:
solo Dio basta.

6) Oh Adoramus te Domine.

7) Oh Christe Domine Iesu,
oh Christe Domine Iesu.

8) O Iesu Christe. O in te confido.

9) Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come luce risplende.

10) Tu sei sorgente viva,
tu sei fuoco sei carità.
Vieni Spirito Santo,
vieni Spirito Santo.

11) Ubi caritas, et amor,
ubi caritas, Deus ibi est.

*perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.*

12) Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

1 - Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con Te.

13) Il Signore è la mia forza
E io spero in lui
Il Signore è il Salvator
in lui confido non ho timor

2 - Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome.

14) Per crucem et passionem tuam
libera non domine
per sanctam resurrectionem tuam
libera non domine

3 - Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre
che il suo Nome è grande.

CANTIAMO AL SIGNORE GLORIOSO

(S. Albisetti - L. Picchi)

Cantiamo al Signore glorioso,
che ascende nell'alto dei cieli;
dischiude, radioso, ai fedeli
il regno che mai fine avrà.

La fragile nostra natura
al Padre celesta presenta:
in lui ricreata e redenta
proclama l'eterna bontà.

Assiso alla destra del Padre,
il Cristo per noi intercede;
chi pone in la sua fede
beato per sempre vivrà.

Dal cielo, alla fine dei tempi,
verrà risplendente di gloria;
nel mondo l'attesa vittoria
svelata a tutti sarà.

Artefice della salvezza,
a te cuori e menti innalziamo;
con fede e gioia cantiamo:
o Cristo, attiraci a te.

CANTICO DEI REDENTI

(da Isaia 12, A. Marani, 1992)

*Il Signore è la mia salvezza,
e con lui non temo più,*

4 - Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

CANTICO DELL'AGNELLO

(dal Salmo 118 - M. Frisina, 2005)

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

1 - Celebrerò il Signore,
perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia;
mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

2 - Questo è il giorno
che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.
Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la tua vittoria.

3 - Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio;
veri e giusti sono i suoi giudizi.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

4 - Ha preso possesso
del suo regno il Signore,
il nostro Dio l'Onnipotente.
Ralleghiamoci ed esultiamo,

rendiamo a lui gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.

5 - Sia gloria al Padre,
sia gloria al Figlio
e allo Spirito Santo,
com'era nel principio, ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO DI BEATITUDINE

(A. Melloni - C. Menozzi - L. Guglielmi)

Beato colui che vince se stesso,
facendosi servo del Cristo che viene.
Chi è nel Signore cammini con Lui,
con Lui che l'ha amato per primo.

Beato chi veglia con fede e preghiera,
chi accoglie il Vangelo col cuore e la vita,
che ancora quest'oggi è potenza di Dio,
che salva colui che crede.

Beato chi annuncia l'amore di Dio,
la sua fedeltà e la sua tenerezza,
che è resa presente in ogni fratello,
che vive l'amore con gioia.

Beato chi ama nei poveri il Cristo,
li serve così come Lui fece a noi:
si è fatto carne ed ha condiviso
la vita che vive ogni uomo.
Si è fatto carne ed ha condiviso
la vita che vive ogni uomo.

CHE MALE HO FATTO MAI

(da Michea 6, L. Capello - A. Roncari)

*Che male ho fatto mai, popolo mio?
Perché mi fai soffrire? Morirò per te!*

1 - Io per te
ho flagellato l'Egitto,
e tu mi hai fatto flagellare.
Ho sommerso nel mare i tuoi nemici,
e tu mi hai consegnato alla morte!

2 - Per salvarti
ho aperto il Mar Rosso,
e tu hai squarciato il mio cuore.
Ho tracciato a te una strada nel deserto,
e tu mi hai trascinato alla Croce!

3 - Ti ho nutrito
con la manna nel deserto,
e tu mi hai ricoperto con gli sputi.
Per te ho colpito i tuoi nemici,
e tu hai percosso il mio volto!

4 - Ti ho dissetato
con l'acqua della roccia,
e tu mi hai dissetato con l'aceto.
Ho dato a te lo scettro regale,
e tu mi hai incoronato con le spine!

5 - Io ti ho dato
la terra promessa,
e tu mi hai chiuso la tua casa.
Ti ho difeso dalla spada dei nemici,
e tu mi hai trafitto con la lancia!

6 - Ti ho coperto
con un manto di giustizia,
e tu mi hai rivestito di disprezzo.
Ti ho innalzato con grande potenza,
e tu mi hai sospeso ad una Croce!

CHI CI SEPARERÀ

(da Rm 8,31-39 - M. Frisina, 1996)

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

CHI È COSTEI

(anonimo - melodia popolare ebraica)

Chi è costei che sorge come aurora,
fulgida come il sole?
L'han vista le giovani e l'han detta beata,
ne hanno intessuto le lodi.
Quanto bella e quanto sei graziosa,
splendida come la luna

tu perfetta, unica colomba del Signore,
piena di grazia Maria.

Ave tu che i cherubini cantano
e gli angeli acclamano;
Ave tu che sei la pace,
gioia del genere umano.
Tu giardino di delizie. Ave o legno di vita,
fonte della grazia, splendore della Chiesa,
a te lode e onore in eterno.

Ave terra tutta santa, vergine dolce Maria;
Ave madre del Signore,
tu hai generato il germoglio.
Verga, frutto di salvezza
che doni il pane di vita, fonte d'acqua viva,
olio d'esultanza, nostra immortale letizia.

Ave madre del Signore,
umile ancella di Dio.
Ave fonte del perdono,
per i tuoi figli salvezza.
Tu splendore di purezza,
tu delle valli rugiada,
fiume sei di pace, di misericordia,
tu indulgente e pietosa.

CHI MI SEGUIRÀ

(A. M. Galliano – A. Parisi, 1996)

1 - Chi mi seguirà
nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà
sulla strada del regno
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei amici:
con Lui io farò la mia Pasqua.

*Noi ti seguiremo, Signore,
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola:
noi verremo con te.*

2 - Chi mi seguirà
nel cammino della croce?
Chi mi seguirà
Sulla via della gloria
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei discepoli:
con lui io farò la mia Pasqua.

3 - Chi mi seguirà
nel cammino della vita?
Chi mi seguirà
sul sentiero della casa
del Padre mio?
Chi verrà con me
Sarà tra i miei fratelli:
con lui io farò la mia Pasqua.

CHIESA DEL RISORTO

*(M. Frisina, Inno del Convegno ecclesiale di Verona
2006)*

1 - Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.
Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

*Dal Crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.*

2 - Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.
Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità.

3 - Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.
Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità.

4 - Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta

sposa di Cristo nella carità.

CHIESA DI DIO, POPOLO IN FESTA

(E. Costa - C. Villeneuve, 1981)

*Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!*

1 - Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà.

2 - Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà.

3 - Di ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore;
spezza il tuo pane a chi non ha.

4 - Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha.

5 - Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà.

6 - Chiesa chiamata al sacrificio,
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità.

7 - Chiesa, che scopri il tuo volto
quando contempi la Vergine Madre,
grida di gioia con Maria,
servi il Signore in umiltà.

CHRISTUS VINCIT

(A. Kunc, 1882)

*Christus vincit! Christus regnat!
Christus Christus imperat!*

... (Papa) Summo Pontifici

et universáli patri
pax, vita et salus perpétua.

*... (vescovo) Reverendissimo Episcopo
et univérso clero ac pópulo ei commisso
pax, vita et salus perpétua.*

Témpora bona véniant,
pax Christi véniat,
regnum Christi véniat.

oppure

Laudate Dominum omnes gentes;
laudate eum omnes populi.

Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio, et nunc, et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Cristo vince, Cristo regna, Cristo trionfa.

A ... Sommo Pontefice e padre universale sia pace, vita e salute perenne.

A ... Reverendissimo Vescovo e a tutto il clero e al popolo a lui affidato sia pace, vita e salute perenne.

Vengano tempi felici, venga la pace di Cristo, venga il regno di Cristo.

Lodate il Signore, popoli tutti, voi tutte, nazioni, dategli gloria; perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

CIELO NUOVO

(L. Di Simone - G. Liberto, Inno del convegno ecclesiale di Palermo 1995)

*Cielo nuovo è la tua Parola,
nuova terra la tua Carità;
Agnello immolato e vittorioso,
Cristo Gesù,
Signore che rinnovi l'universo!*

1 - Déstati dal sonno che ti opprime,
apri gli occhi sulla povertà.
Chiesa, a cui lo Spirito ripete:
"Ti ho sposato nella fedeltà".

2 - Voltati e guarda la mia voce,
nessun uomo dice verità!
Vedi che germoglia proprio adesso
Questa luce nell'oscurità.

3 - Apri gli orizzonti del tuo cuore
al Vangelo della Carità;
sciolti sono i vincoli della morte:
io farò di te la mia città.

4 - Lascia la dimora di tuo padre,
corri incontro all'umanità;
fascia le ferite degli oppressi:
la tua veste splendida sarà.

5 - Resta nell'amore del tuo Sposo,
la mia forza non ti lascerà;
noi faremo insieme un mondo nuovo:
ciò che muore presto rivivrà.

CIELI E TERRA NUOVA

(M. Piatti - G. F. Agamennone)

*Cieli e terra nuova
il Signor darà,
in cui la giustizia
sempre abiterà.*

1 - Tu sei Figlio di Dio
e dai la libertà:
il tuo giudizio finale
sarà la carità.

2 - Vinta sarà la morte:
in Cristo risorgerem,
e nella gloria di Dio
per sempre noi vivrem.

3 - Il suo è regno di vita,
di amore e di verità,
di pace e di giustizia,
di gloria e santità.

CIELI, IRRORATE LA VOSTRA RUGIADA

*(V. Giudici - D. M. Tuoldo, trasposizione del canto
gregoriano "Rorate caeli desuper")*

*Cieli, irrorate la vostra rugiada;
nubi, piovete la vostra salvezza.
Cieli, irrorate la vostra rugiada;
nubi, piovete la vostra salvezza.*

1 - Non adirarti più a lungo, Signore,
non ricordare ancora le colpe,
or la città dei suoi santi è deserta,
Sion è tutto un triste deserto!

2 - Guarda, Signore, alla pena del popolo,
manda colui che ci devi mandare,
manda l'Agnello che libera e salva,
colui che porta perdono e amore.

3 - Popolo mio, consolati e spera,
popolo, spera e sii nella gioia:
perché tu gemi e sei così triste?
È questo il pianto che lava il tuo cuore.

4 - Nostra speranza è Cristo che torna,
ritorna e vive nel cuore dell'uomo:
il vero dono di amore del Padre
e dello Spirito Santo la gloria.

5 - Gerusalemme ora piange ed è sola,
prima era il tuo santuario amato,
la casa ove splendevi di gloria:
piena, suonate di canti e memorie!

6 - Abbiam peccato, abbiamo tradito,
tutti infedeli alla tua alleanza:
ora noi siamo una cosa immonda,
caduti come le foglie nel fango.

7 - Le iniquità quale turbine irato
ci hanno strappati dall'albero santo:
tu hai nascosto a noi il tuo volto,
ci hai resi schiavi del nostro peccato.

8 - Sì, verrà presto a te la salvezza,
mai ti abbatta nessuna paura:
ecco, ora vengo io stesso a salvarti,
io il tuo Dio, il tuo Santo, Israele.

COLUI CHE VIENE

(CEI - A. Parisi, 1999)

1 - Chi è colui che viene dal principio,
da giorni antichi prima dell'aurora,
e viene lungo i secoli del mondo
creando immensa attesa in ogni tempo?
Chi è colui che viene?
Chi è colui che viene?
È il Figlio dell'Eterno
inviato a noi dal cielo,
Origine e pienezza
di questa umanità.

*Vieni tu, speranza della terra.
Vieni tu, sapienza della vita.
Vieni ancora tu, Signore Gesù!*

2 - Chi è colui che viene dal silenzio
parlando ai padri nostri nei profeti,
e dialogando con generazioni
annuncia la promessa dei suoi beni?
Chi è colui che viene?
Chi è colui che viene?
È il Verbo di Dio Padre,
il Figlio dell'Amore
che stringe un'alleanza
con questa umanità.

3 - Chi è colui che viene dal deserto,
germoglio verde in arido terreno,
sorgente d'acqua viva che ristora
e come fiume placa ogni arsura?
Chi è colui che viene?
Chi è colui che viene?
È il dono dell'Altissimo,
il Figlio della Vergine,
la fonte della vita
per questa umanità.

4 - Chi è colui che viene nella notte,
dall'infinito cuore del mistero,
e in seno al buio denso di paure
accende un lume che ci fa vedere?
Chi è colui che viene?
Chi è colui che viene?
È lui l'eterna Luce
che viene in questo mondo,
il Sole che risplende
su questa umanità.

COM'È BELLO

(L. Mazza, 1978)

*Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio, alleluia!*

1 - La carità è paziente,
la carità è benigna,
comprende, non si adira
e non dispera mai.

2 - La carità perdona,
la carità si adatta,
si dona senza sosta,
con gioia ed umiltà.

3 - La carità è la legge,

la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo
e in ciel si compirà.

4 - Il pane che mangiamo,
il Corpo del Signore,
di carità è sorgente
e centro d'unità.

COME È GRANDE

(R. Grotti)

*Come è grande la tua bontà
che conservi per chi ti teme!
E fai grandi cose per chi ha rifugio in Te,
e fai grandi cose per chi ama solo Te!*

1 - Come un vento silenzioso
ci hai raccolto dai monti e dal mare;
come un'alba nuova sei venuto a me,
la forza del tuo braccio mi ha voluto qui con sè.

2 - Com'è chiara l'acqua alla tua fonte
per chi ha sete ed stanco di cercare;
sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore
che si erano perduti nell'ora del dolore.

3 - Come un fiore nato tra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la tua grazia, il tuo Spirito per noi
nasce per vedere il mondo che Tu vuoi.

COME UNICO PANE

(G. M. Rossi, 1978)

1 - Come unico pane
anche noi qui formiamo un solo corpo,
perché tutti mangiamo
il pane vivo di Cristo.

*È questa la vita per noi,
è questa la gioia:
il vivere uniti con Cristo
facendo la Chiesa.*

2 - Per un'unica fede
noi crediamo a questa santa cena
e cantiamo all'amore
di un Dio fattosi carne.

3 - Siamo un'unica Chiesa
radunati nell'unità del Padre

e del Cristo suo Figlio
e dello Spirito Santo.

4 - Siamo quelli di sempre,
ma l'amore di Cristo ci trasforma
e vogliamo gridarlo
a chi ricerca la pace.

5 - Siamo quelli che ha scelto
per portare la vita ai suoi fratelli:
noi saremo la voce
di Cristo, Dio e uomo.

6 - Ti preghiamo, o Padre:
ci rinnovi la forza dell'Amore
e ci renda capaci
di proclamare il Vangelo.

7 - Santa Madre di Dio,
la parola di Cristo ci trasformi
e ci porti a scoprire
in ogni uomo un fratello.

CON AMORE INFINITO

(A. M. Galliano – A. Parisi, 1994)

*Con amore infinito vi ho amati,
dice il Signore.*

*Con amore sincero vi amerete,
amici miei.*

1 - Ho messo il mio cuore
accanto al vostro cuore,
perchè l'amore cresca in voi.
Ho messo la mia vita
al servizio della vostra,
perchè la vita abbondi in voi.

2 - Ho messo le mie mani
sugli occhi di chi è cieco,
perchè la luce splenda in voi.
Ho messo i miei piedi
sui passi di chi è solo,
perchè la gioia nasca in voi.

3 - Ho messo il mio pane
in mano a chi ha fame,
perchè la forza torni in voi.
Ho messo la mia grazia
nel corpo di chi soffre,
perchè la pace sia in voi.

4 - Ho messo la mia voce

nel cuore di chi è sordo,
perchè la fede aumenti in voi.
Ho messo la mia luce
davanti a chi è smarrito,
perchè speranza torni in voi.

CONDUCIMI TU

(Beato H. J. Newman, 1832 – A. Ortolano, 1987)

Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe,
la notte è buia, la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano,
mi basta un passo, solo il primo passo,
conducimi avanti, luce gentile.

Io volli certezze, dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni,
finché la notte passi tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.

CREDO IN TE SIGNOR

(melodia inglese, sec. XVII)

1 - Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

*Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.*

2 - Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te.

3 - Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te.

4 - Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me.

CRISTO AL MORIR TENDEA

(Fra Marc'Antonio da San Germano, sec. XVI)

Cristo al morir tendea
ed ai più cari suoi Maria dicea:
"Or se per trarvi al ciel dà l'alma e il core,
lasceretelo voi per altro amore?"

“Ben so che fuggirete,
di gran timore al fin vi nascondrete:
Et ei pur come Agnel che ta ce e more
svenerassi per voi, d’immenso ardore”.

“Dunque, dilette miei,
s’adura croce in man d’iniqui e rei
dà per salvarvi l sangue l’alma e l core,
lasceretelo voi, per altro amore?”.

CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

(M. Piatti, 1974 – G. F. Haendel, 1746)

*Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!*

Canti l’universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor.

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all’uomo la vera libertà.

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità.

CRISTO GESÙ, SALVATORE

(E. Costa – melodia tradizionale occitana)

1 - Cristo Gesù Salvatore,
tu sei parola del Padre,
qui ci raduni insieme, tu!
qui ci raduni insieme.

2 - Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell’uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
qui ci perdoni e salvi.

3 - Spirito Forza d’amore,
tu bruci l’odio tra i popoli,
Qui ci farai fratelli, tu!
qui ci farai fratelli.

4 - Croce, che porti il dolore,
noi ti portiamo fedeli,
A te va il nostro canto, a te!
a te va il nostro canto.

5 - Regno che deve venire,
noi ti attendiamo pazienti,
a te ci consacrriamo, a te!
a te ci consacrriamo.

6 - Luce che rompe la notte,
noi ti cerchiamo feriti,
te volgiamo gli occhi. a te!
a te volgiamo gli occhi.

7 - Pane, spezzato alla cena,
corpo del Cristo vivente,
in te restiamo uniti, in te!
in te restiamo uniti.

8 - Vino, versato ai discepoli,
sangue di un Dio crocifisso,
in te la nostra gioia, in te!
in te la nostra gioia.

9 - Madre, donata dal Figlio,
vergine forte e amorosa,
in te la nostra pace, in te!
in te la nostra pace.

10 - Alleluia! Alleluia!
Alleluia! Alleluia!
Cristo sei Salvatore, Tu!
Cristo sei Salvatore.

CRISTO RISORTO

(G. Gai, 1993)

Cristo risorto è la nostra speranza:
cantiamo alleluia, alleluia!
Vinta è la morte, la vita non muore:
cantiamo alleluia, alleluia!

Cristo risorto è il nostro perdono:
cantiamo alleluia, alleluia!
Vinse la colpa l’Agnello immolato:
cantiamo alleluia, alleluia!

CRISTO RISUSCITI

(melodia del XII sec. - D. Stefani, 1966)

*Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signore!*

1 - Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano!
Gloria al Signor!

2 - Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,
Cristo Signore.
Gloria al Signor!

3 - Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti.
Gloria al Signor!

4 - Egli sarà con noi nel grande giorno;
al suo ritorno.
Gloria al Signor!

5 - Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria!
Gloria al Signor!

6 - Ostia pacifica, immacolata,
divina vittima.
Gloria al Signor!

7 - Sotto quei mistici, candidi veli,
siede invisibile.
Gloria al Signor!

8 - Navigan l'anime fra scogli infidi.
Maria proteggaci.
Gloria al Signor!

9 - Madre dolcissima, Vergine pia
Ave Maria.
Gloria al Signor!

10 - Sede infallibile del maggior Pietro,
tu sei la cattedra.
Gloria al Signor!

11 - Insorge Satana: l'eterna pietra
vinto l'arretra.
Gloria al Signor!

CRISTO VIVENTE

(A. M. Galliano - A. Parisi, 1996)

*Cristo vivente ieri oggi e sempre,
celebriamo il tuo mistero d'amore,
acclamiamo al tuo nome, unica salvezza:
a te la lode e la gloria, Signore Gesù.*

Tu sei il Figlio del Dio vivente
che offre al mondo la sua redenzione
da ogni male.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Verbo splendente del Padre,

la luce vera che fa comunione
tra uomo e uomo.
A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei l'Agnello che Dio ha immolato
per dare ai figli riconciliazione,
perdono e pace.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei la Vita offerta in pienezza,
l'unica Via di liberazione
del nostro mondo.
A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei il Santo che doni lo Spirito
per rinnovare la tua creazione
e i nostri cuori.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Pane donato dal cielo,
cibo di vita e consolazione,
forza d'amore.
A te il nostro canto di benedizione!

Tu sei Colui che sei e che eri,
Colui che viene per ogni nazione
a fare grazia.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Cristo vivente in eterno,
sei la primizia di risurrezione,
nostra speranza.
A te il nostro canto di benedizione!

CROCIFISSO MIO SIGNORE

(lauda sec. XVIII - G. Stefani, 1967)

Crocifisso mio Signore,
presto tu risorgerai.
Non più croce, non più pena:
gloria in cielo troverai.

*O Gesù, crocifisso mio Signore,
lode e gloria al tuo amore.*

Tu sei mite, sei innocente,
e l'amico ti tradì.
Tu sei dolce, sei benigno,
e il malvagio ti colpì.

Quella croce che tu porti,
tutto il mondo porta a te.
Quella pena che tu soffrì,
tutto il mondo unisce a te.

Dal tuo fianco aperto in croce
la tua Chiesa nascerà:
dalla fonte sempre viva
la tua grazia sgorgherà.

CRUCEM TUAM

(J.P. Lecot, D. Gianotti - P. Decha)

*Crucem tuam, Jesu Christe
Crucem tuam adoramus.*

Il Signore Gesù, Figlio del Padre,
si spogliò liberamente della gloria:
diventò come ogni altro uomo
volle vivere tra i poveri del mondo.

Accettò di lasciarsi umiliare:
fu provato in ogni cosa, come noi,
e si fece obbediente fino a morte,
inchiodato sopra il legno della croce.

Perciò Dio l'ha voluto esaltare,
e ha dato a Cristo il nome della gloria,
perché tutto lo adori in cielo e terra,
proclamando: "Gesù Cristo è Signore!".

CRUX FIDELIS

(san Venanzio Fortunato, 570)

*Crux fidelis inter omnes
arbor una nobilis
nulla silva talem profert,
fronde, flore, germine.
Dulce lignum, dulces clavos,
dulce pondus sustinet.*

1 - Pange lingua gloriosi
lauream certaminis,
et super crucis tropheo
dic triumphum nobilem,
qualiter Redemptor orbis
immolatus vicerit.

2 - Felle potus ecce languet
spina, clavi, lancea,
mite corpus perforarunt,
unda manat et cruor
terra, pontus, astra, mundus,
quo lavantur flumine!

3 - Flecte ramos, arbor alta,
tensa laxa viscera,

et rigor lentescat ille,
quem dedit nativitas
et superni membra regis
tende miti stipite.

4 - Sola digna tu fuisti
ferre mundi victimam
atque portum praeparare
arca mundo naufrago
quam sacer cruor perunxit
fusus Agni corpore.

5 - Sempiterna sit beatae
Trinitati gloria
aequa Patri Filioque,
par decus Paraclito
unius trinique nomen
laudet universitas.

Croce fedele, fra tutti unico albero nobile :nessuna selva ne produce uno simile per fronde, fiori e frutti. Dolce legno, dolci chiodi che sostenete il dolce peso. Celebra, o lingua, la vittoria del glorioso combattimento, e racconta del nobile trionfo davanti al trofeo della croce: in che modo il Redentore del mondo, pur essendo vittima, abbia vinto. Ecco, Egli langue, abbeverato di fiele, poiché le spine, i chiodi e la lancia hanno trafitto il mite suo corpo, da cui sgorgano sangue ed acqua: in quel fiume sono lavati la terra, il mare, il cielo, il mondo. Piega i rami, o albero singolare, rilascia le fibre tese, si addolcisca quel rigore che natura ti diede ed offri un mite sostegno alle membra del Re celeste. Tu solo fosti degno di sostenere la vittima del mondo: tu solo fosti l'arca degna di procurare un porto al naufrago mondo; tu, bagnato dal sacro sangue scaturito dal corpo dell'Agnello. Sia gloria eterna alla beata Trinità: uguale onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Tutto il mondo dia lode al nome di Dio, uno e trino.

CUSTODISCIMI

(melodia ebraica dal Salmo 15, C. Neuf, 1992)

1 - Ho detto a Dio: "Senza di Te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei Tu, sempre sei con me".

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia, Gesù!
Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia, Gesù!*

2 - Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, Verità e Vita sei,
mio Dio credo che tu mi guiderai.

D'AMOR PANE DOLCISSIMO

(S. Varnavà – E. Consonni, melodia del XVI sec.)

D'amor pane dolcissimo,
del cielo eterno gaudio;
vero sollievo agli umili
che in Te soltanto sperano.

Immenso cuore amabile,
Tu sai guarire i nostri cuor;
tutte le nostre lacrime
Tu le trasforma in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
ci accolga nel pericolo,
finché un bel giorno insieme a Te
vivrem la Tua felicità.

DALLE CITTÀ E DALLE CAMPAGNE

(V. Meloni – D. Stefani, 1986)

1 - Dalle città e dalle campagne
Noi veniamo a te.
Dai monti e dalle vallate
Noi veniamo a te.
Da ogni casa e da tutte le strade
Noi veniamo a te.
Da tutti i confini della terra
Noi veniamo a te.

*Città del cielo, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

oppure:

*O Madre Santa, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

2 - Popolo santo pellegrino del mondo
Noi veniamo a te.
Raccolti intorno ai nostri pastori.
Noi veniamo a te.
Uniti insieme da un'unica fede.
Noi veniamo a te.
Uniti a Cristo e allo Spirito Amore.

3 - Con i nostri dubbi e le nostre angustie.
Noi veniamo a te.
Con i timori e con le speranze.
Noi veniamo a te.
Colmi di gioia o pieni di tristezza.
Noi veniamo a te.
Ma confidando nell'amore del Padre.
Noi veniamo a te.

*Città del cielo, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

oppure:

*O Madre Santa, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

4 - Con i parenti, genitori e amici.
Noi veniamo a te.
Coi nostri vecchi, con i sofferenti.
Noi veniamo a te.
Coi nostri giovani, fanciulli e bambini.
Noi veniamo a te.
Con tutti i fedeli del nostro paese.
Noi veniamo a te.

5 - Per acclamarti, città di eroi.
Noi veniamo a te.

Per onorare tutti i tuoi santi.
Noi veniamo a te.
Perché ci porti a Cristo Redentore.
Noi veniamo a te.
Perché ci guidi all'incontro del Padre.
Noi veniamo a te.

*Città del cielo, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

oppure:

*O Madre Santa, arca dell'amore,
ci rifugiamo in te.*

6 - Per onorarti, Vergine Santa,
Noi veniamo a te.
Per acclamarti, Madre del Signore
Noi veniamo a te.
Perché ci porti a Cristo Redentore
Noi veniamo a te.
Perché ci guidi all'incontro del Padre
Noi veniamo a te.

DE LA CRUDEL MORTE DEL CRISTO

(dal Laudario di Cortona, sec. XIII)

*De la crudel morte del Cristo
Ogn'om pianga amaramente.*

1 - Quando Juderì Cristo piliaro,
d'ogne parte lo circumdaro,
le sue mane strecto legaro,
como ladro villanamente.

Trenta danar fo lo mercato
che fece Juda e fo pagato:
mellio li fora non esser nato
ch'aver peccato sì duramente.

2 - A la colonna fu spoliato,
per tutto 'l corpo flagellato,
d'ogne parte fo 'nsanguinato
commo falso amaramente.
Tutti gridaro ad alta voce:
«Moia 'l falso, moia veloce;
sbrigatamente sia posto en croce,
che non turbi tutta la gente».

3 - Li soi compagni l'abbandonaro,
tutti fugiero e lui lassaro;
stando tormento forte ed amaro
de lo suo corpo per la gente.
Molt'era trista santa Maria
quando 'l suo figlio en croce vedea;
cum grandò dolore forte piangea
dicendo: «Trista, lassa dolente».

DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA

(F. S. M. D'Aria - L. Guida)

1 - Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

2 - Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il candore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

3 - T'incoronano dodici stelle,
della luna si incurva l'argento;
ai tuoi piè spiega l'alito il vento,
il tuo manto ha il colore del mar.

4 - Quando tutto d'intorno rovina
e la voce del pianto non tace
il tuo sguardo riporta la pace
la concordia in fondo ai cuor.

DIO SI È FATTO COME NOI

(M. Giombini, 1967)

1 - Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.

Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.

2 - Viene dal grembo di una donna,
la Vergine Maria.

3 - Tutta la storia lo aspettava:
il nostro Salvatore.

4 - Egli era un uomo come noi,
e ci ha chiamato amici.

5 - Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane.

6 - Noi, che mangiamo questo pane,
saremo tutti amici.

7 - Noi, che crediamo nel suo amore,
vedremo la sua gloria.

8 - Vieni Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre.

DISCENDI SANTO SPIRITO

*(E. Galbiati "O salutaris Hostia"- A. Schweitzer,
1875-1965)*

Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito. Amen.

DONO DI GRAZIA

(S. Albisetti, 1985 – M. Crüger, 1640)

Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a Pasqua:
Cristo, tu chiami tutti a penitenza.
Kyrie, eleison!

Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eleison!

Lungo il cammino sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, eleison!

DOV'È CARITÀ E AMORE

*(da "Ubi Caritas est vera", V. Meloni, F. Zanettin -
T. Zardini, 1965)*

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

1 - Ci ha riuniti tutti insieme
Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2 - Noi formiamo qui riuniti
un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.
Via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3 - Chi non ama
resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

4 - Nell'amore di Colui
che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

5 - Imploriamo con fiducia
il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

6 - Fa' che un giorno
contempliamo il Tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine.

DULCIS CHRISTE

(M. Gancini, 1646)

Dulcis Christe, o bone Deus
O amor meus, o vita mea,
o salus mea, o gloria mea.
Tu es Creator,
tu es Salvator mundi.
Te volo, te quaero,
te adoro, o dulcis amor,
te adoro, o care Iesu.

*Dolce Cristo, o Dio buono, mio amore, mia vita
mia salvezza, mia gloria. Tu sei il mio Creatore, Tu sei il
Salvatore del mondo. Te io desidero, te cerco, te adoro, o
dolce amore, te io adoro, o caro Gesù.*

È IL GIORNO DEL SIGNORE

*(T. Ladisa – A. Parisi, Inno del Congresso
eucaristico nazionale Bari 2005)*

*Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.
Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza
per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.*

1 - Un nuovo sole il buio squarciava,
la tomba vuota Maria guardava;
un volto ignoto aveva il custode,
l'amata Voce destò il suo cuore.
«Per sempre Cristo è risorto da morte!»

con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
per ogni uomo sei luce nella notte.

2 - Sepolti i sogni insieme al Messia
i due di Lui parlavano per via;
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.
«Signore, resta con noi, la sera!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Parola e Pane, presenza tua vera.

3 - Le porte chiuse, i cuori impauriti,
sole e speranza morivano uniti;
donò lo Spirito, fonte di pace,
coraggio e gioia divennero brace.
«L'abbiamo visto: il Signore è vivente!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Vangelo e amore ti rendono presente.

4 - Il dubbio prese Tommaso, assente,
toccar con mano aveva in mente;
costato aperto, le mani ferite
del Cristo vivo l'apostolo vide.
«Mio Dio, sei tu, e mio Signore!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
tu doni, o Cristo, alla fede il vigore.

5 - La rete vuota, delusi i loro cuori,
avaro il lago con i pescatori;
all'alba venne Gesù sulla riva
a Pietro chiese il dono della vita.
«Tu sai ch'io t'amo, o mio Signore!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
servire l'uomo è dono del tuo Amore.

6 - In casa chiusi per grande timore,
erano unanimi nell'orazione;
discese il Fuoco divino dal cielo,
apri le porte e i cuori al Vangelo.
«Donaci, o Padre, il tuo santo Amore»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
un solo corpo saremo nel Signore.

7 - Radiosa luce inonda la terra,
la tua Pasqua la rende più bella;
nel tempo noi andiamo incontro
alla domenica senza tramonto.
«Maranathà!» la tua Sposa invoca,

con fede viva anche noi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
il tuo Pane speranza in noi rinnova.

8 - A te, o Padre, del mondo creatore
per tuo Figlio, Gesù, redentore
nel tuo Amore, di santità sorgente,
onore e gloria a te da ogni vivente.
«La nostra Pasqua tu sei, o Signore»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
la nostra vita irradi il tuo splendore.

È L'ORA CHE PIA

(Ave Maria di Lourdes)

1 - È l'ora che pia la madre del ciel
percorre ogni via e invita i fedel.

Ave, Ave, Ave Maria!

2 - Oh vista beata la madre d'amor,
si mostra inondata di vivo splendor.

3 - Le brilla sul viso sovrana beltà
Vi aleggia un sorriso che nome non ha.

4 - Da un braccio le pende
dell'Ave il tesoro,
Con l'altro ci tende Gesù re d'Amor.

5 - Nel petto le splende il tenero cuor
che pace ci rende nei nostri dolor.

6 - Materna c'invita al dolce suo cuor,
per darci la vita di Grazia e d'Amor.

7 - Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il figlio Gesù.

8 - A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

9 - Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

10 - Proteggi il cammino
di un popol fedel,
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

11 - È l'ora più bella che suona nel cor,
che mite favella di pace e d'amor.

12 - Discenda la sera o rida il mattin,
ci chiama a preghiera il suono divin.

13 - Esalta l'ancella del grande Signor
la mistica stella dell'almo splendor.

oppure:

14 - Un angelo annuncia
che Dio-è-con-noi,
la Vergine è Madre, per noi figli suoi.

15 - Magnificat tu canti,
sei piena di grazia,
tu sei la benedetta, la nostra letizia.

16 - Il bimbo riposa, è il Cristo Signore,
nei cieli sia gloria, sia pace nel cuore.

17 - A lui hai dato un corpo,
che è dato per tutti,
la croce fiorisce, a noi i suoi frutti.

18 - La veste gli è tolta,
che tu hai tessuto,
la sete lo brucia, e tutto è compiuto.

19 - Rimani con lui, accanto alla croce.
Con te noi restiamo, e tace ogni voce.

20 - La Pasqua del Figlio
ti rende alla vita,
il tuo è un Vangelo di luce infinita.

21 - Lo Spirito accende, fa nuova parola,
in lui tu sei Madre che nutre e consola.

22 - La Chiesa si affida, tu prega per noi,
assunta con Cristo, con te siamo suoi.

E SONO SOLO UN UOMO

("Symbolum '78", P. A. Sequeri, 1978)

Io lo so, Signore, che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano;
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:
"Padre d'ogni uomo" e non t'ho visto mai
"Spirito di vita" e nacqui da una donna
"Figlio mio fratello" e sono solo un Uomo:
eppure io capisco che tu sei verità.

*E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti «Padre nostro»
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)*

Io lo so Signore che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio
cammino; mano che sorregge, sguardo
che perdona e non mi sembra vero che
tu esista così.

Dove nasce Amore Tu sei la sorgente
dove c'è una croce Tu sei la Speranza
dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!

*E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)*

ECCE PANIS ANGELORUM

(parte della sequenza del Corpus Domini)

Ecce Panis Angelorum,
factus cibus viatorum:
vere panis filiorum,
non mittendus canibus.

In figuris præsignatur,
cun Isaac immolatur,
Agnus Paschæ deputatur,
datur manna patribus.

Bone pastor, panis vere,
Iesu, nostri miserere:
Tu nos pasce, nos tuere,
tu nos bona fac videre
in terra viventium.

Tu qui cuncta seis et vales,
qui nos pascis hic mortales:
Tuos ibi commensales,
coheredes et sodales
fac sanctorum civium.

*Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane
dei figli: non dev'essere gettato. Con i simboli è
annunziato,
in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella
manna data ai padri. Buon pastore, vero pane, o Gesù,
pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella
terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla
terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia
dei tuoi santi.*

ECCO L'UOMO

(P. A. Sequeri, 1981)

1 - Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

*Noi Ti preghiamo , Uomo della croce
Figlio e fratello noi speriamo in Te (2 volte)*

2 - Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

3- Nella memoria dell'ultima cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

ECCO L'ACQUA

(da Ezechiele 47 - D. De Stefanis)

Per il rito di aspersione nel tempo pasquale

Ecco l'acqua che sgorga
dal tempio santo di Dio, alleluia.
E a quanti giungerà quest'acqua
porterà salvezza
ed essi canteranno alleluia, alleluia.

ECCOMI

(dal Salmo 40, M. Frisina, 1994)

*Eccomi, eccomi!
Signore, io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.*

1 - Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

2 - I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

3 - Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,

non hai voluto olocausti,
allora ho detto: "Io vengo!".

4 - Sul tuo libro di me è scritto:
"Si compia il tuo volere".
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

5 - La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore,
la tua misericordia.

ECCOMI, SIGNORE

(D. Tondelli - G. Mareggini)

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato,
da prima che io fossi
hai pronunciato il nome mio con amore.
Mi hai amato ed ora Tu sai:
ardo del tuo desiderio.
Fame e sete ho di Te, mio Signor
non dimenticare il grido del tuo servo.
Sii Tu la luce, la guida al mio cuor:
ardo del tuo desiderio.*

1 - Quando piccolo e solo me ne andavo
lontano dalla casa costruivo;
la mia morte con le dita,
non c'è vita lontano dalla vita.

2 - Tu non mi hai dimenticato,
mi hai mostrato la strada dell'amore;
la mia debolezza, Dio Tu ami,
con tenera pazienza ora mi chiami.

3 - Venite, amici, su, venite forza,
Dio ama l'umiltà del nostro cuore;
alla sua mensa, dono d'amore,
andiamo amici, su, andiamo forza!

4 - Ora mio Dio Tu vivi in me,
fa che io dimentichi me stesso;
fa che la mia vita, sia riflesso
della vita tua che è solo amore.

ESTOTE FORTES

(antifona gregoriana - L. Marengio, 1553-1599)

Estote fortes in bello
Et pugnate cum antiquo serpente
Et accipietis regnum aeternum:

Alleluia, alleluia.

Siate forti in battaglia. Combattetevi contro l'antico serpente. E riceverete il regno eterno: alleluia alleluia.

GENTI TUTTE PROCLAMATE

(traduzione del "Pange lingua" di S. Tommaso d'Aquino)

Genti tutte proclamate
il mistero del Signor
del suo corpo e del suo sangue
che la vergine donò,
e fu sparso il sacrificio
per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

Nella notte della cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

La Parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede,
prova questa verità.

[Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero e fondamento
la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.]

GERUSALEMME

(F. Lombardi)

Gerusalemme città del Signore
verso di te torneranno i tuoi figli
per abitar nella casa del Padre
palpiterà di gioia il tuo cuore.
Potrai rialzarti e vestirti di luce
poiché la luce viene a te.
Ti chiameranno città del Signore
perché la gloria di Dio è su di te.

Gerusalemme che scendi dal cielo
il tuo splendore è gemma preziosa.
Non hai bisogno di luce del sole
poiché tua lampada è il Signore.
Non hai bisogno nemmeno di un tempio
perché il Signore è tempio per te.
Cammineranno alla tua luce
ogni nazione ed ogni re.

Così la pace sarà tuo sovrano
governatore sarà la giustizia.
Tu chiamerai le tue mura salvezza
e le tue porte saranno gloria.
Non ci saranno più devastazioni
né prepotenze entro di te.
Il tuo Signore sarà luce eterna
e tuo splendore sarà il tuo re.
Il tuo Signore sarà luce eterna
e tuo splendore sarà il tuo re

GERUSALEMME, OH LA MIA GIOIA

(dal Salmo 121)

*Gerusalemme, oh la mia gioia,
noi sostammo alle tue porte;
tutti insieme ci radunò.*

1 - O, che gioia quando mi dissero:
andiamo alla casa del Signore!
Siamo giunti, abbiamo fatto sosta
davanti alle tue porte.

2 - Gerusalemme, città edificata
come un'unica solida cosa:
è là che salgono le tribù,
le tribù di Iahvè.

3 - Per celebrare secondo il suo rito
il nome santo di Dio.
È là che siede la giustizia
sul trono di David.

4 - Invocate la pace per Sion:
pace nelle sue tende,

pace entro le mura,
pace nei suoi castelli.

5 - Perché amo i miei fratelli, i miei amici,
lascia ch'io ripeta: pace!
Perché amo la casa di Dio
prego per te.

GESÙ SIGNORE

(card. G. Biffi - L. Paterlini, inno del Congresso Eucaristico nazionale di Bologna 1997)

1 - Santo mistero di luce e di grazia
che ci dischiudi la strada del cielo,
Vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
È questo rito la Pasqua perenne
che c'incammina al traguardo del Regno

*Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue,
altro nome non c'è che sotto il cielo
da colpa e morte ci possa salvare.*

2 - O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'aprano solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme.

3 - O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.
Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale.

4 - Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo:
al tuo banchetto fa posto anche a noi.
Dalla tua veste splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo.

5 - Da quest'altare l'Agnello immolato
ringiovanisce la santa nazione:
tratta dal fianco del più vero Adamo,
la bella Sposa si pasce e rivive.
Di qui la Chiesa riceve vigore
di proclamare il Vangelo alle genti.

GIOIA DEL CUORE

(F. Rainoldi - E. Costa, 1981 - G. Gastoldi, 1591)

Gioia del cuore, Gesù Signore,
nel tuo regno ci condurrà.

Per noi sei morto, per noi Risorto:
dalla morte ci salverai.
Con noi nel pianto, con noi nel canto:
tu dalla croce doni la pace,
vita per sempre. Alleluia!
Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce,
gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore,
nel deserto ci guiderai.

Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrai.
Con noi cammini, su noi Ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!
Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

GIOVANE DONNA

(L. Scaglianti - L. Bancolini, 1977)

1 - Giovane donna
attesa dall'umanità
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te,
voce, silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

2 - Dio t'ha prescelta
qual madre piena di bellezza
ed il suo amore
ti avvolgerà nella sua ombra;
grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

3 - Ecco l'ancella
che vive della Tua Parola,
libero è il cuore
perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

GLI ANGELI NELLE CAMPAGNE

(E. Costa, 1985 - Melodia francese del XVIII sec.)

1 - Gli angeli nelle campagne,
cantano l'inno: "Gloria in cieli!"
E l'eco delle montagne
ripete il canto dei fedel.

Gloria in Excelsis Deo!
Gloria in Excelsis Deo!

2 - O pastori che adorare
il divino Salvator
e con gli angeli cantate
inni di gloria al Redentor.

3 - O pastori che cantate
dite il perché di tanto onor:
qual Signore, quale vate
merita questo gran splendor?

4 - Oggi in nuda grotta è nato
nella notturna oscurità.
Egli, il Verbo, s'è incarnato
e venne in questa povertà

5 - A Betlemme di Giudea
una grande luce si levò:
nella notte sui pastori,
scese l'annuncio e si cantò.

6 - Cristo nasce sulla paglia
Figlio del Padre, Dio-con-noi
Verbo eterno, Re di pace
pone la tenda in mezzo ai suoi.

7 - Bimbo debole fra le braccia
la Madre Vergine lo terrà;
un Uomo giusto lo protegge,
dalla violenza lo salverà.

8 - Giungono i Magi dall'Oriente,
i loro doni sono suoi;
luce alle genti in tutto il mondo,
ora risplende e viene a noi.

9 - Santi e sante nel suo cielo,
fate corona a lui lassù;
cantano i piccoli coi grandi,
poveri e ricchi, per lui quaggiù

10 - Tornerà nella sua gloria,
quando quel giorno arriverà

se lo accogli nel tuo cuore,
tutto il suo Regno ti darà.

GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

(CEI - J. P. Lecot, Inno del Giubileo del 2000)

Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!

1 - Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

2 - Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

3 - Sia lode a te! Vita del mondo,
umile servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

4 - Sia lode a te! Verbo del Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

5 - Sia lode a te! Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

6 - Sia lode a te! Grande pastore,
guidi il tuo gregge alle sorgenti
e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

7 - Sia lode a te! Vero Maestro,
chi segue te accoglie la croce,
nel tuo Vangelo muove i suoi passi.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

8 - Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

9 - Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:

tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

10 - Sia lode a te! Dio crocifisso,
stendi le braccia, apri il tuo cuore:
quelli che piangono sono beati.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

11 - Sia lode a te! Sole di Pasqua,
con i tuoi raggi vesti la storia,
alla tua luce nasce il millennio.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

12 - Sia lode a te! La benedetta,
Vergine Madre prega con noi:
tu l'esaudisci, tu la coroni.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

13 - Sia lode a te! Tutta la Chiesa,
celebra il Padre con la tua voce
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

*(qualora si esegua questo canto in quaresima, al posto di
"Amen! Alleluia!" si canta: "Amen! Maranatha!")*

GLORIA A TE, SIGNOR

(E. Costa - G. Sobrero)

1 - Gloria a Cristo,
Splendore eterno del Dio vivente.

Gloria a te Signor!

2 - Gloria a Cristo,
Sapienza eterna del Dio vivente.

3 - Gloria a Cristo,
Parola eterna del Dio vivente.

4 - Gloria a Cristo,
la Luce immortale del Padre celeste.

5 - Gloria a Cristo,
la Vita e la Forza di tutti i viventi.

6 - Gloria a Cristo,
che viene nel mondo a nostra salvezza!

7 - Gloria a Cristo,
che muore e risorge per tutti i fratelli!

8 - Gloria a Cristo,
che ascende nei cieli alla destra del Padre!

9 - Gloria a Cristo,
che dona alla Chiesa lo Spirito Santo!

10 - Gloria a Cristo,
che ritornerà alla fine dei tempi!

GLORIA IN CIELO

(F. Filisetti - M. Praetorius)

1 - Gloria, gloria in cielo!
Pace in terra nell'amore!
Oggi è nato il Salvatore,
Cristo, Re dei secoli.

2 - Nella nostra vera carne
è disceso il Redentore:
ogni volto, ogni colore
porta la sua immagine.

3 - Lo stupore dei pastori
guarda un bimbo nella stalla:
"Il Signore dei Signori
come noi è povero".

4 - Con i Magi camminiamo,
per conoscere il mistero.
Le parole sono stelle:
al Signore guidano.

5 - Desiderio di un avvento
è l'attesa di ciascuno:
con la nascita di Cristo
non c'è solitudine.

6 - Nel silenzio della notte
la Parola è germogliata.
Sulla terra desolata
la sua luce brillerà.

7 - O Maria, casa pura,
tutta aperta al Salvatore,
nel Natale del Signore
apri i cuori alla bontà .

GUSTATE E VEDETE

(dal Salmo 33 - J. Gelinau, 1955)

Gustate e vedete come è buono il Signor!

1 - Benedico il Signore ogni momento,
il suo nome mi è sempre sul labbro.

In Jahvè si rallegra il mio cuore:
ascolti l'umile e ne esulti.

2 - Ringraziate con me il Signore,
insieme celebriamo il suo nome.
Io lo invoco e lui mi risponde,
fa svanire ogni mio spavento

3 - È raggianti chi a lui si converte,
la vergogna non è più sul suo volto.
Il povero che grida Dio lo sente
e da tutte le sue angosce lo salva.

4 - Voi che siete i suoi santi, temetelo:
chi lo teme non manca di nulla.
Il ribelle è spoglio, affamato;
chi lo teme non manca di nulla.

5 - Per il giusto vi è pena su pena,
da tutte lo libera il Signore;
Jahvè ne custodisce le ossa,
non uno gli verrà spezzato.

6 - Sia gloria ora e per sempre
al Padre onnipotente,
al Figlio risorto da morte,
allo Spirito Santo d'amore.

GUSTATE E VEDETE

(dal Salmo 33 - M. Frisina, 1998)

*Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in lui.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.*

1 - Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

2 - Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato.

3 - Guardate a Lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

GUSTATE ET VIDETE

(gregoriano, dal Salmo 33)

Gustate, et videte
quoniam suavis est Dominus:
beatus vir, qui sperat in eo.

Benedicam Dominum in omni tempore,
semper laus eius in ore meo.

Oculi Domini super iustos,
et aures eius in clamorem eorum.

HAI DATO UN CIBO

*(E. Moneta Caglio, 1983 - melodia anonima del
1670)*

1 - Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

*Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!*

2 - Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter.

3 - Verbo di Dio, carne nostra,
Cristo Signor, Emmanuel.
Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino,
per la parola tua fedel.

4 - Tu hai parlato a noi Signore
la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara
i passi dell'umanità.

5 - Cristo, fratello pieno d'amore
per questa nostra umanità:
a te doniamo il nostro cuore,
accendi in noi la carità.

6 - Tutta risplendi, o Madre nostra,
fiore e modello sei per noi.
A noi, tuoi figli, il Figlio mostra:
con la tua grazia noi siamo suoi.

Oppure (G. Orlandini, 1974):

7 - Il cielo narra la Tua gloria,
le stelle parlano di Te,
la notte e il giorno senza fine
ritmano il loro canto a Te.

8 - Tu hai parlato a noi Signore,
la Tua parola è verità,
come una lampada
rischiara i passi dell'umanità.

9 - La Tua parola scese in terra,
il verbo carne diventò,
pose la tenda in mezzo a noi,
e la Tua gloria ci svelò.

HO ABBANDONATO

(E. Agape – G. A. Roscio)

*Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto
è buono il mio Signor.*

1 - Ha fatto i cieli sopra di me,
ha fatto il sole, il mare, i fior;
ma il più bel dono che
mi ha fatto il mio Signor
è stato la vita ed il suo amor.

2 - Ho abbandonato dietro di me
ogni tristezza, ogni dolor;
e credo ancora in un mondo che
sarà diverso a causa del suo amor.

3 - Se poi un giorno mi chiamerà
un lungo viaggio io farò,
per monti e valli allor
a tutti io dirò:
"Sappiate che è buono il mio Signor".

I CIELI NARRANO

(dal Salmo 18 - M. Frisina, 1988)

*I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera Sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.*

1 - Il giorno al giorno
ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,

non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

2 - Là pose una tenda
per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

3 - Lui sorge dall'ultimo
estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

4 - La legge di Dio
rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace,
gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

IL DISEGNO

(A. Marani)

Nel mare del silenzio
una voce si alzò,
da una notte senza
confini una luce brillò,
dove non c'era niente quel giorno.

*Avevi scritto già
il mio nome lassù nel cielo.
Avevi scritto già
la mia vita insieme a te.
Avevi scritto già di me.*

E quando la tua mente
fece splendere le stelle
e quando le tue mani
modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno.

E quando hai calcolato
la profondità del cielo,
e quando hai colorato
ogni fiore della terra,
dove non c'era niente quel giorno.

E quando hai disegnato
le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato
il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

*Se ieri non sapevo
oggi ho incontrato te
e la mia libertà
è il tuo disegno su di me.
Non cercherò più niente
perché tu mi salverai.*

IL MATTINO DI PASQUA

(P. A. Sequeri, 1981)

*Il Signore è risorto: cantate con noi!
Egli ha vinto la morte, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!*

1 - Il mattino di Pasqua,
nel ricordo di lui,
siamo andate al sepolcro:
non era più là!
Senza nulla sperare,
con il cuore sospeso,
siamo andati al sepolcro:
non era più là!

2 - Sulla strada di casa
parlavamo di lui
e l'abbiamo incontrato:
ha parlato con noi!
Sulle rive del lago
pensavamo a quei giorni
e l'abbiamo incontrato:
ha mangiato con noi!

3 - Oggi ancora fratelli,
ricordando quei giorni,
ascoltiamo la voce
del Signore tra noi!
E, spezzando il suo pane
con la gioia nel cuore,
noi cantiamo alla vita
nell'attesa di lui!

IL MISTERO

(A. Sicari - G. Bracchi)

1 - Con occhi semplici voglio guardare
della mia vita svelarsi il Mistero:
là dove nasce profonda l'aurora
d'un'esistenza chiamata al Tuo amore.

*Chi accoglie nel suo cuore
il volere del Padre Mio*

*sarà per me fratello,
fratello, sorella e madre.*

2 - M'hai conosciuto da secoli eterni
m'hai costruito in un ventre di donna
ed hai parlato da sempre al mio cuore
perché sapessi ascoltare la Tua voce.

3 - Guardo la terra e guardo le stelle
e guardo il seme caduto nel campo,
sento che tutto si agita e freme,
mentre il Tuo regno, Signore, già viene.

4 - Se vedo l'uomo ancora soffrire,
se il mondo intero nell'odio si spezza,
io so che è solo il travaglio del parto
d'un uomo nuovo che nasce alla vita.

IL RISORTO

La grande mente umana
il Signore ha rifiutato.
L'hanno ucciso per provare
che la vita non è Lui.
Volevano riuscire
a fare con le proprie mani
la pace che il Signore
solamente può donare.

*Credevano fosse
sufficiente una croce
per fermare quel piano
di salvezza per noi;
ma quel tempio distrutto
in tre giorni è risorto.
Il padrone del mondo
è tornato tra noi.*

L'erba è ancora
bagnata di rugiada
e il sole dietro ai monti
il nuovo giorno annuncia già.
Degli uomini per terra
sembra vogliono dormire,
ma non devono vedere
quello che succederà.

*Una luce dal cielo
scende sopra la terra
e un amore profondo
entra dentro di me;
una voglia di amare
solo se guardo il volto*

*di quell'Uomo, ormai morto,
che è risorto per noi.*

Nell'aria del mattino
la pace puoi sentire
e il creato del Signore
sembra voglia dir così:
"Amatevi fratelli"
e Dio nostro creatore
per mezzo di suo Figlio
ci accoglierà con sé.

*Una pietra spaccata
un sudario per terra:
ecco il primo dei figli
che cammina fra noi.
Nuovo Adamo venuto
a cancellare il peccato,
nuova eterna alleanza
del suo amore per noi.*

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

(dal Salmo 22, D. Turollo - M. Passoni)

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

IL SIGNORE È LA LUCE

(M. Giombini, 1984)

1 - Il Signore è la luce
che vince la notte.

*Gloria, gloria! Cantiamo al Signore!
Gloria, gloria! Cantiamo al Signore!*

2 - Il Signore è l'amore
che vince il peccato.

3 - Il Signore è la gioia
che vince l'angoscia.

4 - Il Signore è la pace
che vince la guerra.

5 - Il Signore è speranza
di un nuovo futuro.

6 - Il Signore è la vita
che vince la morte.

7 - Il Signore è il coraggio
che vince il terrore.

IL SIGNORE È LA MIA VITA

(G. Stefani, 1966 - L. Bourgeois, 1551)

1 - Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'Egli dà
sempre fresca sgorgherà.

*Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.*

2 - Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.

3 - Nel mattino io t'invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio ascolterai.
Al tuo monte salirò
e vicino ti vedrò.

4 - La mia vita è un desiderio,
solo in Dio si sazierà.

Questa sete in fondo al cuore
Solo in Dio si spegnerà.
L'acqua viva ch'Egli dà
sempre fresca sgorgherà.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

(“Il pane del cammino”, F. Motta - P. A. Sequeri, 1983)

*Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno con il tuo corpo.
Resta sempre con noi, o Signore.*

1 - È il tuo Pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza.

2 - È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

3 - È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

4 - È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

5 - È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

IMMACOLATA

(tradizionale)

1 - Immacolata, Vergine bella
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste tu guidi il cuore
di chi t'invoca, Madre d'amore.

*Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.(2 volte)*

2 - Il tuo potere è onnipotente,
sì come il cuore tuo clemente.
Mostrati a noi, soave e pia,
noi T'invochiamo, Santa Maria.

3 - Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto,
deh, non privarci del Tuo affetto.

4 - Nel fier conflitto d'aspra tenzone,
Tu sola, e Dio, fuggi aquilone,
Tu sola basti contro ogni armata,
Vergine bella Immacolata.

IN NOTTE PLACIDA

(F. Couperin, 1668 - 1733)

1 - In notte placida, per muto sentier,
dai campi de' cieli scese l'Amor,
dell'alme fedeli il Redentor.
Nell'aura è il palpito di un grande mister,
del nuovo Israello è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri cuor!

*Cantate, popoli, gloria all'Altissimo:
l'animo aprite a speranza, ad amor! (2 volte)*

2 - Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel,
deh, vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vo' col mio amore riscaldar.
Se il fieno è rigido, se il vento è crudel
un cuore che t'ama voglio a Te dar,
un sen che brama, Gesù cullar.

3 - Un coro d'angeli discesi dal ciel
accende la notte di luci d'or,
facendo corona al Redentor.
Ed un arcangelo dischiude il mister,
annunzia ai pastori: "Nato è il Signor,
l'atteso Messia, il Salvator".

4 - Portate agli umili in ogni città
la lieta novella per ogni cuor
che vive in attesa del Signor:
portate al povero, che tanto soffrì,
l'annunzio di un mondo di carità
che spunta radioso nel santo dì.

IN PARADISUM

(gregoriano)

In paradísium
dedúcant te ángeli:
in tuo advéntu
suscípiant te mártires,
et perdúcant te
in civitátem sanctam Ierúsalem.
Chorus angelorum te suscipiat,
et cum Lazaro quondam paupere
æternam habeas requiem.

In paradiso ti accompagnino gli Angeli, al tuo arrivo ti accolgano i martiri e ti conducano nella santa città di Gerusalemme. Ti accolga il coro degli angeli, e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

IN QUESTA NOTTE SPLENDIDA

(C. Chieffo, 1995)

In questa notte splendida
di luce e di chiaror
il nostro cuore trepida,
è nato il Salvator.
Un bimbo piccolissimo
le porte ci aprirà
del cielo dell'Altissimo
nella sua verità.

Svegliatevi dal sonno,
correte coi pastor,
è notte di miracoli,
di grazia e di stupor.
Asciuga le tue lacrime,
non piangere perché
Gesù nostro carissimo
è nato anche per te.

In questa notte limpida
di gloria e di splendor
il nostro cuore trepida,
è nato il Salvator.
Gesù nostro carissimo
le porte ci aprirà
il figlio dell'Altissimo
con noi sempre sarà

INNALZATE NEI CIELI

(S. Albisetti - A. Martorell)

1 - Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

*Vieni Gesù! Vieni Gesù!
Discendi dal cielo, discendi dal cielo.*

2 - Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo.

3 - Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino.

4 - Vieni o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo Tu puoi svelarci il mistero.

INNI E CANTI

(F. Tavoni, 1938)

1 - Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
Egli ascoso nei mistici veli
cibo all'alma fedele si diè.

*Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti, Te adora.
Per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.
Per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.*

2 - Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggianti di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor.

3 - O Signor che dall'ostia radiosa
sol di pace a noi parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor.

IO CREDO IN DIO

(Simbolo degli Apostoli – musica di A. Parisi)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;

(si china il capo)

il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,

(si rialza)

pati sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen. Amen. Amen.

IO CREDO RISORGERÒ

(G. Stefani, 1966)

*Io credo: risorgerò.
Questo mio corpo vedrà il Salvatore!*

1 - Prima che io nascessi,
mio Dio, Tu mi conosci:
ricordati, Signore,
che l'uomo è come l'erba,
come il fiore del campo.

2 - Ora è nelle tue mani
quest'anima che mi hai data:
accoglila, Signore,
da sempre Tu l'hai amata,
è preziosa ai tuoi occhi.

3 - Padre, che mi hai formato
a immagine del tuo volto:
conserva in me, Signore,
il segno della tua gloria,
che risplenda in eterno.

4 - Cristo, mio Redentore,
risorto nella luce:
io spero in te, Signore:
hai vinto, mi hai liberato,
dalle tenebre eterne.

5 - Spirito della vita,
che abiti nel mio cuore:
rimani in me, Signore,

rimani oltre la morte,
per i secoli eterni.

IO NON SONO DEGNO

(C. Chieffo, 1964)

*Io non sono degno
di ciò che fai per me,
Tu che ami tanto
uno come me.
Vedi non ho nulla
da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi
prendi me.*

1 Sono come la polvere
alzata dal vento,
sono come la pioggia
caduta dal cielo.
Sono come una canna
spezzata dall'uragano
se tu, Signore, non sei con me.

Contro i miei nemici
Tu mi fai forte,
io non temo nulla
e aspetto la morte.
Sento che sei vicino,
che mi aiuterai,
ma non sono degno
di quello che mi dai.

IO SARÒ CON VOI

(Pa. Iotti - G. Iotti)

Chi ha fame venga a me,
chi ha sete beva: lo ristorerò.
Io sarò il suo pane: gioia troverà.

Chi è nel pianto, venga a me,
chi non ha speranza: lo consolerò.
Io sarò fortezza: luce troverà.

Chi è solo, venga a me,
chi non sa più amare: lo rinfrancherò.
Io sarò l'amico: gioia troverà.

Chi è nel dubbio venga a me,
chi non ha certezze: lo sorreggerò.
Io sarò saldezza: luce troverà.

Chi è malato venga a me,

chi non ha futuro: lo risanerò.
Io sarò speranza: gioia troverà.

Chi è nel buio venga a me,
chi non può cantare: lo libererò.
Io sarò il suo canto: luce troverà.

Chi ha fame venga a me,
chi ha sete beva: lo ristorerò.
Io sarò il suo pane: per l'eternità.

IO TI OFFRO

(M. Giombini, 1969)

*Io Ti offro la mia vita, o mio Signore.
Io Ti offro tutto di me,
tutto di me, tutto di me.*

Chiunque in Te spera non resta deluso;
chiunque in Te spera non resta deluso.

Ci hai dato la vita tra i veri viventi;
ci hai dato la vita tra i veri viventi.

IO TI RINGRAZIO SIGNORE

(da Isaia 12 - C. Davoli)

Io ti ringrazio, Signore
eri adirato con me,
ma la tua ira si è calmata
e Tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io non avrò mai più paura.

*Perché mia forza, mio canto è il Signore;
è stato Lui a salvarmi.
Attingerete acqua con gioia
Alle sorgenti di salvezza.*

*Lodate, invocate il suo nome,
manifestate le sue opere.
Dite che il suo nome è sublime;
cantate inni al Signore.*

Perché ha fatto opere cose,
questo sia noto su tutta la terra.

*Gridate giulivi ed esultate
voi che abitate in Sion,
perché grande in mezzo a voi
è il Santo di Israele.*

Io ti ringrazio, Signore.

IO VEDO LA TUA LUCE

(P. A. Sequeri, 1981)

Tu sei prima d'ogni cosa,
prima d'ogni tempo,
d'ogni mio pensiero,
prima della vita.

*Una voce udimmo
che gridava nel deserto:
"Preparate la venuta del Signore."*

Tu sei la Parola
eterna, della quale vivo,
che mi pronunciò
soltanto per amore.

*E ti abbiamo udito
predicare sulle strade
della nostra incomprendione senza fine.*

*Io ora so chi sei,
io sento la tua voce,
io vedo la tua luce,
io so che Tu sei qui.
E, sulla tua parola,
io credo nell'amore,
io vivo nella pace,
io so che tornerai.*

Tu sei l'apparire
dell'immensa tenerezza,
di un amore
che nessuno ha visto mai.

*Ci fu dato il lieto annuncio
della tua venuta;
noi abbiamo visto un uomo come noi.*

Tu sei verità
che non tramonta,
sei la vita che non muore,
sei la via di un mondo nuovo.

*E ti abbiamo visto
stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza di ogni giorno.*

Io ora so chi sei ...

JESU DULCIS MEMORIA

(gregoriano, dalla liturgia delle ore)

Jesu dulcis memoria,
dans vera cordis gaudia:
sed super mel et omnia,
ejus dulcis praesentia.

Nil canitur suavius,
nil auditur iucundius,
nil cogitatur dulcius,
quam Jesus Dei Filius.

Jesu spes paenitentibus,
quam pius es petentibus!
Quam bonus te quaerentibus!
Sed quid invenientibus?

Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere:
expertus potest credere,
quid sit Jesum diligere.

Sis, Jesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria,
per cuncta semper saecula. Amen.

O Gesù, ricordo di dolcezza, sorgente di forza vera al cuore: ma sopra ogni dolcezza, dolcezza è la Sua Presenza. Nulla si canta di più soave, nulla si ode di più giocondo, nulla di più dolce si pensa che Gesù, Figlio di Dio. Gesù, speranza di chi ritorna al bene, quanto sei pietoso verso chi ti desidera, quanto sei buono verso chi ti cerca, ma che sarai per chi ti trova? La bocca non sa dire, la parola non sa esprimere, solo chi lo prova può credere ciò che sia amare Gesù. Sì, o Gesù, la nostra gioia, tu che sarai l'eterno premio; in te sia la nostra gloria per ogni tempo. Amen.

JESU REX ADMIRABILIS

(G.P. Da Palestrina, 1586)

Jesu Rex admirabilis
et triumphator nobilis;
Dulcedo ineffabilis,
totus desiderabilis.

Jesu, dulcedo cordium,
fons vivus, lumen mentium,
excedens omne gaudium
et omne desiderium.

Mane nobiscum, Domine,
et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedinem.

Quando cor nostrum visitas,
tunc lucet ei veritas;
mundi vilescit vanitas
et intus fervet Caritas.

Iesum omnes agnoscite.
Amorem eius poscite.
Iesum ardentem quaerite;
quaerendo in ardescite.

Jesu flos matris Virginis,
amor nostrae dulcedinis:
Tibi laus honor numinis
Regnum beatitudinis.

Jesu summa benignitas,
mira cordis iucunditas,
in comprehensa bonitas
Tua me stringit Caritas.

Iam quod quaesivi video,
quod concupivi teneo.
Amore Iesu languo
et corde totus ardeo.

O Jesu mi dulcissime
Spes suspirantis animae
Te quaerunt piae lacrymae
Et clamor mentis intimae.

Gesù Re ammirabile e nobile trionfatore, dolcezza ineffabile, totalmente desiderabile! Gesù, dolcezza del cuore, fonte viva, luce della mente al di là di qualsiasi gioia e qualsiasi desiderio. Rimani con noi Signore e illuminaci con la Tua luce. Dissipa l'oscurità della mente; reso puro, riempiami di dolcezza! Quando visiti il nostro cuore, allora brilla su di esso la verità, perde valore la vanità del mondo e dentro arde la Carità. Riconoscete tutti Gesù. Chiedete il Suo amore. Cercate ardentemente Gesù, infiammatevi nel cercarlo. Gesù fiore di Madre Vergine, Amore della nostra dolcezza: a Te la lode e l'onore della potenza e il Regno della beatitudine. Gesù, suprema bontà, gioia straordinaria del cuore, e insieme tenera benevolenza: la Tua Carità mi strugge. Vedo già ciò che ho cercato, possiedo ciò che ho desiderato. Languo d'amore, Gesù, e ardo tutto in cuore. O Gesù mio dolcissimo Speranza dell'anima che sospira. Ti cercano le lacrime pietose e il grido del profondo dell'animo.

JESU TIBI VIVO

(anonimo)

Jesu tibi vivo;
Jesu tibi morior.
Jesu sive vivo, sive morior
tuus sum.

*O Gesù, per te vivo; Gesù, per te muoio. Gesù, sia che
viva, sia che muoia, sono tuo.*

JUBILATE DEO

(F. Rainoldi – J. P. Lecot)

*Jubilate Deo, cantate Domino!
Jubilate Deo, cantate Domino!*

Solo l'uomo vivente la gloria ti da:
solo chi ti serve vivente. in te sarà.

Come cantano. i cieli la tua santità,
sulla terra. inneggi l'intera. umanità.

L'ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE

(dal Salmo 41, D. Stefani – J. Gelinau)

*L'anima mia ha sete del Dio vivente;
quando vedrò il suo volto?*

1 - Come anela il cervo
all'acqua viva,
così ha sete il mio cuore
di te, mio Dio.

2 - Sono assetato di Dio,
del Dio vivente,
quando potrò contemplare
il volto di Dio?

3 - Non ho altro pane che il pianto;
ogni notte e ogni giorno,
sempre mi sento ridire:
dov'è dunque il tuo Dio?

4 - Perché ti rattristi anima mia?
Perché sei turbata?
Spera in Dio, puoi sempre lodarlo:
tua salvezza e tuo Signore.

LA CREAZIONE GIUBILI

*(S. Albisetti, 1966 – repertorio di
Ehrenbreitstein, 1827)*

La creazione giubili, insieme agli angeli,
ti lodi, ti glorifichi, o Dio altissimo.
Gradisci il coro unanime
di tutte le tue opere.
Beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

Sei Padre, Figlio e Spirito e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido
raggiungi tutti gli uomini.
Beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

In questo tempio amabile
ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi
la vita tua ineffabile.
Beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

LA DIMORA DI DIO TRA GLI UOMINI

(T. Ladisa – A. Parisi, 1992)

*Redenti dal sangue dell'Agnello,
splendenti della gloria del Padre,
uniti dal fuoco dell'Amore
formiamo la tua Chiesa, Signore Gesù.
Gloria e lode a te, roccia di fedeltà.
Gloria e lode a te, luce di verità.
Gloria e lode a te, vita dell'umanità.
Gloria e lode a te, Cristo Signore!*

1 - Sono in te, Tempio di Dio,
le sorgenti della salvezza:
è acqua sgorgata dal fianco
di Cristo morente in croce.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

2 - Come madre sempre feconda
rivesti di luce i tuoi figli,
rinati a vita immortale
nell'acqua e nel Soffio divino.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

3 - Tu ci doni, Arca di Dio,
l'immortale cibo di vita:
parola che apre il cammino,
pane che dona vigore.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

4 - Come trono le nostre mani
tremanti accolgono Cristo,
carbone di fuoco divino
che al cuore e alle labbra dà vita.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

5 - Sei avvolta, Casa di Dio,
dello Spirito di santità;
con i suoi molteplici doni
canti il Cristo nell'unità.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

6 - Come un turibolo d'oro
al cielo innalzi la lode,
nel mondo diffondi il profumo
di Cristo, Vangelo d'amore.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

7 - Coi tuoi tralci, Vigna di Dio,
abbracci gli estremi orizzonti,
avvinta alla croce di Cristo
col sangue dai frutti di vita.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

8 - Come olivo verdeggiante
rallegri di gioia i fratelli,
profumi d'amore la casa,
consoli chi soffre nel pianto.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

9 - Sul tuo capo, Sposa di Cristo,
son gemme preziose i Tuoi Santi:
per i martiri rosso è il Tuo manto,
nei tuoi occhi è visione di pace.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora*

10 - Come nave solchi la storia
puntando la prua all'Oriente
un soffio divino sospinge
la Tua vela legata alla Croce.
*Benediciamo il Signore
nella sua santa dimora.*

LA NOSTRA OFFERTA *(Gen Rosso, 1972)*

1 - Guarda questa offerta,

guarda noi, Signor:
tutto noi t'offriamo
per unirci a Te.

*Nella tua Messa,
la nostra Messa,
nella tua vita,
la nostra vita. (2 volte)*

2 - Che possiamo offrirti,
nostro Creator?
Ecco il nostro niente,
prendilo, o Signor.

3 - Il tuo corpo è pane,
dato per sfamar;
il tuo sangue è vino,
per noi dissetar.

4 - A te salga, Cristo,
l'offerta dell'uom;
deh, tu prendila:
dona a noi il perdon.

5 - Umili e pentiti
siamo noi Signor:
questi doni miseri,
prendi, o Signor.

6 - Ostia salutare,
corpo del Signor,
dona a noi la forza
della Verità.

LA PIETRA

(dal Salmo 117, A. Mascagni)

*La pietra
che i costruttori hanno scartato
ora è pietra angolare.*

1 - È meglio
rifugiarsi nel Signore
che sperare negli uomini.
È meglio
rifugiarsi nel Signore
che sperare nei principi.

2 - Ti ringrazio,
perché mi hai esaudito:
fosti per me la salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
ora è pietra angolare.

3 - Benedetto chi viene
nel nome del Signore!
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Tu sei il mio Dio, io ti ringrazierò;
mio Dio, ti esalterò.

LAUDA SION

*(Adattamento dalla sequenza del Corpus
Domini - F. Caudana, 1927)*

1 - Lauda, Sion, Salvatorem,
lauda ducem et pastorem,
in hymnis et canticis.

*Sit laus plena sit sonora,
sit iucunda, sit decora
mentis iubilatio.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus imperat!*

2 - Ecce panis angelorum,
factus cibus viatorum:
non mittendus canibus.

3 - Bone Pastor, Panis vere,
tu nos bona fac videre,
in terra viventium.

*Loda o Sion il Salvatore, loda la Guida e il Pastore in inni
e cantici. La lode sia piena e risonante, e l'allegrezza dello
spirito sia insieme viva e modesta. Cristo vince, Cristo
Regna, Cristo governa! Ecco il pane degli angeli fatto cibo
dei viandanti: vero pane dei figli da non gettare ai cani.
Buon pastore, pane vero, o Gesù, abbi pietà di noi: Tu
nutrici, proteggici, Tu fa' che noi vediamo le cose buone
nella terra dei viventi.*

LE TUE MANI

(M. Giombini, 1970)

Le tue mani son piene di fiori
dove li portavi, fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo
ma l'ho trovata vuota, fratello mio.

*Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia!*

I tuoi occhi riflettono gioia
dimmi cosa hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte;
ecco cosa ho visto, fratello mio

Stai cantando un'allegra canzone
dimmi perché canti, fratello mio?
Perché so che la vita non muore,
ecco perché canto, fratello mio.

LIETA ARMONIA

(G. Bracci - R. Casimiri, 1909)

Lieta armonia
nel gaudio del mio spirito si espande,
l'anima mia magnifica il Signor:
Ei solo è grande, Ei solo è grande.

Umile ancilla
degnò di riguardarmi dal suo trono,
e grande e bella mi fece il Creator:
Ei solo è buono, Ei solo è buono.

E me beata
dirà in eterno delle genti il canto;
e mi ha esaltata per l'umile mio cuor:
Ei solo è santo, Ei solo è santo.

Egli i protervi
superbi sperde in trionfal vittoria;
ed i suoi servi solleva a eccelso onor:
a Dio sia gloria, a Dio sia gloria!

LO SPIRITO DEL SIGNORE

(M. Frisina, 1989)

*Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito m'ha mandato
ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.*

1 - Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza.

2 - Lo Spirito di forza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio
per annunziare al mondo,
l'avvento glorioso del tuo regno.

3 - Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono,

purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini,
le opere grandi del Signore.

4 - Lo Spirito della pace è su di me,
e mi ha colmato il cuore della sua gioia,
mi dona un canto nuovo
per annunziare al mondo,
il giorno di grazia del Signore.

5 - Lo Spirito dell'Amore è su di me,
perché possa dare al mondo la mia vita,
mi dona la Sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza.

LODATE DIO

*(G. F. Poma - adattamento da J. S. Bach,
1725)*

Lodate Dio, schiere beate del cielo.
Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a Lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.
Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

Lode all'Altissimo,
lode al Signor della gloria.
Al re dei secoli forza, onore e vittoria.
Cantate a Lui, tutti acclamate con noi,
cielo e terra esultate.

Lode all'Altissimo,
re dell'immenso creato:
con ali d'aquila tutti i suoi figli ha portato.
Ci guiderà, ed ogni uomo saprà
quanto è grande il suo amore.

Lode all'Altissimo,
che a noi dal cielo ha parlato,
e per gli uomini l'unico Figlio ha donato.
Morto per noi, Cristo ci chiama con Lui
oltre il peccato e la morte.

Lode all'Altissimo,
Padre di grazia infinita,
che dona agli umili pace, benessere, vita.
Dio regnerà, e tutto a lui canterà
gloria nei secoli. Amen.

LODATE IL SIGNORE

(dal Salmo 100)

*Lodate il Signore, voi tutti della terra;
servite il Signore nella gioia;
presentatevi a Lui con esultanza.*

1 - Riconoscete che il Signore è Dio,
Egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

2 - Venite a Lui con inni di grazie,
nei suoi atri con canti di lode;
benedite e lodate il suo nome.

3 - Perché buono è il Signore,
perché eterna è la sua misericordia;
Egli è fedele con tutti gli uomini.

LODI ALL'ALTISSIMO

(M. Frisina, 1995)

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

M'INVOCHERÀ E IO L'ESAUDIRÒ

(L. Di Simone – G. Liberto, 2001)

M'invocherà e io l'esaudirò;
a lui darò la gloria del mio nome
e l'albero che reca la condanna
sarà dissolto in lui.

Sconfiggerà la morte ed il peccato
il nuovo Adamo, figlio prediletto;
sarà suo cibo fare il mio volere:
e abbonderà la vita.

Io manderò gli angeli a guidarlo,
lo porteranno sulle loro mani,
non urterà il suo piede contro il sasso;
e gli darò la gloria.

La grazia e il dono offerti in Gesù Cristo
si sono riversati in abbondanza;
e il deserto delle cose umane
rifiorirà in lui.

Adorerai il Signore tuo Dio
e Gesù Cristo mosso dallo Spirito
a dare prova del suo amore immenso:
il Santo dato a noi!

MADONNA NERA

(dall'inno polacco alla Madonna di Czestochowa)

1 - C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare,
una terra, un dolce volto
con due segni di violenza.
Sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

*Madonna, Madonna Nera,
è dolce esser tuo figlio!
Oh, lascia, Madonna Nera,
ch'io viva vicino a te.*

2 - Lei ti calma e rasserena,
lei ti libera dal male,
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli.
Lei t'illumina il cammino se
le offri un pò d'amore

se ogni giorno parlerai a lei così:

3 - Questo mondo in subbuglio
cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una madre
pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo
quel sorriso del Signore
che ridesta un po' di bene
in fondo al cuor.

MADRE SANTA

(A. Bretto - M. Fantini, P. Dech, 1972)

1- Madre santa, il Creatore
da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

2 - Tanto pura, vergine, sei
che il Signor discese in te.
Formasti al cuore al re dei re:
Madre di Dio noi ti acclamiam!

3 - Gran prodigio Dio creò
quando tu dicesti: "sì":
il Divin Verbo donasti a noi:
Vergine Madre noi ti acclamiam!

4 - Hai vissuto con il Signore
in amore e umiltà.
Presso la Croce fu il tuo dolore:
o Mediatrice, noi ti acclamiam!

5 - Nella gloria assunta sei
dopo tanto tuo patir.
Serto di stelle splende per te:
nostra Regina, noi t'invochiam!

6 - Nelle lotte, nei timori,
in continue avversità,
della Chiesa Madre sei tu:
Ausiliatrice, noi t'invochiam!

7 - Tanto grande, Vergine, sei
che dai ali al supplicar.
Esuli figli vegli dal cielo:
Consolatrice, noi t'invochiam!

8 - Tu gloriosa vivi nei cieli
con l'eterna carità.

per te accolga la nostra lode
ora e sempre per la Trinità!

9 - Per la fede ed il tuo amore,
o ancella del Signor,
portasti al mondo il Redentor;
piena di grazia noi ti lodiam!

10 - O Maria rifugio tu sei
dei tuoi figli peccator;
tu ci comprendi e vegli su noi;
piena di grazia noi ti lodiam!

11 - Tu conforti la nostra vita,
sei speranza nel dolor,
perché di gioia ci colmi il cuor:
piena di grazia noi t'acclamiam!

12 - Esultate con grande gioia,
Dio attende i figli suoi:
nel Regno suo li colmerà
d'ogni beata felicità.

MAGNIFICAT

(Dal vangelo di Luca: 1, 39-55)

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio
Salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi
chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua
misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro
cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per
sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,

come era nel principio ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

MI ALZERÒ

(Dal vangelo di Luca: 15,11-32)

*Mi alzerò e andrò da mio Padre
e dirò: "Padre ho peccato!"*

Alzatosi andò da suo Padre
e lo vide il Padre da lontano;
preso da pietà gli corse incontro
e con grande tenerezza lo baciò.

Signore solo in te trovo la pace,
io so solo che mi hai perdonato
mi hai aspettato a braccia aperte,
o Signore ora sono con te.

MI PRENDI PER LA MANO

(anonimo)

Mi prendi per la mano, o mio Gesù,
col tuo poter sovrano guidami tu.
Dirigi i passi miei nel tuo sentier,
la luce mia tu sei, l'eterno ver.

La gioia e il dolore vengon da te,
nel tuo divino amore trovo mercé.
A te mi affido solo, o Salvator,
e trovo nel mio duolo conforto ognor.

S'addensi la bufera sul mio cammin,
sia pur la notte nera, tu sei vicin.
Con te non ho timore, mi guida tu,
avvinci questo core a te, Gesù.

MI SENTII PIENO DI GIOIA

(dal Salmo 122, L. Zuffolini)

*Mi sentii pieno di gioia
quando mi dissero:*

“Andiamo alla casa del Signore”. (2 volte)

1 - Ed ora i nostri piedi si posano
entro le tue porte, o Gerusalemme.
Verso di te salgono le tribù
a celebrare il nome del Signore.

2 - Pregate pace per Gerusalemme,
siano tranquilli quelli che ti amano.
Sia pace tra le tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

3 - Per amore dei miei fratelli amici
io esclamo: "La pace sia con te!";
per amore della casa del Signore
io ti auguro ogni prosperità.

MIO SIGNORE

(adattamento dal gospel “Do Lord”)

Mio Signore, ricordati di me,
mio Signore, ricordati di me,
mio Signore, ricordati di me:
non lasciarmi solo quaggiù.

Mio Signore, sei qui, rimani in me,
mio Signore, sei qui, rimani in me,
mio Signore, sei qui, rimani in me:
la mia gioia vera sei tu.

Vieni, Signore, a vivere con me,
vieni, Signore, a vivere con me,
vieni, Signore, a vivere con me:
ch'io mi senta vivo per te.

MIRA IL TUO POPOLO

(tradizionale)

1 - Mira il tuo popolo, o bella Signora
che pien di giubilo oggi ti onora;
che pien di giubilo oggi ti onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi piè.

*O Santa Vergine, prega per me,
o Santa Vergine, prega per me.*

2 - Il pietosissimo tuo dolce cuore
porto e rifugio è al peccatore;
porto e rifugio è al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

3 - In questa misera valle infelice

tutti t'invocano soccorritrice;
tutti t'invocano soccorritrice.
Questo bel titolo conviene a Te.

4 - Del vasto oceano propizia stella
ti vedo splendere sempre più bella.
Al porto guidami per Tua mercé:
o Santa Vergine, prega per me!

5 - Pietosa mostrati con l'alma mia,
Madre dei miseri, Santa Maria.
Madre più tenera di te non v'è;
o Santa Vergine, prega per me!

6 - A me rivolgiti con dolce viso,
Regina amabile del paradiso;
te potentissima l'Eterna fè:
o Santa Vergine, prega per me!

MISERERE

(dal Salmo 50/51)

Miserere mei, Deus:
secundum magnam misericordiam tuam.
Et secundum multitudinem
miserationum tuarum,
dele iniquitatem meam.
Amplius lava me ab iniquitate mea:
et a peccato meo munda me.
Quoniam iniquitatem meam ego cognosco:
et peccatum meum
contra me est semper.
Tibi soli peccavi,
et malum coram te feci:
ut iustificeris in sermonibus tuis,
et vincas cum iudicaris.
Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum:
et in peccatis concepit me mater mea.
Ecce enim veritatem dilexisti: incerta
et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.
Asperges me, hyssopo, et mundabor:
lavabis me, et super nivem dealabor.
Auditui meo dabis gaudium et laetitiam:
et exultabunt ossa humiliata.
Averte faciem tuam a peccatis meis:
et omnes iniquitates meas dele.
Cor mundum crea in me, Deus:
et spiritum rectum
innova in visceribus meis.
Ne proicias me a facie tua:
et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.
Redde mihi laetitiam salutaris tui:
et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas:
et impii ad te convertentur.
Libera me de sanguinibus,
Deus, Deus salutis meae:
et exsultabit lingua mea iustitiam tuam.
Domine, labia mea aperies:
et os meum annuntiabit laudem tuam.
Quoniam si voluisses sacrificium,
dedissem utique:
holocaustis non delectaberis.
Sacrificium Deo spiritus contribulatus:
cor contritum, et humiliatum,
Deus, non despicias.
Benigne fac, Domine,
in bona voluntate tua Sion:
ut aedificentur muri Ierusalem.
Tunc acceptabis sacrificium iustitiae,
oblationes, et holocausta:
tunc imponent super altare tuum vitulos.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegna la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclamati la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

MISERERE

(dal Salmo 50/51, M. Frisina, 1993)

*Miserere mei, Domine.
Miserere mei, Domine.*

1 - Pietà di me, o Dio,
per la tua misericordia
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le colpe
e dal mio peccato mondami.

La mia colpa conosco,
dinanzi ho il mio peccato.

2 - Contro te solo ho peccato,
ciò che è male io l'ho fatto;
è giusta la tua parola e retto
è il tuo giudizio.
Nella colpa sono generato,
nel peccato concepito.
Ma tu vuoi un cuore sincero,
sapienza tu mi insegni.

3 - Purificami con issopo
e sarò mondato,
lavami e sarò più bianco,
più bianco della neve.
Fammi sentire la gioia
e dammi la letizia,
esulteranno le ossa
che tu mi hai spezzato.

4 - Dai miei peccati distogli
e cancella le mie colpe.
Crea in me un cuore puro,
rinnova in me lo spirito.
Non mi respingere, o Dio,
e non togliermi il tuo spirito.
Rendimi la tua gioia,
sostieni la mia vita.

5 - Insegnerò agli erranti
le vie del tuo amore
e torneranno con gioia
a te i peccatori.
Liberami dal sangue, o Dio,
Signore di salvezza,
e la mia lingua esalti
la tua giustizia.

6 - Apri le mie labbra, Signore,
proclamino la lode,
perché il sacrificio,
l'offerta non gradisci.
Uno spirito contrito
a Dio è sacrificio;
un cuore affranto e umiliato,
o Dio, tu non disprezzi.

7 - Nel tuo grande amore
fa' grazia a Sion,
ed innalza le mura
di Gerusalemme.
Accoglierai il sacrificio,
preghiera ed olocausto

allora sopra il tuo altare
le offerte saliranno.

MISERICORDES SICUT PATER

(E. Costa - P. Inwood, Inno dell'anno giubilare
straordinario della Misericordia 2015-16)

Misericordes sicut Pater!
Misericordes sicut Pater!

1 - Rendiamo grazie al Padre,
perché è buono
in aeternum misericordia eius
ha creato il mondo con sapienza
in aeternum misericordia eius
conduce il Suo popolo nella storia
in aeternum misericordia eius
perdona e accoglie i Suoi figli
in aeternum misericordia eius

2 - Rendiamo grazie al Figlio,
luce delle genti
in aeternum misericordia eius
ci ha amati con un cuore di carne
in aeternum misericordia eius
da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo
in aeternum misericordia eius
il cuore si apra a chi ha fame e sete
in aeternum misericordia eius

3 - Chiediamo allo Spirito
i sette santi doni
in aeternum misericordia eius
fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
in aeternum misericordia eius
da Lui confortati, offriamo conforto
in aeternum misericordia eius
l'amore spera e tutto sopporta
in aeternum misericordia eius

4 - Chiediamo la pace
al Dio di ogni pace
in aeternum misericordia eius
la terra aspetta il vangelo del Regno
in aeternum misericordia eius
gioia e perdono nel cuore dei piccoli
in aeternum misericordia eius
saranno nuovi i cieli e la terra
in aeternum misericordia eius

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

(G. Stefani, 1965 – G. Greiter, 1525)

1 - Nei cieli un grido risuonò: alleluia!
Cristo Signore trionfò, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

2 - Morte di croce Egli patì: alleluia!
Ora al suo cielo risali: alleluia!

3 - Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a Lui: alleluia!

4 - Tutta la terra acclamerà: alleluia!
E tutto il cielo griderà: alleluia!

5 - Gloria alla Santa Trinità: alleluia!
Ora e per l'eternità: alleluia!

NEL TUO GIORNO CONSACRATO

(S. Albisetti – J. Hintze, 1678)

1 - Nel tuo giorno consacrato,
o Signore, nostro Dio,
ti preghiamo di gradire
la comune nostra lode.

*Benedetto sei, o Dio,
sommò amore, luce, vita.
Benedetto sei, o Dio,
gloria a te nei secoli!*

2 - Creatore della luce,
tu sostieni l'universo
con parola onnipotente
che dal nulla tutto crea.

3 - Per amore hai fatto l'uomo
a divina somiglianza
e, caduto, nella colpa,
tu, pietoso, l'hai salvato.

4 - Con la Pasqua del tuo Figlio,
hai ridato a noi la vita:
hai effuso sui redenti
la ricchezza dei tuoi doni.

5 - Allontanaci, Signore,
dai pericoli del male:
custodisci i nostri cuori
nella gioia e nella pace.

NITIDA STELLA

(anonimo, sec. XVIII)

Nitida stella, alma puella,
tu es florum flos:
o Mater pia, virgo Maria,
ora pro nobis!

Iesu Salvator, mundi amator,
tu es florum flos:
o Iesu pie, fili Mariae,
eia, audi nos!

Mater benigna, honore digna,
tu es florum flos:
o Mater pia, virgo Maria,
ora pro nobis!

Alme Rex regum, conditor Legum,
tu es florum flos:
o Iesu pie, fili Mariae,
eia, audi nos!

O gratiosa, o coeli rosa,
tu es florum flos:
o Mater pia, virgo Maria,
ora pro nobis!

Sit tibi, Christe, modulus iste,
tu es florum flos:
o Iesu pie, fili Mariae,
eia, audi nos!

Coeli Regina, virgo divina,
tu es florum flos:
o Mater pia, virgo Maria,
ora pro nobis.

Nitida stella, benefica fanciulla, tu sei il fiore dei fiori; o madre pia, vergine Maria, prega per noi. Gesù' Salvatore, che hai amato il mondo; tu sei il fiore dei fiori; o Gesù' pio, figlio di Maria, ti preghiamo, ascoltaci! Madre benigna, degna di ogni onore, tu sei il fiore dei fiori, o madre pia, vergine Maria, prega per noi. Benefico Re dei re, autore della Legge, tu sei il fiore dei fiori, o Gesù' pio, figlio di Maria, ti preghiamo, ascoltaci! O rosa del cielo, a noi gradita, tu sei il fiore dei fiori, o madre pia, vergine Maria, prega per noi. Sia parte, o Cristo, questo canto, tu sei il fiore dei fiori, o Gesù' pio, figlio di Maria, ti preghiamo, ascoltaci! Vergine divina, del cielo Regina, tu sei il fiore dei fiori, o madre pia, vergine Maria, prega per noi.

NOBILE SANTA CHIESA

(V. Meloni - D. Stefani)

Nobile santa Chiesa, regno d'amor,

dona la terra a Cristo trionfator.

Il Signore ti ha scelta per segno nel mondo
e per te si diffonde un lieto messaggio.

Tu rinnovi nei figli il mistero di Cristo,
tu ridesti nel mondo l'amore che salva.

Il tuo regno d'amor non conosce confini:
vedo gente da ignoti lontani orizzonti.

Molti popoli in te si trasformano in uno:
uno solo per fede, speranza ed amore.

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo:
la preghiera, per Cristo, raggiunga il suo cielo.

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

(G. Stefani, 1966 - L. Bourgeois, 1551)

1 - Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

2 - Tutto il creato vive in Te,
segno della Tua gloria,
tutta la storia Ti darà
onore e vittoria.

In avvento

3 - La Tua Parola venne a noi,
annuncio del Tuo dono:
la Tua promessa porterà
salvezza e perdono.

4 - Vieni Signore in mezzo ai tuoi,
vieni nella Tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la Tua Chiesa.

Nel tempo di Natale

5 - Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà
verità, vita e via.

6 - Un lieto annuncio risuonò:

«È nato il Salvatore!»
E su di noi risplenderà
la luce del suo amore.

7 - Cristo è apparso in mezzo a noi,

Dio ci ha visitato:
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.

Nel tempo pasquale

8 - Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il Suo cielo:
Egli un giorno tornerà
glorioso nel Suo regno.

9 - Gesù risorto, sei con noi,
sei tu la nuova Pasqua.
A te la nostra fedeltà
offriamo nella gioia.

10 - Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore:
lo Spirito di santità
Spirito dell'amore.

11 - Signore, manda in dono a noi
lo Spirito d'amore;
ancora tu rinnoverai
il volto della terra.

Nel tempo ordinario

12 - Siam qui raccolti innanzi a te,
Signor, bontà infinita,
e tu, benigno, ci darai
la gioia della vita.

13 - In spirito e in verità
noi gloria ti cantiamo,
la tua divina maestà
con fede adoriamo.

14 - Tu sei la Madre di Gesù,
o Vergine Maria,
resta per sempre accanto a noi
con Cristo, nostra vita.

15 - Tutta la terra canti a te,
Dio dell'universo,
tutto il creato viene a te,
annuncia la tua gloria.

16 - Unico Dio sei per noi,
fatti dalla tua mano;
Padre, noi siamo figli tuoi,
popolo che tu guidi.

17 - Nella tua casa accoglierai
l'inno delle nazioni,

a chi ti cerca tu darai
di lodarti per sempre.

18 - Sì, ogni uomo lo dirà:
«Buono è il Signore Dio,
l'amore suo è verità,
nei secoli fedele».

NOI CREDIAMO IN TE

(D. Branca - L. Ciancio)

Noi crediamo in te, o Signor,
noi speriamo in te, o Signor,
noi amiamo te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor,

Noi cerchiamo te, o Signor,
noi preghiamo te, o Signor,
noi cantiamo a te, o Signor:
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi:
nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi,
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega, Signor: vieni a noi.
C'è chi soffre, Signor: vieni a noi.
C'è chi spera, Signor: vieni a noi.
O Signore, vieni a noi.

NOI VENIAMO A TE

(Gen Rosso, 1972)

*Signore in questa casa
oggi ci hai chiamati:
noi veniamo a Te come figli tuoi.*

Dai posti più diversi
siamo da Te, Signore,
come la folla un tempo
che udiva la Tua voce.

Dai posti più lontani
siamo allo stesso altare,
come fratelli veri
uniti nel Tuo nome.

NOI VOGLIAM DIO

(tradizionale)

1 - Noi vogliam Dio, Vergine Maria,
benigna ascolta il nostro dir,
noi t'invochiamo, o Madre pia,
dei figli tuoi compi il desir.

*Deh benedici, o Madre, al grido della fe',
noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre,
noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.
noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre,
noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.*

2 - Noi vogliam Dio nelle famiglie
dei nostri cari in mezzo al cor;
sian puri i figli, caste le figlie,
tutti c'infiammi di Dio l'amor.

3 - Noi vogliam Dio in ogni scuola
perché la cara gioventù
la legge apprenda e la parola
della sapienza di Gesù.

4 - Noi vogliam Dio nell'officina
perché sia santo anche il lavor;
a Lui dal campo la fronte china
alzi fidente l'agricoltor.

5 - Noi vogliam Dio nella coscienza
di chi l'Italia governerà!
Così la patria riavrà potenza
e a nuova vita risorgerà.

6 - Noi vogliam Dio, dell'alma è il grido,
che a piè leviamo del santo altar.
Grido d'amore ardente e fido,
per tua man possa al ciel volar.

7 - Noi vogliam Dio, l'inique genti
contro di lui si sollevar
e negli eccessi loro furenti
osaron stolti Iddio sfidar.

8 - Noi vogliam Dio, Dio nella scuola,
vogliam che in essa la gioventù
studi la santa di lui la Parola,
miri l'immagine del buon Gesù.

9 - Noi vogliam Dio, nel giudicare
a Dio s'ispiri il tribunal.
Dio nelle nozze innanzi all'altare,
Dio del morente al capezzal.

10 - Noi vogliam Dio, quest' almo grido
echeggi ovunque in terra e in mar,

suoni solenne in ogni lido,
dove s'innalza di Dio l'altar.

NOME DOLCISSIMO

(A. Castelli, 1876-1970)

1 - Nome dolcissimo, nome d'amore,
Tu sei rifugio al peccatore.

*Fra i cori angelici e l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria!*

2 - Saldo mi tieni sul buon sentiero
dei gaudi eterni al gran pensiero.

3 - Nome dolcissimo, nome d'amore
potente balsamo al mio dolore.

4 - Sotto il tuo manto, o Madre mia,
pura trascorra la vita mia:

5 - Del Tuo popolo tu sei l'onore,
poiché sei Madre del Salvatore.

6 - T'invoca l'esule, il pellegrino,
e tu, o Madre, guidi il cammino.

7 - Soave al cuore è il tuo sorriso,
o Santa Vergine, del Paradiso.

8 - Dal Ciel benigna, riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi,

9 - In questa misera valle infelice
tutti t'invocano, Ausiliatrice.

10 - Fidenti e supplici a te veniamo,
Vergin dolcissima noi Ti amiamo.

11 - Tuo è il cuore e l'alma mia:
ave Maria, ave Maria!

NON NOBIS

(dal Salmo 115 - P. Doyle, 1953)

Non nobis Domine, non nobis,
sed nomini tuo da gloriam

*Non a noi, o Signore, ma al tuo nome da'
gloria.*

NOTTE DI LUCE

(F. Rainoldi - J. Akepsimas)

Notte di luce, colma è l'attesa.
Notte di speranza: vieni, Gesù!
Verbo del Padre, vesti il silenzio.

*Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!*

Giorno d'amore, nuova alleanza.
Giorno di salvezza: vieni, Gesù!
Sposo fedele, vesti la carne.

Alba di pace, Regno che irrompe.
Alba di perdono: vieni, Gesù!
Santo di Dio, vesti il peccato.

O COR SOAVE.

(F. Soto De Langa, 1591)

O cor soave, cor del mio Signore,
ferito gravemente,
non da coltel pungente,
ma da lo stral che fabbricò l'amore,
che fabbricò l'amore.

O cor soave, quand'io ti rimiro
post'in tant'agonia,
manca l'anima mia,
né voce s'ode più, né mai sospiro,
né più né mai sospiro.

O DEL CIELO

(F. Faà di Bruno, 1825 - 1888)

1 - O del cielo gran Regina
tutti corrono ai tuoi pie'
e alla grazia tua divina
dan tributo di lor fe'.

*O Maria, madre pia
o Regina tu del ciel:
stendi il manto tutto Santo
sul tuo popolo fedel.*

2 - Sei Regina di clemenza
e il tuo popolo fedel
sa i prodigi di potenza
che fai piovere dal ciel.

3 - O del cielo gran Regina
Tu sei degna d'ogni amor.

La bellezza tua divina
chi non ama non ha cuor.

4 - Tu sei madre, tu sei sposa,
Tu sei figlia del Signor.
Tu sei quella bianca rosa
che innamora i nostri cuor.

5 - Madre sei del bell'amore
della speme e del timor.
Tu del cielo sei l'onore,
Tu del mondo lo splendor.

6 - Dell'offeso Creatore
cambi l'ira in lenità
Tu disarmi il suo furore
e c'impetri ognor pietà.

7 - Che fiorir di santi affetti,
che risveglio di virtù,
pur nei cuori più imperfetti
fai sentire di lassù!

8 - O Regina tutta santa,
o Regina di bontà,
di tue rose il suolo ammanta,
di tue grazie lieto il fa.

O DIO DELL'UNIVERSO

(F. Filisetti - T. Zardini, 1969)

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il pane che ci doni lo presentiamo a te.
*È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor.*

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a te:
*È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità.*

O LUCE GIOIOSA

(A. Gouzes, 1992)

*O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo!*

1 - Giunti al tramonto del sole
e vista la luce della sera,
lodiamo il Padre e il Figlio
e lo Spirito Santo, Dio.

2 - È giusto che tutte le creature
ti lodino in ogni tempo,
Figlio di Dio che doni la vita:
l'universo perciò ti dà gloria.

3 - Noi ti cantiamo, Figlio di Dio,
generato da Maria:
tu, che sei la luce vera,
hai assunto la nostra carne.

4 - Manda il tuo Spirito nei nostri cuori
e invocheremo il Padre;
venga la sua grazia come rugiada
e sigillo dei doni celesti.

5 - Noi ti cantiamo, Cristo risorto,
che hai vinto le tenebre del sepolcro;
stella del mattino che precede l'aurora
e rischiara la notte come il giorno.

6 - Resta con noi, Signore,
perché il giorno già volge al declino;
illumina i nostri occhi e ti riconosceremo
guida sicura nel nostro cammino.

7 - La nostra preghiera, Signore,
si levi come incenso;
le nostre mani alzate, davanti a te,
come sacrificio della sera.

O LUCE RADIOSA

(G. Sobrero – J. Gelineau)

*O Luce radiosa,
eterno splendore del Padre,
Cristo Signore immortale!*

Sei tu che rischiari!
Sei tu che riscaldi!

Sei tu che purifichi!
Sei tu che consoli!

Sei tu che dai vita!
Sei tu che risusciti!

O MARIA, NOSTRA SPERANZA

(tradizionale)

1 - O Maria, nostra speranza,
deh! Ci assisti e pensi a noi:

deh! Proteggi i figli tuoi,
col favor di tua possanza.

*Cara Madre e gran Regina,
volgi a noi gli occhi pietosi;
senza Te siam timorosi,
o Maria, nostra speranza.*

2 - Se Tu stendi a noi la mano,
fra i perigli della vita,
la nostr'alma invigorita
vestirà nuova costanza.

3 - Ci minaccia baldanzoso
il demonio traditore.
Ma saprem col tuo favore
disprezzar la sua baldanza.

4 - Fra gli scogli e le tempeste
varcheremo il mare infido.
Finchè giunti siamo al lido.
Ch'or ci alletta in lontananza.

5 - Sol che tu non ci abbandoni
el fatal e gran cimento.
Non sarà per noi spavento
di morir la vicinanza.

O REGINA DELLA PACE

(Inno di Medjugorje alla Madonna)

1 - Siamo venuti Madre cara,
da ogni parte della terra.
Ti portiam le nostre pene,
con le gioie e le speranze.

*O Regina della pace,
il tuo sguardo ci consoli;
su noi posa le tue mani,
supplicando il Divin Figlio.*

2 - Guarda a Te la Chiesa intera,
stella estrema di salvezza,
Ti preghiam con voce ardente:
rendi puri i nostri cuori.

3 - Il tuo piccolo Bijakovo,
Medjugorje tutta insieme
han diffuso la tua gloria
esaltando il tuo bel nome.

4 - Per l'amore, o Madre cara,
che su noi hai riversato,

promettiam di diventare
più ferventi che in passato.

O SALUTARIS HOSTIA

(S. Tommaso d'Aquino, 1264)

O salutáris hóstia
Quæ cæli pandis óstium,
Bella premunt hostília:
Da robur, fer auxiliium.

Uni trinóque Dómino
Sit sempitérna glória,
Qui vitam sine término
Nobis donet in pátria. Amen.

*Ostia di salvezza, che spalanchi la porta
del cielo, aspre battaglie ci stringono da
ogni parte; donaci forza e aiuto. Al
Signore uno e trino sia gloria in eterno;
da lui attendiamo la vita senza fine nella
patria celeste. Amen.*

O SIGNORE, MIO DIO

(dal Salmo 8, V. Cazzaniga – J. Gelineau)

*O Signore, mio Dio, com'è grande
il tuo nome su tutta la terra!*

1 - Sopra i cieli si leva il tuo splendore
celebrato da voci di bambini
che piccoli hai scelto a tua difesa
per confondere e umiliare i tuoi nemici.

2 - Guardo i cieli che hai costruito
la luna e le stelle che vi hai posto.
Chi è mai l'uomo, che di lui ti rammenti
e i suoi figli, perché li soccorra?

3 - Lo hai fatto simile a un Dio,
lo hai riempito di gloria e splendore,
perché fosse Signore del creato
ogni cosa gli hai sottomesso.

4 - È padrone di mandrie e di greggi
e di tutte le bestie selvagge;
è padrone degli uccelli dell'aria
e dei pesci guizzanti le acque.

5 - Gloria al Padre onnipotente,
al suo Figlio, nostro Signore,
allo Spirito che viene in ogni cuore,
per i secoli dei secoli. Amen.

O SION, LODA IL SALVATORE

*(dalla sequenza del Corpus Domini - M.
Frisina, 2000)*

1 - O Sion, loda il Salvatore
e canta con gioia il tuo Pastore,
con forza e giubilo cantiamo a Lui,
a Cristo Redentore delle genti,
che dona al mondo il suo Corpo
e salva ogni uomo col suo Sangue.

2 - O Pane vivo che dai vita,
sei dono d'amore alla tua Chiesa;
riuniti insieme nella cena
donasti agli apostoli il tuo corpo.
Il memoriale rinnoviamo
e riceviamo il tuo dono di grazia.

3 - Sei nuova Pasqua, nuova legge
che compie gli antichi misteri.
La realtà disperde l'ombra,
la luce ormai rischiarava ogni tenebra;
si svela il segno dell'amore,
rifulge il mistero di salvezza.

4 - Al tuo comando obbedienti
il pane e il vino consacriamo.
Per noi certezza è nella fede:
il pane si trasforma in vera carne,
il vino è cambiato in sangue;
non vedi, ma la fede ti conferma.

5 - Mistero di realtà sublimi
nel segno che appare si nasconde:
tu mangi carne, bevi sangue
ma Cristo è presente in ogni specie.
Non si divide nè si spezza,
è tutto nell'intero e nel frammento.

6 - Dà vita ai buoni che ti cercano,
e morte agli empi che ti negano.
Mistero della comunione,
mistero della grazia che ci salva,
riunisce il mondo nel suo corpo,
disseta ogni uomo col suo sangue.

7 - Il pane sei dei pellegrini
e il cibo degli angeli e dei figli.
Prefigurato e annunziato
nel simbolo di Isacco dato a morte,
nel sacrificio dell'Agnello
e nella manna data ai nostri padri.

8 - O Buon Pastore, vero pane,
Gesù pietà della tua Chiesa.
Difendi e nutri i tuoi fratelli
e guidali alla terra dei viventi.
Sedendo a mensa nel tuo cielo
godremo della gioia dei tuoi santi.
Amen.

O SPES MEA CARA

(anonimo)

O spes mea cara, Maria praeclara,
e valle amara imploro te.
Exaudi praecantem, solare clamantem,
confirma labantem, et serva me.

Per blanda per dura, ad non peritura
o fortis, o pura duc debilem.
Dum turget procella et suscitata bella
ad portum, o stella, duc exulem.

Patrona decora, in exitus hora
pro me, Mater ora tuum Filium
ut inserar gratis, remissis peccatis,
catervis beatis coelestium.

*O Maria, mia cara speranza, da questa
valle di dolore ti imploro. Esaudisci la
mia preghiera, consolami se grido a te,
rinsalda il mio passo incerto e salvami.
Attraverso i cammini agevoli e quelli
aspri, Tu forte e pura, conduci la mia
debolezza ai beni che non periscono. Tra
le tempeste e le lotte guidami, o stella,
dall'esilio al porto sicuro. O Madre e
avvocata, nell'ora della mia morte prega
Tu stessa Tuo Figlio per me, perché,
perdonate le mie colpe, per la Sua bontà
mi porti tra le schiere beate del cielo.*

O TU CHE DORMI, DESTATI!

(F. Rainoldi - J. S. Bach, 1685-1750)

1 - O tu che dormi, destati!
All'uomo s'apre il cielo:
l'albero di vita fiorisce dalla Vergine.
Germoglia nel suo seno
il frutto della pace,
cibo che ridona l'immortalità.

2 - O tu che gemi, accostati!
La sete ha la sorgente:
l'anno della grazia trabocca dallo Spirito.
Inonda d'acqua viva
le terre desolate,

fiume che alimenta la fecondità.

3 - O tu che temi, alzati!
Il gregge ha il suo Pastore:
l'ora del raduno risuona per i popoli.
Li attende un solo ovile,
il luogo dell'incontro,
casa che protegge la fraternità.

4 - O tu che spera, giubila!
La notte ha voce e luce:
l'alba del futuro s'irradia dal presepio.
Risplende il nuovo giorno,
La festa dell'alleanza,
canto del Vangelo, di felicità.

ORA SO

(A. Roscio, 1981)

Ora so che il suo amore è grande,
che Lui m'amerà
e m'amerà per sempre

e so che Lui resterà fedele e
che poi mi seguirà
in ogni strada che io,
che io prenderò
e luce ai miei passi
sarà il mio Signor.

Lui m'assicura che fatica e
dolore non sono senza una
Senza una speranza
per questo io lo seguo
e Lui è il mio Signor.

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

(A. Gazzera - P. Damilano, 1959)

*Osanna al Figlio di David,
osanna al Redentor!*

1 - Apritevi o porte eterne:
avanzi il Re della gloria.
Adorin cielo e terra
l'eterno suo poter.

2 - A una voce sola gridiamo
a Dio che venga
su questa nostra terra
Lui solo a regnar.

3 - Sian luce nella notte,
conforto nel cammino
il pane e la parola,
e pace a ogni cuor.

4 - O monti stillate dolcezza:
il Re d'amor s'avvicina;
si dona pane e vino
ed offre pace al cuor.

5 - O Vergine, presso l'Altissimo
trovasti grazia e onor:
soccorri i tuoi figlioli
donando il Salvator.

6 - Sia libero lo schiavo,
al povero l'onore:
perché del regno suo
erede e Signor.

7 - Verrai un giorno giudice,
o mite e buon Gesù:
rimetti i nostri falli
nel tempo del perdon.

8 - Onore, lode e gloria
al Padre e al Figlio
ed allo Spirito Santo
nei secoli sarà.

OSTIA SANTA

(G. Dogliani)

Ostia santa di pace e salute
che dischiudi del cielo le porte
se i nemici ci premono a morte
tu ci aita tu forza ne dà.

*Al Signor Uno e Trino la gloria,
al Signor che ne doni pieioso
nella patria del vero riposo
quella vita che fine non ha.*

Nulla in terra a bramar mi rimane
se in Dio stesso m'è dato ogni bene:
ah si tutte le gioie son vane
quando libasi il gaudio maggior.

Voglio, o Dio, che a te sacro si resti
il mio cuor che tue leggi contiene:
io tel giuro pei doni celesti
onde sveli ineffabile amor.

PADRE, CHE HAI FATTO

(L. Migliavacca)

Padre, che hai fatto ogni cosa dal nulla
Santo, santo, santo è il tuo Nome!
Figlio, che regni glorioso in eterno:
Santo, santo, santo è il tuo Nome!
Spirito Santo di grazia e d'amore:
Santo, santo, santo è il tuo Nome!

Hai posto il tuo trono nel sole,
tu chiami le stelle per nome,
il cielo, cantando a te gloria, proclama:
Santo, santo, santo è il tuo Nome!

Il candido coro degli angeli,
la schiera gloriosa dei martiri,
la Chiesa, per tutta la terra, proclama:
Santo, santo, santo è il tuo Nome!
Santo, santo, santo è il tuo Nome!

PADRE PERDONA

(da "Attende Domine", G. Stefani, 1966)

*Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

PANE DEL CIELO

(Gen Rosso, V. Cipri - A. Mancuso, 1982)

*Pane del cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.*

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi
e chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

PANE DI VITA NUOVA

(M. Frisina, Inno congresso eucaristico internazionale di Roma 2000)

1 - Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

*Pane della vita,
sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.*

2 - Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

3 . Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

4 - Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,

doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo.

5 - Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita.

6 - Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta.

7 - Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori.

8 - A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria.
Amen.

PANGE LINGUA

(S. Tommaso d'Aquino, 1264)

Pànge, lingua, gloriosi
Corporis mystèrium
Sanguinisque pretiòsi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit Gentium.

Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,

sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

In supremae nocte coenae
recumbens cum fratribus
observata lege plene
cibus in legalibus,
cibum turbae duodenae
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
verbo carnem efficit:
fitque sanguis Christi merum,
et si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

[Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.]

(per la traduzione si veda il canto "Genti tutte")

PER CRUCEM

(Taizè, 1980)

Per crucem et passionem tuam
Libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine

Per crucem et passionem tuam
Libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine

Per sanctam resurrectionem tuam
Libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine.

*Per la tua croce e passione, liberaci
Signore. Per la tua santa resurrezione,
liberaci signore.*

PER TE, SIGNORE

(M. Campi, da J. S. Bach, 1685-1750)

Per te, Signore,
padrone potente e glorioso,
tutta la terra sia come un unico coro
di lode a te, è il nostro canto per te:
voce del popolo tuo.

Solo amor
che vivendo ci doni la vita
e nella vita da morte
ci hai sempre salvato.
Alleluia: è il nostro grido a te,
voce del popolo tuo.

Lode al Signore,
il male è ormai perdonato,
egli ha promesso
un luogo eterno di pace.
La sua pietà non ci lasci nel cammin,
nel nostro ultimo giorno.

PIENA DI GRAZIA

(adattamento da "Hai dato un cibo")

1 - Piena di grazia sei Maria
eletta dall'eternità
ad esser madre del Signore
e madre dell'umanità.

*O benedetta tu, Maria
e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.*

2 - All'alba della redenzione
su te lo Spirito aleggiò
e come nube luminosa,
la sua potenza ti adombrò.

3 - Tu accogliesti la Parola
e la Parola in te fiorì:
il più bel fiore della terra
da carne vergine uscì.

4 - Beata te che nella fede
hai generato il Salvator;
beata te che hai creduto
anche nell'ora del dolor.

5 - La tua presenza un nuovo avvento
prepari per l'umanità

e col tuo cantico di lode
il mondo intero esulterà.

PIETÀ SIGNOR

(L. Perosi, 1898)

Pietà, Signor, del nostro patrio suolo!
Noi ti preghiam ai pie' del Santo Altar!
La patria nostra a te si volge in duolo:
a te la prece ascende e il sospirar.

*Dio di clemenza, Dio Salvator,
deh salva il popol nostro
pel tuo Sacro Cuor!*

Pietà, Signor! Per tanta cieca gente
che di sue glorie sacre or scempio fa;
dei peccatori tu muta il cor, la mente,
e al mondo dona pace e libertà.

Pietà, Signor! Son cento spose sante
che nel dolor ti chiedono mercè;
son cento madri che fra pene tante
volgon lo sguardo lacrimoso a te.

Pietà, Signor! Son pargoli innocenti
che le lor mani tendono al tuo Cuor;
noi qui per tutti t'invochiam fidenti
mostraci un raggio del tuo santo amor.

Pietà, Signor, di tanta quieta gente,
che il Nome tuo non cessa d'insultar!
Noi qui veniam, col mesto cuor dolente,
il perdon tuo per tutti ad implorar.

Pietà, Signor! Sul suo Calvario in pianto
di Chiesa santa geme il gran Pastor!
Deh! Tu conforta il nostro Padre Santo
con un trionfo pari al suo dolor.

Pietà, Signor! Per il tuo Cuore istesso,
fonte ed altar d'eterna carità,
di nostre colpe il miserando eceso
non scemi l'onda della tua bontà.

POPOLO REGALE

(A. Burzoni - L. Deiss, 1986)

*Popolo regale, assemblea santa,
stirpe sacerdotale, popolo di Dio,
canta al tuo Signor!*

1 - Cantiamo a te,
o Figlio prediletto del Padre,
te lodiamo,
eterna Parola uscita da Dio.
Cantiamo a te,
o Figlio della Vergine Maria,
te lodiamo,
o Cristo Salvatore e nostro fratello.

2 - Cantiamo a te,
splendore della luce immortale
te lodiamo,
o stella radiosa che annuncia il giorno.
Cantiamo a te,
o Luce che rischiari nella notte,
te lodiamo,
o Luce della nuova Gerusalemme.

3 - Cantiamo a te,
Messia annunciato dai profeti,
te lodiamo,
o Figlio di Abramo e Figlio di Davide.
Cantiamo a te,
Messia speranza dei poveri,
te lodiamo,
o Cristo nostro Re umile di cuore.

4 - Cantiamo a te,
Mediatore tra Dio e l'uomo,
te lodiamo,
o strada vivente, cammino del cielo.
Cantiamo a te,
Sacerdote della Nuova Alleanza,
te lodiamo,
tu sei la nostra Pace nel sangue della Croce.

5 - Cantiamo a te,
Agnello della Pasqua eterna,
te lodiamo,
o Vittima che togli i peccati del mondo.
Cantiamo a te,
o Tempio della Nuova Alleanza,
te lodiamo,
o Pietra angolare, Rocca d'Israele.

6 - Cantiamo a te,
Pastore che ci guidi nel Regno,
te lodiamo,
raduna il tuo gregge che vaga disperso.
Cantiamo a te,
Sorgente zampillante di Grazia,
te lodiamo,
o Fonte d'acqua viva che noi disseti.

7 - Cantiamo a te,
o Vite che il Padre ha piantato,
te lodiamo,
o Vite feconda, che doni linfa ai tralci.
Cantiamo a te,
o Cristo vera manna del cielo,
te lodiamo,
o Pane della vita donato a noi dal Padre.

POVERA VOCE

(M. Campi - A. Mascagni)

Povera voce di un uomo che non c'è
la nostra voce, se non ha più un perchè:
deve gridare, deve implorare
che il respiro della vita non abbia fine.

Poi deve cantare perchè la vita c'è,
tutta la vita chiede l'eternità;
non può morire, non può finire
la nostra voce che la vita chiede all'Amor.

Non è povera voce
di un uomo che non c'è;
la nostra voce canta con un perché.

PREGHIERA A MARIA

(D. Semprini, 1984)

1 - Maria, tu che hai atteso
nel silenzio
la Sua parola per noi.

*Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.*

2 - Maria, tu che sei stata
così docile
davanti al Tuo Signor.

3 - Maria, madre umilmente
tu hai sofferto
del Suo ingiusto dolore.

4 - Maria, tu che ora vivi
nella gloria
assieme al tuo Signore.

PURIFICAMI, O SIGNORE

*(dal Salmo 50, A. Martorell - J. Gelineau,
1962)*

*Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve*

1 - Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

2 - Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

3 - Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare.
Ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

4 - Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegna sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve.

5 - Fammi udire gioia e allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato.
Dai miei errori nascondi il tuo volto,
e cancella tutte le mie colpe.

6 - Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo.
Non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

7 - Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

8 - Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

9 - Le vittime non ti son gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi.
La mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto e fiaccato.

10 - Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

QUANT'È DOLCE, O SALVATORE

(anonimo)

Quant'è dolce o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

*Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'.*

La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te,
Signor.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo
in te! Ch'io ti serva ognora, o Dio, con
costante fe'.

QUANTO SEI BELLA, O MADRE MIA

(P. R. Rosso)

Quanto sei bella, o Madre mia,
dolce Maria, stella del mar.
Il tuo bel viso è un paradiso,
col suo sorriso conforta il cuor.

*Prega per noi siam figli tuoi,
prega per noi, siam figli tuoi.
Prega per noi stella del mar,
prega per noi stella del mar. (2 volte)*

Lo sguardo tuo puro e sereno
mi desta in seno fiamme d'amor.
Io voglio amarti, o Madre mia,
dolce Maria, stella del mar.

QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO

(L. Guglielmi - G. Mareggini)

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

*Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri,
come io ho amato voi.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode:
io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il Suo Nome;
gustate e vedete quanto è buono il Signore,
beato l'uomo che in Lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi Santi,
nulla manca a coloro che Lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

QUI PRESSO A TE

(anonimo)

Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!
È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!
La sera scende oscura
sul cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fe', qui presso a Te.

Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor; tu 'l vedi, o Dio.
O vivo Pan verace,
sol tu puoi darmi pace;
e pace v'ha per me, qui presso a Te.

RALLEGRATEVI, FRATELLI

(A. Martorell - J. Gelineau)

*Rallegratevi, fratelli,
il Signore è vicino, alleluia!*

1 - Hai favorito, Signore, la tua terra,
sono tornati i prigionieri di Giacobbe:
hai tolto dal tuo popolo la colpa
e coperto ogni loro peccato.

2 - Fa che torniamo, Dio della salvezza!
Tronca la tua collera con noi!
Sarai per sempre adirato con noi?
Estenderai nei secoli la tua ira?

3 - Non sei Tu che fai tornare la vita?
Non sarà lieto il tuo popolo in Te?
Fa che vediamo, o Dio, il tuo amore!
Concedi a noi la tua salvezza.

4 - Ascolterò la parola del Signore:
sì, Dio parla di pace;
la sua salvezza è vicina a chi Lo teme,

la sua gloria abiterà la nostra terra.

5 - Si incontrano amore e verità,
si baciano pace e giustizia:
verità germoglia dalla terra,
giustizia si affaccia dal cielo.

6 - E il Signore darà il bene,
la nostra terra darà il suo frutto:
giustizia camminerà davanti a Lui
e salvezza sulla via dei suoi passi.

7 - Sia gloria al Padre Onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen

RALLEGRATI, O VERGINE MARIA

(L. Di Simone - G. Liberto, 2001)

*Rallegrati, o Vergine Maria,
già sorge la stella di Giacobbe.
Si compiono oggi le Scritture:
come nube feconda viene il Signore.*

1 - Viene il nostro Dio, non sta in silenzio;
l'orecchio fai attento al suo saluto.
Dolce è il verbo del suo labbro,
nobile il disegno del suo cuore.

2 - Splende come ali di colomba
il vestimento del suo messaggero;
scende come zefiro d'estate
su di te, fecondo, il suo conforto.

3 - Spiega la sua forza il nostro Dio,
nella tua carne trova il suo riposo;
trova in te il suo santuario,
lodalo ed amalo per sempre.

4 - Eccolo, appare il suo corteo,
davanti a lui cammina la giustizia.
Domerà l'orgoglio dei potenti,
renderà agli umili il vigore.

5 - Stenderà la sua misericordia
sugli uomini che temono il suo nome;
umile ancella del Signore,
tessici le lodi dell'Amore.

REGINA CAELI

(gregoriano, XII sec.)

Regina caeli, laetare, alleluia!
Quia quem meruisti portare, alleluia!
Resurrexit sicut dixit, alleluia!
Ora pro nobis Deum, alleluia!

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia! Poiché Colui che hai meritato di portare in grembo, alleluia! È risorto, come aveva promesso, alleluia! Prega il Signore per noi, alleluia!

RESTA CON NOI, SIGNORE

(D. Machetta, 1969)

1 - Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.

*Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor!*

2 - Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade.

3 - Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore.

4 - Fammi sentire l'ansia del cuore,
fammi amare chi non mi ama.

RESURREZIONE

(Gen Rosso, 1979)

Che gioia ci hai dato
Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato
vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto,
vederti Signore
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato,
Tu sei qui fra noi
e adesso Ti avremo per sempre,
e adesso Ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù?
Chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui,

è risorto, sì
come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che: è risorto Lui,
è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù,
Tu hai vinto il mondo Gesù,
liberiamo la felicità.
E la morte, no
non esiste più, l'hai vinta Tu
e hai salvato tutti noi, uomini con Te
tutti noi, uomini con Te.

RORATE CAELI DESUPER

(gregoriano, da Isaia 45)

*Rorate caeli desuper
et nubes pluant iustum.*

1- Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis:
ecce civitas Sancti facta est deserta,
Sion deserta facta est,
Ierusalem desolata est;
domus sanctificationis tuae
et gloriae tuae,
ubi laudaverunt Te patres nostri.

2 - Peccavimus, et facti sumus
tamquam immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi:
et iniquitates nostrae quasi ventus
abstulerunt nos:
abscondisti faciem tuam a nobis,
et allisisti nos
in manu iniquitatis nostrae.

3- Vide, Domine,
afflictionem populi tui,
et mitte quem missurus es;
emitte Agnum dominatorem terrae,
de petra deserti
ad montem filiae Sion,
ut auferat ipse
iugum captivitatis nostrae.

4 - Consolamini, consolamini,
popule meus: cito veniet salus tua;
quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?
Salvabo te, noli timere,
ego enim sum
Dominus Deus tuus,

Sanctus Israel,
Redemptor tuus.

Stillate o cieli dall'alto e le nubi piovano il giusto. Non adirarti, Signore, non ricordare più l'iniquità: ecco la città del santuario è deserta, Sion è divenuta deserta, Gerusalemme è desolata; la dimora della tua santità e della tua gloria, dove ti lodarono i padri nostri. Abbiamo peccato e siamo divenuti come immondi, siamo caduti tutti come foglie e le nostre iniquità ci hanno dispersi come il vento: hai nascosto a noi il tuo volto e ci hai abbandonato in mano alle nostre iniquità. Guarda, Signore, l'afflizione del tuo popolo e manda Colui che stai per mandare; manda l'Agnello dominatore della terra, dalla pietra del deserto al monte della figlia di Sion, perché tolga il giogo della nostra schiavitù. Consòlati, consòlati popolo mio: presto verrà la tua salvezza; perché ti consumi nella tristezza, mentre il dolore ti riassale? Ti salverò, non temere, perché io sono il Signore tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Redentore.

SALGA A TE, SIGNORE

(D. De Stefani, 1966 - F. Schubert, 1797-1828)

1 - Salga a Te, Signore,
l'inno della Chiesa,
l'inno della fede che ci unisce a Te.
Sia gloria e lode alla Trinità!

Santo, Santo, Santo per l'eternità!

2 - Una è la fede,
una la speranza
uno è l'amore che ci unisce a Te.
L'universo canta: Gloria a Te, Gesù!

3 - Fonte d'acqua viva
per la nostra sete,
fonte di ogni grazia, Vita e Verità.
Cristo, uomo e Dio, vive in mezzo a noi.

4 - Venga il tuo regno,
regno di giustizia
regno della pace regno di bontà.
Torna o Signore non tardare più.

SALVE REGINA

(gregoriano, XI sec.)

Salve Regina, mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.

Et Iesum, benedictum
fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

SCIOGLIAMO UN LIETO CANTICO

(tradizionale)

Sciogliamo un lieto cantico d'amore
a te Dio dell'amor
con ardente fè dall'intimo del cuore
t'adoriamo divino Redentor

*Gloria e onore a Gesù
cieli e terra benedite il Signor
onore e gloria a te Dio dell'amor
onor per sempre a te Dio dell'amor.*

O vittima immolata sull'altare
o Cristo Re d'amor
con celeste ardor in carità fraterna
siamo ognora uniti a te Signor.

Cantiamo a Cristo Re dei nostri cuori
il canto dell'amor
Gesù sta qui venite o fedeli
adoriamo il Cristo dell'altar.

Il Corpo tuo divino mi trasforma
in te miop redentor
Gesù Signor e stringe i nostri cuori
in un palpito ardente col tuo cuor.

SE AVESSI MAI COMMESSO

(dagli scritti di S. Teresa di Gesù Bambino, 1873-1897 - Ephraim Croissant)

1 - Se avessi mai commesso
il peggiore dei crimini,
per sempre manterrei la stessa fiducia,
poiché io so che questa
moltitudine di offese,
non è che goccia d'acqua
in un braciere ardente.

2 - Oh, se potessi aver,
un cuore ardente d'amore,
che resti il mio sostegno
non m'abbandoni mai,
che ami tutto in me,
persino la mia debolezza,
e non mi lasci mai,

né il giorno né la notte.

3 - Non ho trovato mai,
creatura capace,
d'amarmi a tal punto e senza mai morire.
Di un Dio ho bisogno,
che assunta la mia natura,
si faccia mio fratello, capace di soffrir.

4 - Io so fin troppo bene
che le nostre giustizie,
non hanno ai tuoi occhi il minimo valore,
ed io per dare un prezzo
ad ogni mio sacrificio,
gettare lo vorrei nel tuo divino cuor.

5 - No, tu non hai trovato
creatura senza macchia,
dettasti la tua legge
tra i fulmini del cielo,
e nel tuo Sacro Cuore,
Gesù io mi nascondo,
non tremo perché sei la sola mia virtù.

SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE LA CITTÀ

(dal Salmo 126, G. Maioli, fine anni 1960)

*Se il Signore non costruisce la città,
invano noi mettiamo pietra su pietra.
Se la nostra strada
non fosse la sua strada,
invano camminiamo,
camminiamo insieme.*

Cosa serve a noi lavorare tutto il giorno,
per costruire cose che non han valore?
Non sono altro che gioie di un momento,
ma che poi svaniscono,
svaniscono come il vento.

Cosa serve a noi piangere di dolore,
ridere di gioia, giocare con un fiore,
dare il nostro pane a chi muore sulla strada,
se non speriamo solo nel suo amore?

SE QUALCUNO HA DEI BENI

(E. Ferretti - M. Bonfitto)

*Se qualcuno ha dei beni in questo mondo
e chiudesse il cuore agli altri nel dolor,
come potrebbe la carità di Dio*

rimanere in lui?

1 - Insegnaci, Signore
a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

2 - Il pane e il vino
che noi presentiamo
siano il segno dell'unione tra noi.

3 - La nostra Messa
sia l'incontro con Cristo,
la comunione con quelli che soffrono.

4 - Signore santifica
questi umili doni,
e concedi la pienezza della tua grazia.

SE TU MI ACCOGLI

(G. Stefani, 1966 - G. Neumark, 1641)

Se tu mi accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore,
e tornerò, Gesù, con Te.

Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

Signore a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor;
dal sangue tuo siam redenti
Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta tu che tutto puoi:
vieni Signor resta con noi.

SEGNO DI UNITÀ

(T. Ladisa - A. Parisi, 2004)

*Il tuo Corpo, o Signore,
sacramento è dell'Amore;
per noi è segno di unità,
è legame di carità.*

1 - In un mondo affamato
il tuo Corpo ci hai donato:

della tua bontà è segno,
della Vita per noi pegno.

2 - Il peccato ci divide,
alimenta in noi la lite;
il tuo Spirito ci dona
quell'Amor che il cuor rinnova.

3 - Nelle nostre divisioni
la tua pace a noi doni;
il fratello accogliamo,
nella Luce noi viviamo.

4 - I tuoi doni a Té offriamo,
Te in dono riceviamo;
innalziamo i nostri canti
all'Amor che cifa santi.

SEI TU SIGNORE IL PANE

(E. Costa, 1982 - G. Kirbye, 1592)

1 - Sei Tu Signore il pane.
Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

2 - Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

3 - "Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà".

4 - È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5 - Se porti la Sua croce,
in Lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con Lui rinascerai.

6 - Verranno cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

SIGNORE DA CHI ANDREMO?

(CEI - P. Impagliatelli, Inno del congresso eucaristico nazionale di Ancona 2011)

*Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.*

1 - Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte
e l'esistere senza orizzonte?
Venne un Uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio.

2 - Egli disse con grande coraggio:
"Ascoltate! Il pane non basta!
È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare".
Si chiamava Gesù: "Dio salva!"
È venuto per dare la vita,
per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore.

3 - Nella sera dell'Ultima Cena,
nel convito di nuova Alleanza,
fece dono di sé agli amici
con l'amore che vince la morte.
La sua Croce non fu la sconfitta,
ma sconfisse il peccato del mondo:
aprì il varco ad un fiume di grazia
che dell'uomo redime la storia.

4 - Crocifisso per noi e risorto,
il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:
"Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite".

5 - O Gesù, noi vogliamo seguirti!
Noi ti amiamo davvero, Signore,
e vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.
Radunati attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male.

6 - Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla

e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza.

SIGNORE DI SPIGHE INDORI

(L. Picchi, 1953)

Signore, di spighe indori
i nostri terreni ubertosi,
mentre le vigne decori
di grappoli gustosi.

*Salga da questo altare
l'offerta a Te gradita:
dona il pane di vita
e il sangue salutar.*

Nel nome di Cristo uniti,
il calice e il pane t'offriamo:
per i tuoi doni elargiti,
Te Padre, ringraziamo.

Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

SIGNORE DOLCE VOLTO

(Blasich, 1969 - H. L. Hassler, 1601)

Signore, dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto,
o nostro salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi;
o Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a Te:
accogli il nostro pianto,
o nostro salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor,
di spine incoronato, trafitto dal dolor.
Perché son sì spietati gli uomini con Te?
Ah, sono i miei peccati! esù, pietà di me.

SII ESALTATO SIGNORE

(T. Paris)

Sii esaltato, Signore, nell'alto dei cieli
lode a te, Signor!
Sii esaltato, per sempre innalzato
il tuo santo nom.

Tu sei il Signor, per sempre regnerai.
La terra e il cielo gioiscano nel tuo nome.
Sii esaltato, Signore, tu sei il nostro Re!

SOCCORRI I TUOI FIGLI

*(dal Te Deum - F. Rainoldi - R. Valpolini,
1991)*

*Soccorri i tuoi figli: Signore, li hai redenti
col sangue prezioso.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te noi speriamo.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non resteremo confusi in eterno.*

I Domenica di Quaresima

1 - (anno A)
«Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio».

2 - (anno B)
«Il Regno di Dio è vicino:
convertitevi e credete al Vangelo».

3 - (anno C)
«Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai,
lui solo adorerai».

4 - Gustate e vedete
quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

5 - I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore
non manca di nulla.

II Domenica di Quaresima

1 - «Questo è il mio Figlio prediletto:
in Lui mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!».

2 - Manda la tua verità e la tua luce;
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo
e alle tue dimore.

3 - Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia e del mio giubilo

III Domenica di Quaresima

1 - (anno A)
«Chi beve dell'acqua che io gli darò»,
dice il Signore,
«avrà in sé una sorgente
che zampilla fino alla vita eterna».

2 - (anno B)
Molti, vedendo i segni che Gesù faceva,
credettero in lui.

3 - (anno C)
«Se non vi convertite, perirete»,
dice il Signore.

4 - Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore
per il santo viaggio.

5 - Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

IV Domenica di Quaresima

1 - (anno A)
«Il Signore ha spalmato
un po' di fango sui miei occhi:
ho acquistato la vista,
ho creduto in Dio».

2 - (anno B)
«La luce è venuta nel mondo. Chi opera
la verità viene alla luce».

3 - (anno C)
«Rallégrati, figlio mio,
perché tuo fratello era morto
ed è tornato in vita,
era perduto ed è stato ritrovato».

4 - Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?

5 - Sono certo di contemplare
la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

V Domenica di Quaresima

1 - (anno A)
«Chiunque vive e crede in me»,
dice il Signore, «non morirà in eterno».

2 - (anno B)

«Se il chicco di grano / caduto in terra
non muore, rimane solo; se invece
muore, / produce molto frutto».

3 - (anno C)
«Donna, nessuno ti ha condannata?».
«Nessuno, Signore».
«Neppure io ti condanno:
d'ora in poi non peccare più».

4 - Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo.

5 - Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

Domenica delle Palme

1 - «Padre, se questo calice
non può passare senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà».

2 - Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

3 - I poveri mangeranno
e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano.

STABAT MATER

(Jacopone da Todi, XIII sec.)

1 - Stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

2 - Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransiuit gladius.

3 - O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

4 - Quae maerebat, et dolebat,
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

5 - Quis est homo, qui non fleret,
Christi Matrem si videret
in tanto supplicio?

6 - Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

7 - Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum

8 - Vidit suum dulcem natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.

9 - Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

10 - Fac, ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceream.]

11 - Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo valide.

12 - Tui nati vulnerati,
Tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

13 - Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

14 - Iuxta Crucem tecum stare,
et me tibi sociare
in planctu desidero.

15 - Virgo virginum praeclara,
mihi iam non sis amara:
fac me tecum plangere.

16 - Fac, ut portem Christi mortem,
passionis fac consortem,
et plagas recollere.

17 - Fac me plagis vulnerari,
fac me Cruce inebriari
cruore Filii.

18 - Flammis ne urar succensus,
per te, Virgo,
sim defensus in die iudicii.

19 - Christe, cum sit hinc exire,
da per Matrem me venire
ad palmam victoriæ.

20 - Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen

*La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.
E il suo animo gemente,
contristato e dolente
era trafitto da una spada.
Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!
Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del celebre Figlio!
Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?
Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?
A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.
Vide il suo dolce Figlio
che moriva abbandonato
mentre esalava lo spirito.
Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.
Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio
per fare cosa a lui gradita.
Santa Madre, fai questo:
imprimiti le piaghe del tuo Figlio crocifisso
fortemente nel mio cuore.
Del tuo figlio ferito
che si è degnato di patire per me,
dividimi con me le pene.
Fammi piangere intensamente con te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.
Accanto alla Croce desidero stare con te,
in tua compagnia,
nel compianto.
O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con te.
Fa' che io porti la morte di Cristo,
fammi avere parte alla sua passione
e fammi ricordare delle sue piaghe.
Fa' che sia ferito delle sue ferite,
che mi inebri della Croce
e del sangue del tuo Figlio.
Che io non sia bruciato dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da te difeso
nel giorno del giudizio.
Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che io sia fortificato dalla morte di Cristo,
consolato dalla grazia.
E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.
Amen.*

STELLA DEL MATTINO

*("Ave Maria, splendore del mattino", C. Chieffo,
1996)*

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

*Madre non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce,
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.*

Madre tu che soccorri i figli tuoi,
fa' in modo che nessuno se ne vada,
sostieni la sua croce e la sua strada,
fa' che cammini sempre in mezzo a noi.

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.
Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

SUB TUUM PRAESIDIUM

(gregoriano, III sec.)

Sub tuum praesidium
confugimus,
sancta Dei Genitrix;
nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di
Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella
prova ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e
benedetta.*

SURREXIT CHRISTUS

(da Daniele 3,57ss - J. Berthier, 1991)

*Surrexit Christus, alleluia!
Cantate Domino, alleluia!*

1 - Opere tutte,
benedite il Signore.
Angeli del Signore,

benedite il Signore

2 - Sole e luna,
benedite il Signore.
Stelle del cielo,
benedite il Signore.

3 - Notti e giorni,
benedite il Signore.
Luce e tenebre,
benedite il Signore.

4 - Santi e giusti,
benedite il Signore.
Umili di cuore,
benedite il Signore.

5 - Montagne e colline,
benedite il Signore.
Mari e fiumi,
benedite il Signore.

6 - Fuoco e calore,
benedite il Signore.
Ghiacci e nevi,
benedite il Signore.

7 - Figli dell'uomo,
benedite il Signore.
Servi del Signore,
benedite il Signore.

8 - Folgore e nubi,
benedite il Signore.
Piogge e rugiade,
benedite il Signore.

9 - Voi tutte creature,
benedite il Signore.
Potenze del Signore,
benedite il Signore.

10 - Creature del Signore,
benedite il Signore.
Lodatelo nei secoli,
benedite il Signore.

T'ADORIAM OSTIA DIVINA

(tradizionale)

T'adoriam, ostia divina,
t'adoriam, ostia d'amor.
Tu degli angeli il sospiro,

tu dell'uomo sei l'onor.

*T'adoriam, ostia divina,
t'adoriam, ostia d'amor.*

Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor.
Tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.

Ti conosca il mondo e t'ami,
tu la gioia d'ogni cuor.
Ave, o Dio nascosto e grande
Tu dei secoli il Signor.

TANTUM ERGO

(S. Tommaso d'Aquino, 1264)

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque laus et iubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

(per la traduzione si veda "Adoriamo il Sacramento")

TE DEUM

(Noi ti lodiamo, Dio)

Noi ti lodiamo Dio
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli Apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti

si uniscono nella tua lode;
la santa chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno figlio del Padre,
tu nascesti dalla vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo
alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
Pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

TE LODIAMO, TRINITÀ

(G. Stefani, 1966 - I. Franz, 1776)

1- Te lodiamo, Trinità
nostro Dio, t'adoriamo;
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

*Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà. (2 volte)*

2 - Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.

3 - Nato e morto sei per noi.
Cristo nostro Salvatore;
Ora vivi in mezzo a tuoi:
noi chiamiamo te: Signore!

4 - Noi crediamo solo in te,
nostro Padre e Creatore.
Noi speriamo solo in te,
Gesù Cristo, Salvatore.

5 - Infinita carità
santo Spirito d'amore
luce, pace e verità,
regna sempre nel mio cuore.

6 - Te lodiamo, gran Signor,
nostro Dio, t'adoriamo,
del creato reggitor,
il tuo nome proclamiamo.

7 - Santo, santo, sei, Signor,
a te gloria, lode e onor.
Santo, santo, sei, Signor,
a te gloria, lode e onor.

8 - Divin Figlio, nostro re,
la tua vita ci donasti.
Battezzati siamo in te:
nel tuo sangue ci salvasti.

9 - Santo Spirito d'amor,
inviatoci dal Figlio,
tu sii nostro difensor,
tu ci assisti col consiglio.

10 - Uno e trino Dio Signor,
adorabile, immortale,
a te volgi il nostro cuor,
e preservaci dal male.

11 - In te, Dio, noi speriam:
fa' che, uniti ai santi cori,
contemplarti un dì possiam
negli eterni tuoi splendori.

TERRA TUTTA, DA' LODE A DIO

(dal Salmo 99, G. Ferrero, R. D'Andrea - L. Deiss, 1971)

*Terra tutta, da' lode a Dio,
canta il tuo Signor!*

1 - Servite Dio nell'allegrezza,

cantate tutti: grande è il Signor!

2 - Sì, il Signore è nostro Dio:
lui ci ha creati, noi siamo suoi.

3 - Noi siamo il gregge che egli guida,
popolo suo: gloria al Signor!

4 - Gloria al Padre, gloria al Figlio,
gloria allo Spirito: lode al Signor!

TI ADORO REDENTORE

(V. Meloni - E. Costa, A. Martorell, 1971)

Ti adoro, Redentore,
di spine incoronato,
per ogni peccatore
a morte condannato.

Ti adoro, Gesù buono,
schernito, schiaffeggiato,
tu doni il tuo perdono
a chi ti ha flagellato.

Ti adoro, Gesù pio,
in croce immolato,
ripenso nel cuor mio
che tu mi hai tanto amato. Amen.

TI ESALTO DIO MIO RE

(R. Cavalieri - D. Uva)

*Ti esalto Dio, mio re,
canterò in eterno a Te:
io voglio lodarti, Signor,
e benedirti. Alleluia!*

1 - Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza;
ogni vivente proclama la sua gloria:
la sua opera è giustizia e verità.

2 - Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

3 - Il Signore sostiene chi vacilla
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti ricercano il suo volto,
la sua mano provvede loro il cibo.

4 - Il Signore protegge chi lo teme,
ma disperde i superbi di cuore.
Egli ascolta il grido del suo servo;
ogni lingua benedica il suo nome.

TI RINGRAZIO, O MIO SIGNORE

(C. Gabarain, 1968)

Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu mi hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del cielo!

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del ciel!

Quando il cielo si vela d'azzurro
io ti penso e tu vieni a me;
non lasciarmi vagare nel buio,
nelle tenebre che la vita mi dà.

Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo,
in un Corpo che sia solo per Te.

Quell'amore che unisce te al Padre
sia la forza che unisce i fratelli
ed il mondo conosca la pace:
la tua gioia regni sempre tra noi.

TI SALUTO, O CROCE SANTA

(A. Gazzera - P. Damilano, 1963)

*Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.*

1 - Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

2 - Tu nascesti tra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3 - O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

4 - Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

TI SEGUIRÒ

(M. Frisina, 1987)

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.*

1 - Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

2 - Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

3 - Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

TOTA PULCHRA

(gregoriano)

Tota pulchra es, Maria.
Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te;
et macula originalis non est in te
Tu gloria Ierusalem, tu laetitia Israel,
tu honorificentia populi nostri,
tu advocata peccatorum.

O Maria, o Maria.
Virgo prudentissima,
mater clementissima.
Ora pro nobis, intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

Tutta bella sei, Maria, e il peccato originale non è in te. Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele, tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria! O Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

TU MI GUARDI DALLA CROCE

(attr. a W. A. Mozart, 1756-1791)

Tu mi guardi dalla croce

Questa sera mio Signor
ed intanto la Tua voce
mi sussurra: "Dammi il cuor".

Il mio cuore, sempre ingrato,
oh comprenda il Tuo dolor;
e dal sonno del peccato
lo risvegli, alfin, l'amor.

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error;
madre buona, fa ch'io torni
lacrimando, al Salvator.

TU QUANDO VERRAI

(G. F. Poma, 1978 - W. Croft, 1678-1727)

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di Te.

TU SARAI PROFETA

(M. Frisina, 1989)

1 - Una luce che rischiarà,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono,
l'annuncio di misericordia.

*Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia Parola,
risplenderai della mia luce.*

2 - Forte amico dello Sposo
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo

per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo.

TU SCENDI DALLE STELLE

(S. Alfonso Maria de' Liguori, 1754)

1 - Tu scendi dalle stelle, o re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino, mio divino,
io Ti vedo qui a tremar. O Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!

2 - A Te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto, pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora:
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.

3 - Tu lasci del tuo Padre il divin seno,
per venire a penar su poco fieno.
per venire a penar su poco fieno.
Dolce amore del mio core,
dove amore ti trasportò? O Gesù mio,
perché tanto patir? Per amor mio!
perché tanto patir? Per amor mio!

4 - Ma se fu tuo voler il tuo patire,
perché vuoi pianger poi, perché vagire?
perché vuoi pianger poi, perché vagire?
Sposo mio, amato Dio, mio Gesù,
t'intendo sì! Ah, mio Signore!
Tu piangi non per duol, ma per amore.
Tu piangi non per duol, ma per amore.

5 - Tu piangi per vederti da ingrato,
dopo sì grande amor, sì poco amato!
dopo sì grande amor, sì poco amato!
O diletto del mio petto,
se già un tempo fu così, or te solo bramo;
Gesù non pianger più, ch'io t'amo, t'amo.
Gesù non pianger più, ch'io t'amo, t'amo.

TU SEI LA MIA VITA

(“Symbolum ‘77”, P. A. Sequeri, 1978)

Tu sei la mia vita altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro,
fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi.
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi
fino a quando io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non i lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai:
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi dove tu vorrai
noi saremo il seme di Dio.

TU SEI UN DIO FEDELE

(anonimo)

Signore, a te cantiamo
un cantico di lode;
o Dio, noi ringraziamo l'immensa tua bontà.

Tu sei un Dio fedele, per l'eternità!

Signore, la tua luce diriga i nostri passi;
risplenda al nostro volto l'eterna verità.

Il dono del tuo amore
rinnovi, o Dio, la vita;
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

Che sia la nostra vita
un segno del tuo amore;
fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.

TU SEI VIVO FUOCO

(G. F. Poma, 1971 - J. Neander, 1680)

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia di bellezza eterna,
questo giorno che si spegne.
Se con te come vuoi l'anima riscaldo,
sono nella pace.

Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce di freschezza eterna,
questo giorno che sfiorisce.
Se con te come vuoi cerco la sorgente,
sono nella pace.

Tu sei l'orizzonte che si allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco già riposa in ampiezza eterna,
questo giorno che si chiude.
Se con te come vuoi m'avvicino a casa
sono nella pace.

Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te come vuoi cerco la parola,
sono nella pace.

Tu sei sposo ardente che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco già esulta di ebbrezza eterna
questo giorno che sospira.
Se con te come vuoi mi consumo amando
sono nella pace.

TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

*(dal Salmo 65, S. Albisetti, 1966 – Salterio
ginevrino, 1551)*

Tutta la terra canti a Dio,
lodi la sua maestà!
Canti la gloria del suo nome:
grande, sublime santità!
Dicano tutte le nazioni:
non c'è nessuno uguale a Te!
Sono stupendi i tuoi prodigi,
nell'universo Tu sei Re!

Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.

Sì, Tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà;
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.

Sii benedetto, eterno Dio;
non mi respingere da Te.
Tenti l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai.

UBI CARITAS EST VERA

(gregoriano)

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Congregavit nos in unum Christi amor.
Exsultemus et in ipso iucundemur.
Timeamus et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero.

Simul ergo cum in unum congregamur
Ne nos mente dividamur, caveamus
Cessent iurgia maligna, cessent lites
Et in medio nostri sit Christus Deus

Simul quoque cum beatis videamus
Gloriantur vultum tuum, Christe Deus
Gaudium, quod est immensum, atque probum
Saecula per infinita saeculorum.

*(per la traduzione si veda il canto "Dov'è
carità e amore")*

VENGO SIGNORE

(dal Salmo 39, M. Valmaggi)

*Vengo, Signore, per fare la tua volontà
ed ho riposto ogni speranza in Te.*

Tu non gradisci sacrificio né vittima
ma mi hai aperto l'orecchio;
hai ascoltato il grido del mio cuore,
allora t'ho detto "vengo!"

Perché ho sperato e confidato in te,
mi hai sottratto dall'inganno;
hai posto sul mio labbro un canto nuovo
ed ora il mio cuore esulta.

VENI CREATOR SPIRITUS

(gregoriano, IX sec.)

Veni, Creator Spiritus
mentes tuorum visita
Imple superna gratia
quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, caritas,
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
digitus paternae dexteræ;
Tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis,
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,
pacemque dones protinus,
ductore sic Te praevio,
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.
Amen.

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen.

VENI SANCTE SPIRITUS

(sequenza di Pentecoste)

Veni, Sancte Spiritus,
et emitte caelitus
lucis tuae radium.

Veni, pater pauperum,
veni, dator munerum

veni, lumen cordium.

Consolator optime,
dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.

In labore requies,
in aestu temperies
in fletu solatium.

O lux beatissima,
reple cordis intima
tuorum fidelium.

Sine tuo numine,
nihil est in homine,
nihil est innoxium.

Lava quod est sordidum,
riga quod est aridum,
sana quod est saucium.

Flecte quod est rigidum,
fove quod est frigidum,
rege quod est devium.

Da tuis fidelibus,
in te confidentibus,
sacrum septenarium.

Da virtutis meritum,
da salutis exitum,
da perenne gaudium,

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*

VENITE, ADORIAMO

(tradizionale)

Venite adoriamo, il nato bambino,
il Figlio divino per noi s'incarnò.
Sorgete o pastori che al pari del giorno
coi raggi d'intorno la notte spuntò.

O candida notte, che i giorni fai lieti
già pria dei profeti di te si parlò.
O notte in cui nacque il Verbo del Padre,
che Vergine Madre in seno portò.

S'adempiono alfine, di Dio le promesse;
la verga di lesse, alfin germogliò.
Dal sen delle nubi a noi piovve il Giusto
che il tempo vetusto cotanto bramò.

Il santo divino, purissimo Agnello,
qual pioggia sul vello dal cielo calò.
Su dunque, pastori, lasciate l'ovile
che notte simile giammai non spuntò.

Dal pigro riposo già voi dei canori
Angelici cori la voce destò;
la voce che a Dio diè gloria nei cieli
e in terra ai fedeli la pace annunziò.

La pace già un tempo promessa ad Abramo,
che il germe d'Adamo piangendo aspettò.
Venite, adorate in ruvida culla
quel Dio che dal nulla il tutto formò.

VENITE FEDELI

(adattamento da "Adeste fideles", G. Stefani, 1968)

1 - Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

*Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo, il Signore Gesù!*

2 - La Luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.

3 - La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

4 - Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

5 - "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra"
un angelo annuncia a Betlemme.

6 - Venite, fedeli, inneggiando lieti,
venite, venite in Betlemme.

7 - L'angelico annunzio giunse ai pastori,
che all'umile culla accorsero.

VERGIN SANTA

(tradizionale)

1 - Vergin Santa che accogli benigna
Chi t'invoca con tenera fede,
Volgi lo sguardo dall'alta tua sede
alle preci d'un popol fedel.

*Deh! proteggi fra tanti perigli
i tuoi figli, Regina del ciel. (2 volte)*

2 - Tu Maria sei la splendida face
che rischiara il mortale sentiero;
sei la stella che guida il nocchiero
e lo salva dall'onda crudel.

3 - Tu che gli angeli un giorno vedesti
là sul Golgota piangerti accanto
or asciuga dei miseri il pianto,
col materno purissimo vel.

4 - Benedetta fra tutte le genti;
ché sei l'arca d'eterna alleanza
in Te posa la nostra speranza
contro l'arti d'un mondo infedel.

5 - A noi mostra pietosa il Tuo volto
scenda a noi la Tua voce nel cuore
come scende rugiada sul fiore,
e ravviva il suo languido stel.

6 - Ci conforti o Maria la Tua grazia
ch'è rifugio d'ogni anima errante,
ci dia pace nell'ultimo istante,
ci dia gloria immortale nel ciel.

VICTIMAE PASCHALI

(sequenza di Pasqua, XI sec.)

Victimae paschali laudes
immolent Christiani.
Agnus redemit oves:
Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.
Mors et vita duello
confluxere mirando:
dux vitae mortuus, regnat vivus.
Dic nobis Maria,
quid vidisti in via?
Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis:
Angelicos testes,
sudarium, et vestes.
Surrexit Christus spes mea:
praecedet suos in Galilaeam.
Scimus Christum surrexisse
a mortuis vere:
Tu nobis, victor Rex, miserere.

Alla Vittima pasquale i cristiani offrano lodi. L'Agnello ha redento il suo gregge: Cristo innocente ha riconciliato al Padre i peccatori. Morte e Vita hanno combattuto in un duello prodigioso, il Signore della vita era morto: ora è vivo e trionfa. "Raccontaci, Maria: che cosa hai visto lungo il cammino?". "Ho visto il sepolcro del Cristo vivente e la gloria del Cristo risorto; ho visto gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti. È risorto Cristo, mia speranza: vi precederà in Galilea". Noi sappiamo che Cristo è risorto dai morti realmente: tu, Re di vittoria, abbi pietà di noi.

VIDI L'ACQUA

(da Ezechiele 47 - M. Frisina, 2004)

Per il rito di aspersione nel tempo pasquale

Vidi l'acqua uscire dal tempio
e sgorgare dal lato destro
e a quanti giunge quest'acqua
porterà salvezza,
e proclameranno cantando: Alleluia.

VIENI AL SIGNOR

(melodia ebraica - M. Calisi)

Benedici il Signor anima mia,
quanto è in me lo benedica.
Non dimenticare i suoi benefici,
quanto è in me lo benedica.

Egli perdona tutte le tue colpe,

*buono e pietoso è il Signore, lento all'ira.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.*

Salva dalla fossa la tua vita
e t'incorona di grazia.
Come il cielo è alto sopra la terra
così è la sua misericordia.

Ma la grazia del Signor dura in eterno
per quelli che lo temono.
Benedici il Signor anima mia
quanto è in me lo benedica.

VIENI SPIRITO DI CRISTO

(G. Amadei - K. Arguello, 1975)

*Vieni, vieni Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi ti invociamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

VOCAZIONE

(P. A. Sequeri, 1975)

Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri,
e passando mi chiamò.
Come lo sapessi che il mio nome
era proprio quello;
come mai volesse proprio me
nella sua vita non lo so.
Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

*Tu Dio, che conosci il nome mio
fa che, ascoltando la tua voce,
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.*

Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome
giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore;
era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

Ch'io son Maria co' lo cor tristo
la quale avea per figliuol Cristo:
la speme mia e dolce acquisto
fue crocifisso per li peccatori.

Capo bello e delicato,
come ti veggio stare enchinato;
li tuoi capelli di sangue intrecciati,
fin a la barba ne va irrigore.

Bocca bella e delicata,
come ti veggio stare asserrata,
di fiele e aceto fosti abbeverata,
trista e dolente dentr'al mio core.

VOI CH'AMATE LO CRIATORE

(Laudario di Cortona, XIII sec.)

*Voi ch'amate lo Criatore,
ponete mente a lo meo dolore.*

APPENDICE I

CANTI DELL'ORDINARIO DELLA MESSA IN LINGUA LATINA

La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana; perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale. [...]

Nelle messe celebrate con partecipazione di popolo si possa concedere una congrua parte alla lingua nazionale, specialmente nelle letture e nella « orazione comune ». Si abbia cura però che i fedeli sappiano recitare e cantare insieme, anche in lingua latina, le parti dell'ordinario della messa che spettano ad essi.

(Concilio Vaticano II, Costituzione *Sacrosantum Concilium*)

La Chiesa, nella sua bimillenaria storia, ha creato, e continua a creare, musica e canti che costituiscono un patrimonio di fede e di amore che non deve andare perduto. Davvero, in liturgia non possiamo dire che un canto vale l'altro. A tale proposito, occorre evitare la generica improvvisazione o l'introduzione di generi musicali non rispettosi del senso della liturgia. In quanto elemento liturgico, il canto deve integrarsi nella forma propria della celebrazione. Di conseguenza tutto – nel testo, nella melodia, nell'esecuzione – deve corrispondere al senso del mistero celebrato, alle parti del rito e ai tempi liturgici. Infine, pur tenendo conto dei diversi orientamenti e delle differenti tradizioni assai lodevoli, desidero, come è stato chiesto dai Padri sinodali, che venga adeguatamente valorizzato il canto gregoriano, in quanto canto proprio della liturgia romana.

(Benedetto XVI, esortazione postsinodale *Sacramentum Caritatis*)

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus
bonae voluntatis
Laudamus te.
Benedicimus te.
Adoramus te.
Glorificamus te.
Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis,
Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus,
Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi

suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris
miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus.
Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris. Amen

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem coeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum, Iesum Christum,
Filius Dei unigenitum.
Et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero.
Genitum, non factum,
consubstantiali Patri:

per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de coelis.
*Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine
Et homo factus est.*
Crucifixus etiam pro nobis
sub Pontio Pilato passus et sepultus est.
Et resurrexit tertia die,
secundum Scripturas.
Et ascendit in coelum:
sedet ad dextram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos;
cujus regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio
simul adoratur et conglorificatur:
qui locutus est per Prophetas.
Et in unam sanctam catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum,
et expecto resurrectionem mortuorum
et vitam venturi saeculi. Amen.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona nobis pacem.

Sanctus, sanctus, sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Osanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Osanna in excelsis.

Pàter nòster, qui es in caelis,
sanctificètur nomen tùm,
advèniat regnum tùm,
fiat volùntas tua
sicut in caelo et in terra;
panem nostrum cotidianum
dà nobis hòdie,
et dimitte nos dèbita nostra
sicut et nos dimittimus
debitòribus nostris,
et ne nos indùcas in tentatiònem,
sed libera nos a malo.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

APPENDICE II

LITURGIA EUCARISTICA

Sac: Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

oppure:

Sac: Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

oppure:

Sac: Pregate, fratelli e sorelle, perché portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

oppure:

Sac: Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass: **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

(dal proprio del giorno)

PREFAZIO

Sac: Il Signore sia con voi.

Ass: **E con il tuo spirito.**

Sac: In alto i nostri cuori.

Ass: **Sono rivolti al Signore.**

Sac: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Ass: **È cosa buona e giusta.**

(segue il prefazio secondo il proprio del giorno)

PREGHIERA EUCARISTICA I

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità
e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa N. ,
il nostro Vescovo N.
e con tutti quelli
che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,
innalzano la preghiera a te,
Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio
e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:

disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge degli eletti.

(ci inginocchiamo)

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il corpo e il sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te
Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie
con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di
benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

***Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

oppure:

***Ogni volta che mangiamo
di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.***

oppure:

***Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.***

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo,
nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech,
tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi
che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto
con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri,
peccatori, ma fiduciosi
nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:

Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicità, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i santi:
ammettici a godere
della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
(ci inginocchiamo)
santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il corpo e il sangue
di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente
alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

oppure:

**Ogni volta che mangiamo
di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale della morte
e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita
e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo
e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca
in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N.,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti
che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe suo sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio

canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio, Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te
un popolo, che da un confine
all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

(ci inginocchiamo)

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo
e il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare
questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo spezzo, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo cena, allo stesso modo,
prese il calice, ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI

IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

***Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

oppure:

***Ogni volta che mangiamo
di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.***

oppure:

***Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.***

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata
per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere
il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza
al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N.,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi
di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose
hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te,
suo creatore,
esercitasse il dominio
su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato
in potere della morte,
ma nella tua misericordia
a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano
ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti

hai insegnato a sperare nella salvezza.
Padre santo,
hai tanto amato il mondo
da mandare a noi,
nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo
per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto,
eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunziò
il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente
alla morte, e risorgendo
distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più
per noi stessi ma per lui
che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

(ci inginocchiamo)

Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo santifichi questi doni
perché diventino il corpo e il sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione
di questo grande mistero,
che ci ha lasciato
in segno di eterna alleanza.

E gli, venuta l'ora
d'essere glorificato da te, Padre santo,
avendo amato i suoi
che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;
e mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo,

prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

oppure:

**Ogni volta che mangiamo
di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

In questo memoriale
della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione e
ascensione al cielo,
dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo corpo e il suo sangue,
sacrificio a te gradito,
per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,
la vittima che tu stesso
hai preparato per la tua Chiesa;
e a tutti coloro
che mangeranno di quest'unico pane
e berranno di quest'unico calice,
concedi che, riuniti in un solo corpo
dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo
questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa N.,

del nostro Vescovo N.,
del collegio episcopale,
di tutto il clero,
di coloro che si uniscono
alla nostra offerta,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini
che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso
concedi a noi, tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria Vergine
e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione
del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,**

ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri
da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

(comunione dei fedeli)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

La Messa é finita: andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio!

APPENDICE III

RITO DEL BATTESIMO **DI UN BAMBINO** **DURANTE LA MESSA**

RITI INTRODUTTIVI

Sac: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass: **Amen.**

Sac: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Ass: **E con il tuo spirito.**

Sac: Che nome date al vostro bambino?

GENITORI: *(nome)*

Sac: Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Genitori: **Il Battesimo.**

Sac: Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori: **Sì.**

Sac: e voi, padrino e madrina, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrini: **Sì.**

Sac: Caro N. , con grande gioia la Chiesa di Dio ti accoglie. In suo nome io ti segno con il segno della croce. E dopo di me anche voi, genitori e padrini, farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.

(E, senza nulla dire, traccia sulla fronte di ogni bambino il segno della croce. Quindi i genitori, il padrino e la madrina ripetono il suo gesto.)

Omesso l'atto penitenziale,

*si canta il **GLORIA** (se prescritto)*

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen**

ORAZIONE COLLETTA

(dal proprio del giorno)

LITURGIA DELLA PAROLA

(come dal proprio della domenica)

OMELIA

(terminata l'omelia si omette il credo)

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac: Fratelli carissimi, invochiamo la misericordia di Dio per questo bambino che riceve il dono del Battesimo, per i suoi genitori, per i padrini, e per tutti i battezzati. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

Ass: **Ascoltaci, o Signore.**

INVOCAZIONE DEI SANTI

Sac: Invochiamo ora l'intercessione dei santi:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi.

San Giovanni Battista,
prega per noi.

San Giuseppe,
prega per noi.

Santi Pietro e Paolo,
pregate per noi.

San Giorgio,
prega per noi.

Sant'Antonio di Padova,
prega per noi

(Santo patrono del battezzando)

Santi tutti di Dio,
pregate per noi.

ESORCISMO

E UNZIONE PREBATTESIMALE

Sac: Dio onnipotente ed eterno, tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio per distruggere il potere di satana, spirito del male, e trasferire l'uomo dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita; umilmente ti preghiamo: libera questo bambino dal peccato originale, e consacrato tempio della tua gloria, dimora dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore.

Ass: **Amen.**

Sac: Ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass: **Amen.**

(il sacerdote fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto del battezzando)

INVOCAZIONE SULL'ACQUA

Sac: Fratelli carissimi, preghiamo Dio, Padre onnipotente, perché questo bambino rinasca alla nuova vita dall'acqua e dallo Spirito Santo.

1° formula

(obbligatoria nel tempo pasquale)

Sac: Padre misericordioso, dal fonte del Battesimo hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

Ass: **Gloria a te, o Signore!**

Sac: Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo fai di tutti i battezzati un solo popolo di Cristo.

Ass: **Gloria a te, o Signore!**

Sac: Tu infondi nei nostri cuori lo Spirito del tuo amore per darci la libertà e la pace.

Ass: **Gloria a te, o Signore!**

Sac: Tu chiami i battezzati perché annuncino con gioia il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

Ass: **Gloria a te, o Signore!**

Quando l'acqua è già benedetta si omette l'invocazione:

Sac: E ora benedici quest'acqua per il Battesimo di questo bambino, che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita nella fede della Chiesa, perché abbia la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Ass: **Amen.**

Sac: Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito, fa' rinascere a vita nuova questo bambino, che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa, perché abbia la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Ass: **Amen.**

oppure

2° formula

Sac: Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo: fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del

peccato e l'inizio della vita nuova; tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati; infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue ed acqua; e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

E ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa: fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo, infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio; affinché, con il sacramento del Battesimo, l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Discenda in quest'acqua la potenza dello Spirito Santo: perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita: immortale. Per Cristo nostro Signore.

Ass: **Amen.**

RINUNCIA A SATANA E PROFESSIONE DI FEDE

Sac: Cari genitori, padrino e madrina, il bambino che voi presentate sta per ricevere il Battesimo. Nel suo amore Dio gli darà una vita nuova e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo. A voi il compito di educarlo nella fede, perché la vita divina che riceve in dono sia preservata dal peccato e cresca di giorno in giorno. Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi questo impegno, memori delle promesse del vostro Battesimo, rinunciate al peccato, e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa nella quale il vostro figlio viene battezzato.

Sac: Rinunciate a satana?

Genitori e Padrini: **Rinuncio.**

Sac: e a tutte le sue opere?

Genitori e Padrini: **Rinuncio.**

Sac: e a tutte le sue seduzioni?

Genitori e Padrini: **Rinuncio.**

Sac: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Genitori e Padrini: **Credo.**

Sac: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Genitori e Padrini: **Credo.**

Sac: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Genitori e Padrini: **Credo.**

Sac: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Ass: **Amen.**

BATTESIMO

Sac: Volete dunque che N. riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e Padrini: **Sì, lo vogliamo.**

*E subito il celebrante battezza il bambino.
Segue un canto di acclamazione.*

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Sac: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal peccato e ti ha fatto nascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendoti al suo popolo; egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza, perché inserito in Cristo, sacerdote, re e profeta, sia sempre membra del suo corpo per la vita eterna. **Amen.**

(e senza nulla dire fa l'unzione col Crisma sul capo del battezzato)

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO

Sac: N. sei diventato nuova creatura, e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna.

Ass: **Amen.**

Il sacerdote consegna la veste bianca poi presenta il cero pasquale.

Sac: Ricevete la luce di Cristo.

(il papà accende la candela al cero pasquale)

Sac: A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce; e perseverando nella fede, vada incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

RITO DELL' "EFFETA"

Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra del battezzato.

Sac: Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre.

Ass: **Amen.**

La S. Messa prosegue regolarmente con la **LITURGIA EUCARISTICA**

BENEDIZIONE FINALE

Sac: Dio onnipotente, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria, ha dato alle madri cristiane la lieta speranza della vita eterna per i loro figli, benedica la mamma qui presente; e come ora è riconoscente per il dono della maternità, così con i suo figlio viva sempre in

rendimento di grazie: in Cristo Gesù nostro Signore.

Ass: **Amen.**

Sac: Dio onnipotente, che dona la vita nel tempo e nell'eternità, benedica il padre di questo bambino; insieme con la sua sposa sia per il figlio il primo testimone della fede, con la parola e con l'esempio: in Cristo Gesù nostro Signore.

Ass: **Amen.**

Sac: Dio onnipotente, che ci ha fatto rinascere alla vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo, benedica voi tutti; perché, sempre e dovunque, siate membra vive del suo popolo in Cristo Gesù nostro Signore.

Ass: **Amen.**

Sac: E vi doni la sua pace Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Ass: **Amen**

APPENDICE IV

SANTO ROSARIO

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a « prendere il largo » (« duc in altum! ») per ridire, anzi 'gridare' Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come « la via, la verità e la vita » (Gv 14, 6), come « traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà ».

(S. Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariae*, 2002)

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
**Come era nel principio,
ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.**

Recitiamo devotamente
una parte del Santo Rosario
a maggior gloria di Dio,
in onore di Maria Santissima,
meditando i misteri ... ,
nel primo dei quali si contempla...

a ogni decina:

Padre nostro

10 **Ave Maria**

Gloria al Padre

**Gesù mio, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose
della tua misericordia.**

- MISTERI GAUDIOSI -

(Lunedì e Sabato)

1- L'annunciazione dell'Angelo
a Maria Vergine

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.» (Lc 1,26-38)

2- La visita di Maria Vergine
a Santa Elisabetta

«Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!" (Lc 1, 39-42)

3- La nascita di Gesù

«Mentre Maria e Giuseppe si trovavano a Betlemme, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo». (Lc 2,4-7).

4- La Presentazione di Gesù al Tempio

«Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o

di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore». (Lc 2, 22-24).

5- Il ritrovamento di Gesù nel Tempio

«Dopo tre giorni di ricerche Maria e Giuseppe trovarono Gesù nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte». (Lc 2, 46-47)

- **MISTERI LUMINOSI** - (Giovedì)

1- Il Battesimo di Gesù nel Giordano

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"». (Mt 3,16-17)

2- Il primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana

«Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"». (Gv 2, 1-5)

3- L'annuncio del Regno di Dio

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo". (Mc 1, 15)

4- La Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

«Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17, 1-2).

5- L'istituzione dell'Eucarestia

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"» (Mt 26, 26).

- **MISTERI DOLOROSI** - (Martedì e Venerdì)

1- L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi

«Gesù si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"» (Mt 26, 37-39).

2- La flagellazione di Gesù alla colonna

«Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.» (Mc 15,15).

3- L'incoronazione di spine

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". (Mt 27, 27-29)

4- Il viaggio al Calvario di Gesù carico della Croce

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conduussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (Mc 15, 21-22).

5- La crocifissione e morte di Gesù

«Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò» (Lc 23, 44-46).

- MISTERI GLORIOSI -
(Mercoledì e Domenica)

1- La Risurrezione di Gesù

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"» (Lc 24, 1-6).

2- L'Ascensione di Gesù al cielo

«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (Mc 16, 19).

3- La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2, 1-4).

4- L'Assunzione di Maria Vergine al cielo

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Lc 1, 48-49).

5- L'incoronazione di Maria Vergine regina del cielo e della terra

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1).

SALVE REGINA

**Salve, Regina,
Madre di Misericordia,
vita, dolcezza
e speranza nostra, salve.
A Te ricorriamo,
noi esuli figli di Eva;
a Te sospiriamo,
gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi
quegli occhi tuoi misericordiosi,
e mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O Clemente, o Pia,
o dolce Vergine Maria.**

oppure in latino:

**Salve Regina,
mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evae,
ad te suspiramus,
gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Iesum, benedictum
fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia,
o dulcis Virgo Maria.**

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Signore, pietà

Cristo, ascoltaci.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo Dio **Abbi pietà di noi**
Figlio, Redentore del mondo, Dio
Spirito Santo, Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria, **prega per noi**
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita
senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore.

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi Santa Madre di Dio.
**Affinché siamo fatti degni
delle promesse di Cristo.**

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

oppure, se il Rosario è stato recitato in suffragio di un defunto:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, ascolta la nostra preghiera per il fratello N., perdona le sue colpe e concedigli il riposo eterno nella beata pace della tua dimora, in compagnia dei tuoi santi. Fa' che dall'oscurità della morte passi allo splendore della tua luce, e viva per sempre con te nella gloria del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

se guida un laico:

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

se guida un sacerdote o un diacono:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen**

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio

oppure in latino:

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Christe, eléison.

Christe, eléison.

Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Christe, áudi nos.

Christe, áudi nos.

Christe, exáudi nos.

Christe, exáudi nos.

Pater de cœlis, Deus, **miserére nobis.**

Fili, Redemptor mundi, Deus,

Spíritus Sancte, Deus,

Sancta Trinitas, unus Deus,

Sancta Maria, **ora pro nobis.**

Sancta Dei Génitrix,

Sancta Virgo vírginum,

Mater Christi,

Mater divínæ grátiae,

Mater puríssima,

Mater castíssima,

Mater invioláta,

Mater intemeráta,

Mater amábilis,

Mater admirábilis,

Mater Boni Consilii,

Mater Creatóris,

Mater Salvatóris,

Virgo prudentíssima,

Virgo veneránda,

Virgo prædicánda,

Virgo pótens,

Virgo clémens,

Virgo fidélis,

Spéculum Iustítiæ,

Sedes Sapiéntiæ,

Causa nostræ lætítiæ,

Vas spirituále,

Vas honorábile,

Vas insígne devotiónis,

Rosa mystica,

Turris Davídica,

Turris ebúrnea,

Domus áurea,

Fœderis arca,

Iánua cœli,

Stella matutína,

Salus infirmórum,

Refúgium peccatórum,

Consolátrix afflictórum,

Auxílium Christianórum,

Regína Angelórum,

Regína Patriarchárum,

Regína Prophetárum,

Regína Apostolórum,

Regína Mártyrum,

Regína Confessórum,

Regína Vírginum,

Regína Sanctórum ómnium,

Regína sine labe originále concépta,

Regína in cœlum assúpta,

Regína sacratíssimi Rosárii,

Regína pacis, ora pro nobis.

Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,

parce nobis, Dómine.

Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,

exáudi nos, Dómine.

Agnus Dei, qui tóllis peccáta mundi,

miserére nobis.

Ora pro nobis, Sancta Dei Génitrix.

Ut digni efficiámur

promissionibus Christi.

Orémus. Concéde nos, fámulos tuos, quæsumus, Dómine Deus, perpétua méntis et córporis sanitáte gaudére: et, gloriósa beátæ Mariæ semper Vírginis intercessióne, a presénti liberári tristítia, et ætérna pérfrui lætítia. Per Christum Dóminum nostrum. **Amen.**

ANNUNCIO IN CANTO

DEI MISTERI DEL ROSARIO

Misteri Gaudiosi

1) Maria l'annuncio

celeste ascoltò

e il Figlio di Dio

in lei si incarnò.

Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

2) Ai monti di Giuda

Maria sali

e un grande mistero

di grazia compì.

Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

3) La Madre beata

sul fieno adagiò

il bimbo divino

e poi lo adorò.

Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

4) Col bimbo Maria

al tempio sali,
un vecchio profeta
lo vide e gioì.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

5) Gesù fra i maestri
del tempio restò,
la Vergine Madre
per lui trepidò
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

Misteri Luminosi

1) Nell'acqua si immerge
del mondo il Signor:
si squarciano i cieli,
discende l'amor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

2) Ovunque presente
Maria sarà,
per noi l'acqua in vino
Gesù cambierà.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

3) Andate e annunciate
che Dio è con noi,
il Regno di Dio
è già in mezzo a voi.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

4) Sul Monte la gloria
di Cristo brillò
e luce divina
sul mondo irradiò.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

5) Nel Corpo e nel Sangue
a noi si donò,
la Nuova Alleanza
Gesù consacrò.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

Misteri Dolorosi

1) Nell'orto bagnato
di sangue e sudor,
pregando agonizza
Gesù redentor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

2) Gesù flagellato
a sangue non ha
chi l'ami e soffrendo
ne senta pietà.

Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

3) Per noi coronato
di spine è il Signor:
il Re della gloria,
l'eterno splendor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

4) Portando la croce
Gesù stanco va,
chi fino al Calvario
seguirlo vorrà?
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

5) Venite, adoriamo
Gesù redentor,
che in croce confitto
sul Golgota muor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

Misteri Gloriosi

1) I figli d'Adamo
non gemano più:
è vinta la morte,
risorto è Gesù.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

2) Dal cielo ove ascendi,
Gesù, tornerai
e il mondo e le genti
tu giudicherai.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

3) In noi vieni, Spirito
santificator,
rinnova i prodigi
del primo fervor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

4) In cielo portata
accanto a Gesù,
la madre Maria
ci aspetta lassù.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

5) Maria dei santi
tu sei lo splendor,
con te la letizia,
la gioia, l'amor.
Ave, Ave, Ave Maria (2 v.)

